

attività dell'istituto centrale di statistica nel 1986

121862/2

ISTAT - Biblioteca

Inventario S.B.N. 4372-79...

Data 2000

II 991a

attività dell'istituto centrale di statistica nel 1986

121862/2

II 79A₉

**relazione
del presidente**

15. 12

SINTESI INTRODUTTIVA	7	Attività edilizia	35
		Opere pubbliche	36
		• Rilevazioni annuali	36
PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI	21	Prodotto lordo	36
Area demografica	23	Produzione industriale	36
<i>12° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni</i>	23	Situazione patrimoniale delle grandi imprese	36
Altre attività	24	• Indagini pluriennali	37
<i>Movimento della popolazione</i>	24	Indagine campionaria sulle piccole imprese	37
Area sociale	26	Indagine statistica sull'innovazione tecnologica	37
<i>Sanità</i>	26	Indagine campionaria sulla struttura dei costi delle aziende industriali	37
<i>Protezione sociale</i>	27	<i>Commercio interno, turismo, trasporti</i>	37
<i>Giustizia</i>	27	Commercio e pubblici esercizi	37
Materia civile	28	Turismo	38
Materia penale	29	Trasporti	38
Materia penitenziaria	29	— interni	38
<i>Istruzione</i>	29	— marittimi	38
<i>Cultura e aspetti sociali vari</i>	29	— aerei	38
Attività editoriale e biblioteche	29	— Incidenti stradali	38
Aspetti sociali vari	29	<i>Commercio con l'estero</i>	39
<i>Lavoro</i>	30	Produzione e diffusione	39
Forze di lavoro	30	Analisi, ricerche e studi	40
Area economica	31	Rapporti in campo internazionale	40
<i>Agricoltura</i>	31	<i>Amministrazione pubblica</i>	41
<i>3° Censimento generale dell'agricoltura</i>	31	Bilanci delle Amministrazioni regionali e locali	41
Coltivazioni agricole, allevamenti e prodotti zootecnici	31	Ricerca scientifica	41
Foreste	32	<i>Prezzi</i>	42
Pesca	33	Indice dei prezzi all'ingrosso	42
Mezzi di produzione e cooperazione	33	Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale	42
Industrie	34	Indice del costo di costruzione di un capannone tipo per uso industriale	42
Schedario automatizzato delle imprese	34	Indice del costo di costruzione di un tronco stradale	43
• Rilevazioni congiunturali	35	Indice dei prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori	43
Indice della produzione industriale	35	Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	43
Indice del fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi	35	Indice dei prezzi al consumo	43
Indicatori del lavoro nella grande industria	35	<i>Retribuzioni e orari di lavoro</i>	44
		Retribuzioni contrattuali	44

Retribuzioni di fatto	44	<i>Personale informatico</i>	102
Conflitti di lavoro	45	<i>Reclutamento e mobilità</i>	102
Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni	45	<i>Formazione</i>	103
<i>Indagini sulle famiglie</i>	45	<i>Gestione</i>	103
<i>Conti economici e finanziari</i>	45	<i>Attività sociali</i>	104
Revisione dei conti economici	45	Gestione del patrimonio	118
Conti annuali	46	Amministrazione	120
Conti trimestrali	47	Bilancio	121
Conti territoriali	47	<i>Gestione finanziaria e patrimoniale</i>	121
Conti della protezione sociale	47	<i>Conto di competenza e conto di cassa</i>	121
Armonizzazione delle classificazioni	47	<i>Analisi delle entrate</i>	122
Aspetti informatici	48	<i>Analisi delle spese</i>	122
Area ambientale	49	<i>Gestione contabile</i>	122
<i>Meteorologia</i>	49	COORDINAMENTO	129
<i>Caccia</i>	49	<i>Pianificazione in ISTAT</i>	131
<i>Ambiente</i>	49	<i>Flussi informativi interni</i>	131
Area metodologica	51	<i>Ordinamento statistico e Coordinamento</i>	132
<i>Studi e ricerche</i>	51	<i>Relazioni esterne</i>	133
Elenco dei lavori per area di interesse	53	<i>Rapporti con le Regioni e gli Organi periferici</i>	134
<i>Premessa</i>	53	<i>Regioni</i>	134
DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	79	<i>Province autonome</i>	135
<i>Pubblicazioni</i>	81	<i>Uffici provinciali di statistica</i>	136
<i>Diffusione</i>	81	<i>Comuni</i>	136
<i>Rapporti con l'utenza</i>	82	<i>Commissioni di studio</i>	137
<i>Biblioteca, documentazione e relazioni internazionali</i>	82	<i>Partecipazioni dell'ISTAT a riunioni internazionali - Anno 1986</i>	140
<i>Centro stampa e cartografico</i>	83	UFFICI REGIONALI ISTAT	143
RISORSE INTERNE	87	CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA	147
Sistema informatico	89	ALLEGATI	151
<i>Premessa</i>	89	<i>Organi deliberanti consultivi e di controllo</i>	153
<i>Software applicativo</i>	90	<i>Ordinamento dei Servizi dell'ISTAT al 31 dicembre 1986</i>	156
<i>Acquisizione dati</i>	90	<i>Elenco delle Commissioni di studio</i>	158
<i>Elaborazione dati</i>	91	<i>Pubblicazioni nel 1986 per area di interesse e titolo</i>	160
<i>Attività varie</i>	91		
Personale	102		
<i>Consistenza e caratteristiche del personale</i>	102		

SINTESI INTRODUTTIVA

1. L'attività dell'ISTAT deve essere caratterizzata da una sempre più qualificata offerta di informazioni in sintonia con una domanda sempre più volta a ricercare una conoscenza globale dei fenomeni che rappresentano la nostra società.

La richiesta dei consumatori di statistiche si è quindi spostata dalla semplice domanda di dati o aggregati statistici ad una domanda di informazioni intesa come un insieme strutturato di dati, atto a fornire i supporti necessari al processo decisionale. La crescente massa di microdati che i nuovi processi di produzione hanno reso disponibile, mentre da un lato ha profondamente inciso sulle risorse interne: personale, macchine e organizzazione del lavoro, dall'altro sta sempre più spingendo verso la creazione di sistemi informativi dinamicamente strutturati, volti a soddisfare una utenza che intende trarre vantaggi dalla acquisizione dell'informazione, in relazione alla complessità e alla interdipendenza dei processi economici e sociali.

2. Questo indirizzo nella produzione dell'informazione statistica è reso possibile dallo sviluppo tecnologico degli apparati informatici dell'Istituto. In effetti il potenziamento delle capacità elaborative ha consentito da una parte la diffusione di tecniche di analisi dei fenomeni più sofisticate ed efficaci e, dall'altra, di avvicinare i livelli di conoscenza sui fenomeni della vita economica e sociale alle crescenti esigenze della collettività. Il ruolo principale che l'informatica gioca nel processo di generazione di una informazione statistica, impone all'ISTAT di investire in nuove tecnologie. Per la fase di acquisizione dei dati si sono sperimentate tecniche che permettono di registrare direttamente su supporto magnetico i dati elementari al momento della loro rilevazione, evitando in tal modo la complessa procedura di registrazione dei modelli statistici che comporta notevoli tempi e costi. Per la fase di elaborazione e controllo della qualità dei dati, si sono utilizzati software sempre più sofisticati che permettono rapide interconnessioni tra i valori assunti dalle variabili statistiche; in tal modo si tende a produrre dati di elevato contenuto informativo e di buon livello qualitativo.

Relativamente all'attività di data entry, in alcuni servizi, al fine di incrementare l'efficienza della produzione, si è ulteriormente armonizzata la fase di revisione del dato e la fase di digitalizzazione aumentando in tal modo la produttività delle apparecchiature ed evitando i pesanti controlli successivi sui microdati prodotti.

Nel campo dell'informatica individuale si è usata grande cautela nella diffusione dei personal computers. Occorre, infatti, realizzare strumenti efficaci di controllo e di integrazione dell'attività realizzata mediante risorse informatiche decentrate.

3. L'insieme dei dati prodotti dall'ISTAT può essere considerato come la formalizzazione delle conoscenze che attualmente si possiedono circa le esigenze conoscitive dell'utenza. In tale contesto la strategia di diffusione dei prodotti statistici deve partire dalla concreta individuazione delle caratteristiche della domanda di informazioni al fine di determinare quantità, tipologie e caratteristiche dei dati di output. Ed è appunto secondo questa visione che l'ISTAT si è mosso nel 1986, studiando le varie categorie di utenza, ricercando canali alternativi alle pubblicazioni tradizionali, individuando una articolazione ottimale tra i vari supporti elettronici disponibili, sia in funzione del grado di informatizzazione interna che di quello degli utenti, le cui strategie informatiche sono determinanti al fine di definire l'offerta dell'Istituto; l'attenzione si è rivolta, inoltre, alle nuove possibilità di rappresentazione delle informazioni per mezzo di strumenti grafici e di mappe tematiche. Sono stati realizzati volumi di nuovo taglio, come «Informazione statistica: parliamone con l'ISTAT», al fine di indirizzarsi ad un pubblico più vasto. È da segnalare anche una nuova pubblicazione dal titolo «Conti economici trimestrali», utile per una analisi congiunturale dell'economia nazionale, oltre all'aggiornamento dell'attività di VIDEOTEL ed al maggior numero di convenzioni relative al collegamento con le banche dati ISTAT.

4. Grosso impulso si è cercato di dare allo sviluppo dei sistemi informativi interni ed alla funzione statistica presso le amministrazioni pubbliche. Il risultato di questo sforzo dovrebbe portare a ridurre la pro-

fonda frattura ora esistente nella Pubblica Amministrazione tra il momento informativo e quello decisionale, a tutto vantaggio dei servizi resi da quest'ultima; nel contempo dovrebbe sollevare l'ISTAT dalla impropria responsabilità di fornire informazioni gestionali a supporto del processo decisionale interno alla singola amministrazione.

È indubbio che l'intensificarsi di rapporti e di scambi di notizie fra le diverse Amministrazioni, il poter utilizzare reciprocamente dati statistici, oltreché la qualificazione del personale addetto al settore, non possono che migliorare la qualità e la quantità delle statistiche prodotte.

Tra l'altro questo flusso di informazioni avrebbe il vantaggio di «creare» una classe di persone interessate alla fornitura di un dato statistico sicuro, in quanto ne potrebbero diventare eventuali utilizzatori.

È da vedere in tale ottica l'opportunità di avviare una rete di collegamento che tenga conto dei problemi suesposti, per raggiungere gli obiettivi posti dalle strategie della funzione statistica.

Tale funzione, d'altronde, risulta notevolmente rafforzata dall'inserimento dell'ISTAT nel comparto degli enti di ricerca e sperimentazione. Infatti, pur con notevoli difficoltà inerenti il raggiungimento di un assetto definitivo, l'Istituto, con D.P.R. del 5/3/1986 n. 68 ha visto riconosciuto il suo ruolo nell'ambito della ricerca statistica, ruolo, del resto, già previsto dalla legge istitutiva del 1926.

5. L'attività produttiva in senso stretto si è concretizzata, nel 1986, nella realizzazione di 252 lavori di cui il 57% appartenenti all'area economica, il 40% circa all'area demo-sociale ed il 3% interessante le altre aree.

I nuovi lavori hanno rappresentato il 9% del totale che, aggiunto al numero delle indagini che hanno subito una ristrutturazione, dimostrano un notevole sforzo teso a migliorare la produzione statistica dell'Istituto.

La percentuale di rilevazioni informatizzate ha raggiunto l'84%, corrispondente al 99% dei modelli di rilevazione; tale risultato è da attribuire anche ad una maggiore diffusione di strumenti informatici, preceduta

da una cultura informatica resa disponibile ad ogni livello.

Con riferimento alla fonte dei dati, il 55% delle rilevazioni traggono le informazioni da documenti prodotti da Amministrazioni Pubbliche, mentre il restante 45% da imprese e persone fisiche.

L'approntamento dell'input dei dati ha interessato circa 31 milioni di records, riguardanti per il 68% l'area economica.

6. Per quanto concerne il settore economico, sono da ricordare i risultati delle numerose elaborazioni effettuate per la valutazione degli aggregati e per la costruzione dei conti economici e finanziari, del paese e dei settori istituzionali.

Il 1986 ed i primi mesi del 1987 hanno segnato importanti risultati nell'attività di revisione dei conti economici nazionali concretizzatisi nella costruzione di una tavola di grande formato (92 branche) delle interdipendenze economiche settoriali per l'anno 1982 e di serie storiche per gli anni 1980-86 relative a tutti gli aggregati della formazione, distribuzione ed impiego del reddito.

La revisione che, pur nel rispetto degli schemi comunitari di contabilità nazionale, ha prodotto sensibili variazioni nell'entità dei flussi economici e monetari, ha richiesto per oltre due anni l'impegno di notevoli risorse dell'Istituto. Ciò in quanto la contabilità nazionale coinvolge gli esperti dei singoli fenomeni collettivi, la quasi totalità delle statistiche economiche ed una buona parte delle statistiche demografiche e sociali.

La revisione, che è tuttora in corso per la ricostruzione delle serie nazionali dal 1980 e per la scomposizione dei dati degli anni '80 nelle diverse ramificazioni istituzionali e territoriali, è più vasta delle precedenti e si avvantaggia di fonti statistiche più appropriate, di metodologie più progredite e di strumenti informatici di maggiore potenza. La costruzione della tavola 1982 ha utilizzato per la prima volta un software originale che consente controlli accurati degli equilibri tra i flussi di domanda e di offerta per ciascuna delle 92 branche, mentre la costruzione delle serie del valore aggiunto a prezzi costanti si è avvalsa largamente del metodo della doppia defla-

zione. Con la revisione delle serie, l'ISTAT ha effettuato anche il cambiamento dell'anno di base (1980 e non più il 1970) al quale riferire le valutazioni a prezzi costanti.

7. Per l'impatto che ha sulla qualità dei dati prodotti, assume notevole rilievo l'intervento operato sugli strumenti classificatori. Relativamente alle classificazioni economiche, va segnalato che è in corso di realizzazione il progetto PROMA (Classificazione incrociata per origine e destinazione economica dei prodotti) con cui i prodotti rilevati con la statistica mensile del commercio con l'estero sono stati classificati secondo i gruppi NACE-CLIO (Classificazione incrociata dell'attività economica nella Comunità Europea — classificazione input-output) di origine e di destinazione economica e secondo i codici SEC (Sistema europeo dei conti economici integrati) e PROCOME (Corrispondenza tra le voci del commercio con l'estero stabilite dalla NIMEXE — nomenclatura statistica del commercio con l'estero — e le funzioni di consumo stabilite dalla contabilità nazionale), rispettivamente, per i beni di investimento e di consumo finale.

Per quanto riguarda quelle socio-demografiche sono stati definiti gli standards relativi alla classificazione dei Comuni per ampiezza demografica e sono in via di ultimazione quelli relativi alla classificazione della popolazione secondo il grado di istruzione; per la classificazione delle professioni, invece, è stata approntata una relazione preliminare.

8. Per quanto riguarda il Censimento della Popolazione, nel corso dell'anno è terminata la pubblicazione del volume «Popolazione delle frazioni geografiche e delle località abitate dei Comuni» che risulta articolato in 20 fascicoli regionali ed un fascicolo nazionale.

Nell'impostare i lavori relativi alla fase di elaborazione dei dati del volume in parola, si è ritenuto opportuno privilegiare l'esigenza di stabilire un collegamento tra le entità territoriali determinate sui piani topografici ed i dati censuari rilevati e registrati dai fogli di famiglia e di convivenza, modificando così l'impostazione adottata nel precedente censimento del 1971.

9. Ultimata la messa a punto dei dati definitivi del Censimento dell'Agricoltura, si è provveduto a rendere operative le procedure per l'istituzione dello schedario delle aziende agricole, per la loro stratificazione in funzione di ogni indagine campionaria e per la formazione di un record «individuale», che contenga anche le notizie individuali del conduttore ed i fondamentali caratteri aziendali.

Sempre nel settore dell'agricoltura, per gli ottimi risultati conseguiti, è stata estesa anche ad altre indagini — quali la produzione di vite, olivo, granoturco e quella campionaria su aziende per l'allevamento di bestiame suino — la tecnica delle rilevazioni «per corrispondenza», sperimentata l'anno precedente su un campione di aziende agricole.

In particolare, sono stati rispettati gli adempimenti CEE riguardanti l'esecuzione di indagini annuali sulle superfici vitate. Infine sta per concludersi la rilevazione sulla struttura dei mattatoi, i cui risultati consentiranno di acquisire indicazioni utili sul trattamento e sui flussi commerciali delle carni.

10. Nel campo delle statistiche industriali, invece, particolare attenzione va posta su un nuovo indicatore congiunturale relativo alla consistenza degli ordinativi base 1980 = 100, creato per misurare la variazione nel tempo dello stato degli ordinativi non ancora evasi alla fine del mese di riferimento e che inizia da gennaio 1985.

Anche nel settore dell'attività edilizia è stato creato un nuovo indicatore, ricavato dall'integrazione dei dati relativi ad alcuni Comuni risultati inadempienti. Questo indicatore si è aggiunto ad altri congiunturali ed ha periodicità trimestrale. Sono stati pubblicati, inoltre, i dati relativi alle OO.PP. realizzate nel 1985, anno in cui è stata attivata una nuova procedura di rilevazione, tuttora in corso di perfezionamento.

Nel 1986, per la prima volta, nell'ambito dell'indagine del prodotto lordo, sono state richieste alle imprese industriali notizie sull'approvvigionamento di acque dalle varie fonti, sugli scarichi e sull'uso di alcuni tipi di depuratori, al fine di acquisire notizie qualitative e quantitative sull'impatto ambientale degli insediamenti industriali.

Sempre nel settore industriale è da segnalare l'ultimazione dell'elaborazione dei dati sulla produzione industriale per gli anni 1983 e 1984, effettuata con una nuova metodologia che utilizza questionari «normalizzati», cioè uno schema di rilevazione eguale per tutti i prodotti dei vari settori, accompagnati dai repertori merceologici. Per quanto riguarda le piccole imprese, i dati relativi all'indagine per il 1983 sono stati oggetto di pubblicazione, mentre ne è stata avviata una seconda su un campione di circa 20.000 aziende dell'industria, del commercio e dei servizi con un numero di addetti da 10 a 19, al fine di determinare i principali aggregati economici delle imprese di piccola dimensione.

Infine, è stata avviata l'indagine sulla struttura dei costi delle aziende industriali, il cui campione ne interesserà circa 11.000.

Nel 1986 sono state inserite nel SIRIO anche quelle ditte che esplicano attività di servizio alle imprese (fatta eccezione per le attività ausiliarie finanziarie ed assicurative); è stato effettuato l'aggancio al SIRIO di altre indagini ISTAT ed il suo data base è stato utilizzato per definire il campione delle imprese sottoposte all'indagine sulla «struttura dei costi».

Nel corso dell'anno, oltre ad un attento aggiornamento del data base del SIRIO, è stata avviata un'indagine di tutte le imprese in esso contenute al fine di rilevare, fra le altre cose, l'occupazione riferita al 30 giugno 1985 e 1986, consentendo così alla contabilità nazionale di disporre di una analisi accurata sul movimento degli addetti e dei dipendenti alle due date considerate.

11. Il settore del turismo ha visto la ristrutturazione dell'indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi e di quella relativa alla consistenza dell'apparato ricettivo, per quanto riguarda la modulistica, da un lato, ed i programmi di acquisizione ed elaborazione dei dati, dall'altro.

Particolare attenzione riveste il settore dei trasporti: si sono poste le basi per un sistema organizzato e reticolato di informazioni statistiche in materia di trasporti interni — su strada e ferrovia — al fine di collegare e utilizzare meglio i dati già esistenti nel comparto.

12. Per il settore del commercio con l'estero, è da segnalare che la prevista gestione autonoma della fase di input è stata realizzata e, nel corso dell'anno, è divenuta operativa la nuova procedura per il controllo dei dati elementari; ciò ha permesso, quindi, di accentrare presso il Servizio tutte le fasi, dall'acquisizione alla messa a punto dei dati. La qualità dei risultati, grazie a controlli più accurati ed all'uso di appositi programmi, è notevolmente migliorata; è stato inoltre realizzato il progetto diretto a ridurre i tempi di diffusione delle risultanze mensili ed alla corrispondenza temporale dei dati con l'effettivo movimento delle merci scambiate.

13. Un'apposita Commissione di studio ha esaminato, nel corso dell'anno, i problemi connessi alla rilevazione dei prezzi all'ingrosso ed al calcolo dei relativi indici ed ha esaminato la possibilità di costruire un «indice di studio» per eseguire un confronto con quello dei prezzi alla produzione ed al consumo. È da notare, infine, che l'indice dei prezzi all'ingrosso è stato informatizzato, classificando i prodotti rilevati secondo la NIPRO (nomenclatura comune dei prodotti industriali).

L'indice dei prezzi al consumo, a partire da gennaio 1985, è stato calcolato con la nuova base 1985 = 100, nell'intento di adeguarlo alle variazioni della struttura dei consumi degli italiani.

Nel settore delle retribuzioni contrattuali, una particolare menzione merita la prima pubblicazione, avvenuta nel corso dell'anno, del nuovo indicatore «indice generale delle retribuzioni contrattuali» nella duplice versione «per dipendente» e «orarie», le cui serie iniziano a gennaio 1983 e si riferiscono ai valori medi del 1982. Esso affianca i corrispondenti indici generali dei prezzi e serve ad individuare l'evoluzione, nel suo insieme, delle retribuzioni contrattuali lorde di operai e impiegati, sulla base dei rispettivi contratti collettivi nazionali.

Per quanto concerne i consumi privati delle famiglie, è stata eseguita, con interviste telefoniche, la rilevazione volta a quantificare i pasti e le consumazioni fuori casa, su un campione di 4.000 famiglie estratte dall'universo delle utenze telefoniche. I risultati più significativi sono stati utilizzati

per le stime di contabilità nazionale e, poiché sono state considerate soddisfacenti, si è ritenuto opportuno continuare l'indagine anche per il 1986-'87.

Nel corso dell'anno è proseguito l'avanzamento del progetto di un'indagine aggiuntiva sulle professioni che si propone di acquisire, oltre ad elementi sul terziario avanzato, anche sulle famiglie e sul loro atteggiamento nei confronti del mercato del lavoro.

14. Il settore delle statistiche demografiche ha potuto registrare un regolare svolgimento dovuto alla collaborazione, ormai collaudata, degli Uffici Regionali dell'ISTAT. Particolare attenzione merita l'istituzione di un nuovo modello di rilevazione per il 1987, da compilare a cura dei Comuni; servirà a conoscere il numero degli stranieri residenti in Italia al 31-12-86, distinti per sesso, e degli italiani iscritti all'AIRE, sempre distinti per sesso.

Nel settore sanitario è stata avviata l'indagine trasversale sulla mortalità per condizione socio-economica e professione, le cui notizie saranno abbinate a quelle del Censimento del 1981, per le stesse persone.

Infine, è da segnalare la 3^a indagine campionaria sulle condizioni di salute della popolazione e sul ricorso ai servizi sanitari, che contiene, tra l'altro, un riferimento innovativo sulla composizione «di fatto» della famiglia e per la quale, nel novembre del 1986, è iniziata la fase di raccolta dei dati.

Anche nel campo della giustizia è in programma il raggiungimento di una completa autonomia del settore, da conseguire attraverso apparecchiature idonee allo svolgimento di attività data entry, fornite nel corso dell'anno.

15. Nell'ambito di una partecipazione attiva ai problemi della società di oggi, l'interesse dell'ISTAT si è rivolto ad alcuni particolari settori.

In proposito, notevole è stata l'esigenza di disporre di informazioni attinenti l'ambiente, anche in seguito all'aggravarsi di alcuni fenomeni, quali il degrado ambientale, l'inquinamento atmosferico, ed altri, che hanno riproposto problemi noti ma irrisolti ed hanno acuito alcune carenze.

Per quanto riguarda, invece, l'aspetto programmatico relativo al Sistema Informativo Ambientale, è stata disposta, in via preliminare, un'indagine sulle fonti di informazione il cui svolgimento avverrà nel 1987. Sempre riguardo all'ambiente verrà eseguita un'indagine sugli acquedotti che si svolgerà l'anno prossimo.

Con il 1986, l'ISTAT ha compiuto il suo sessantesimo anniversario e, in tale occasione, ha ritenuto opportuno organizzare un Convegno, il cui oggetto era «L'informazione statistica ed i processi decisionali». Tale Convegno si è svolto a Roma l'11 e il 12 novembre ed ha visto la partecipazione di «addetti» e «non addetti» ai lavori.

Il Convegno ha evidenziato come l'informazione statistica debba essere considerata un bene pubblico e come l'analisi quantitativa che essa permette sia un insostituibile strumento di controllo dei processi decisionali e di spiegazione delle cause che sono dietro alle decisioni prese. È stato rilevato come l'imponente sviluppo dell'informatica rende possibile il trattamento rapido e flessibile di una vasta varietà di dati e la creazione di sistemi informativi volti a supportare il processo decisionale, in tale contesto il controllo della decisione non può più essere basato unicamente sul rispetto di regole formali collegate alla legittimità degli atti, ma deve anche riguardare l'efficacia e l'efficienza dell'azione intrapresa.

16. Notevoli progressi sono stati compiuti anche nell'area metodologica con l'affinamento dei criteri seguiti per la predisposizione dei piani di campionamento e, più in generale, sviluppando l'analisi di aspetti legati alle varie fasi di un'indagine statistica (costruzione del questionario, studio di nuove modalità per la raccolta dei dati, valutazione dell'effetto proxi, definizione di procedure per i controlli di qualità, finalizzazione delle rappresentazioni grafiche all'analisi dei dati, ecc.). Rilevante è stato l'impegno profuso per l'impostazione di un «manuale di tecniche di indagine» che si propone come guida per la realizzazione delle attività di rilevazione. Validi risultati sono infine stati ottenuti nel campo degli studi demografici soprattutto con il miglioramento dei calcoli previsivi.

17. Nel 1986, come già l'anno precedente, ai fini di una verifica della coerenza con l'indirizzo strategico di medio-breve periodo dell'attività di programmazione ed esecuzione dei lavori dell'Istituto, è stato approntato il budget annuale.

Si è, inoltre, proceduto a titolo sperimentale al calcolo del bilancio consuntivo del 1985, utilizzando le tecniche budgettarie al fine di evidenziare gli scostamenti più significativi.

Sempre nel corso dell'anno, sono state rese operative le procedure per la costruzione dei budgets per centro di responsabilità e per obiettivo e per la redazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale dell'Istituto.

Con decorrenza gennaio 1986, sono state formalizzate anche le competenze attinenti la funzione di gestione del sistema di Management Reporting ed è stato pubblicato il 2° volume con gli schemi e le modalità interpretative dei reports.

Al fine di agevolare l'inserimento di tale sistema presso i vari Servizi, è stata favorita la circolazione delle informazioni ed è stato costituito anche un gruppo di lavoro per formulare proposte relative alla creazione di «unità di coordinamento di Servizio».

18. Nel 1986 è stato ampiamente utilizzato il Sistema Informativo Amministrativo per la gestione informatizzata delle notizie riguardanti il personale e le risorse finanziarie dell'Istituto.

La prima è ormai in vigore per tutte le attività previste, in sostituzione delle corrispondenti attività manuali; la seconda è passata da una gestione di singole parti di procedure ad una gestione integrata collettiva di intere procedure con notevoli recuperi di tempi ed efficienza amministrativa. Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati sviluppati segmenti del progetto di informatizzazione dell'attività amministrativa, attraverso un'accurata analisi di alcuni dei settori che ne sono oggetto (contratti e pagamenti).

Sempre nell'ambito di un processo di svi-

luppo che vede impegnato l'Istituto in uno sforzo inteso a migliorare le sue molteplici attività attraverso procedimenti automatizzati che le rendano più affidabili e veloci, particolare attenzione va posta sulle risorse disponibili, la cui efficiente gestione non può che contribuire in misura determinante a tale processo di sviluppo.

Difatti, per quanto riguarda in particolare il settore Logistica, nel corso dell'anno esso ha svolto un'intensa attività, al fine di rispettare i tempi fissati (3 anni) per l'adeguamento delle diverse sedi ISTAT a più moderni criteri di funzionalità, volti a rendere il posto di lavoro in linea con le esigenze di razionalità proprie della società attuale.

19. Il quadro dei rapporti ISTAT-Regioni è stato approfondito da un'apposita Commissione di studio. Con il suo contributo è stato predisposto un questionario da utilizzare per un'indagine nel settore, che verrà eseguita nel 1987 e che servirà ad aggiornare i dati di un'analoga indagine, effettuata nel 1982.

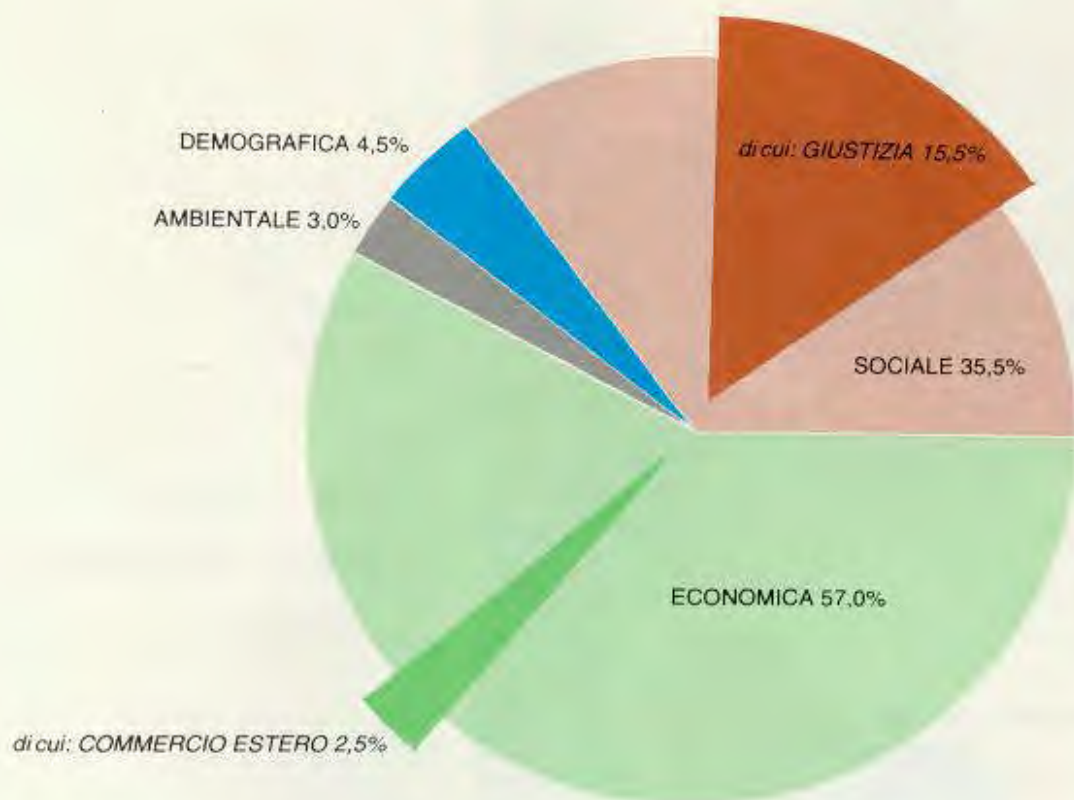
20. È proseguita l'opera di potenziamento degli Uffici Regionali dell'ISTAT, sia per quanto riguarda le risorse umane, sia per quanto attiene i problemi logistici, risolti con notevole sforzo organizzativo, al fine di assicurare adeguati ed idonei ambienti di lavoro.

Nel corso dell'anno è stata approntata la procedura per la registrazione dei modelli mensili sul calcolo della popolazione presente e residente con la duplice finalità di migliorare la qualità dei dati e di realizzare files di dati a livello di Comune, Provincia, Regione.

Infine anche nel 1986, l'85% dell'attività ispettiva è stata effettuata dagli Uffici Regionali; tra le rilevazioni seguite, sono da menzionare quelle previste dalla ristrutturazione del sistema di indagini agricole (decisione CEE 81/518) e la nuova indagine sulle condizioni di salute e sul ricorso ai servizi sanitari che vede coinvolti gli Uffici Regionali sin dalle prime fasi.

INDAGINI SVOLTE NEL 1986 PER AREA DI INTERESSE

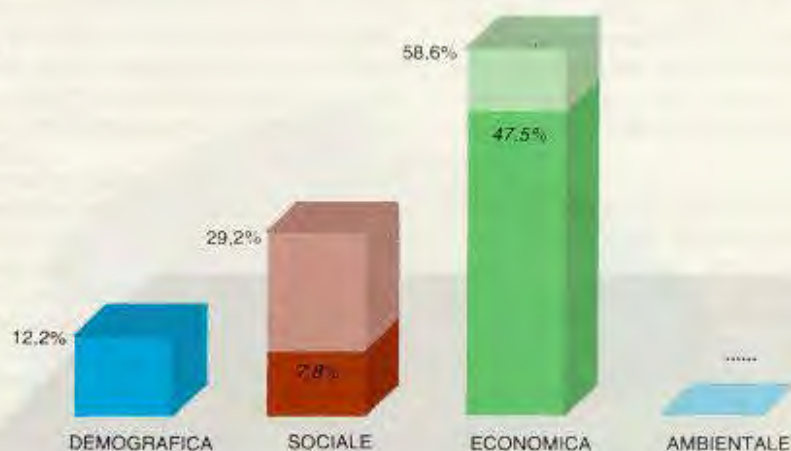
RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER AREA DI INTERESSE



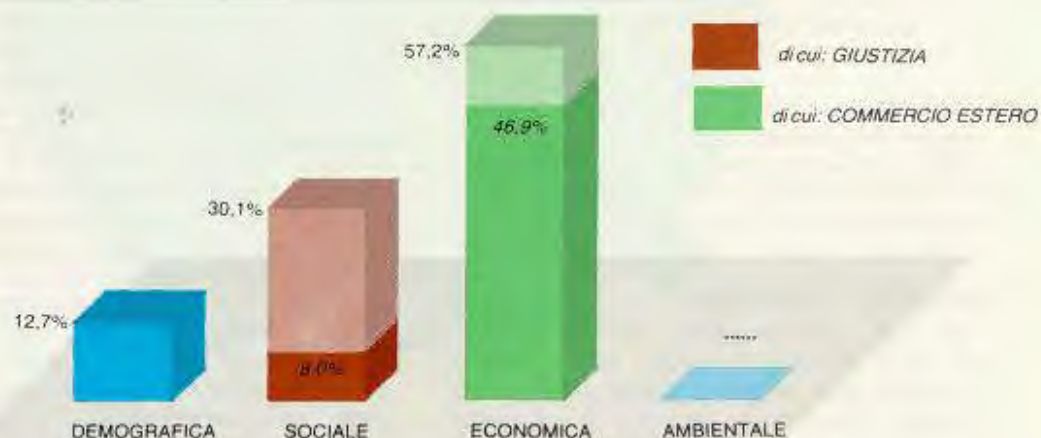
MODELLI DI RILEVAZIONE RACCOLTI E REVISIONATI

RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER AREA DI INTERESSE

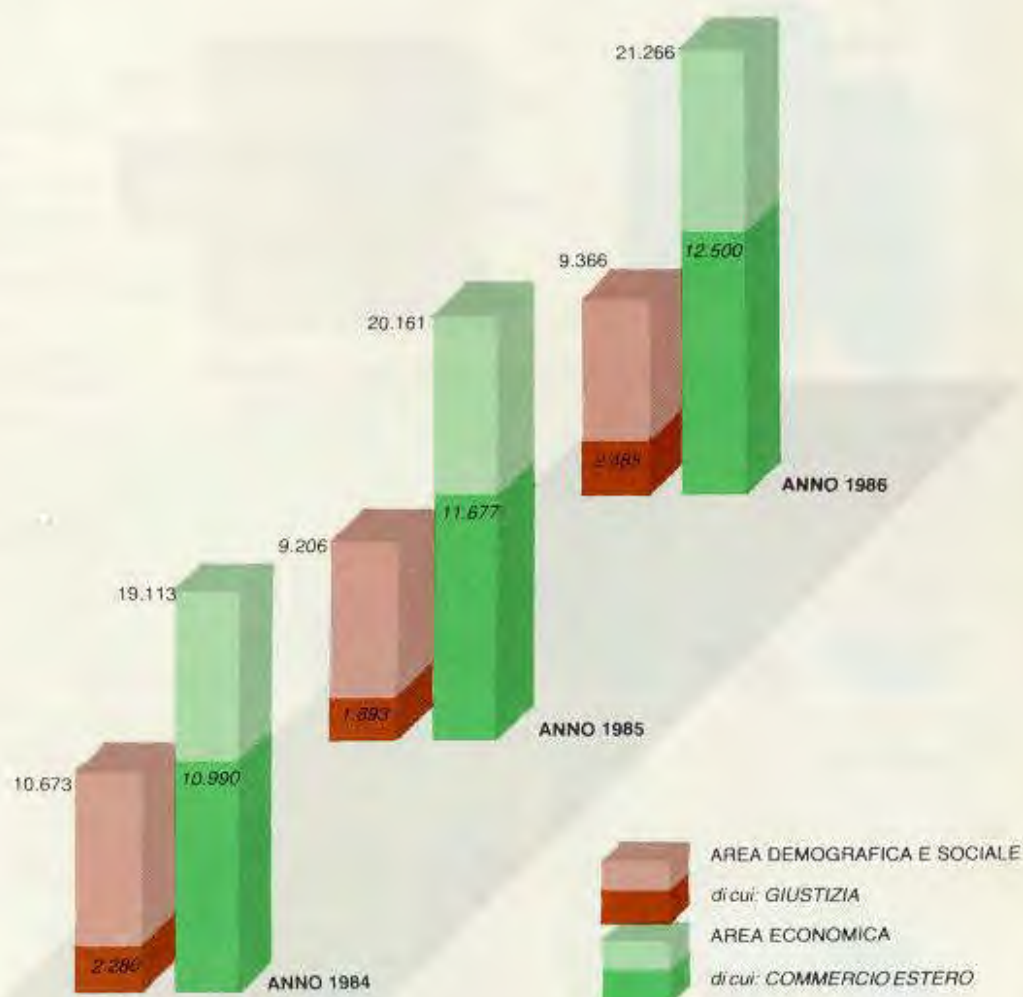
ANNO 1986



ANNO 1985



RECORDS (migliaia) Registrazione, verifica, rettifica



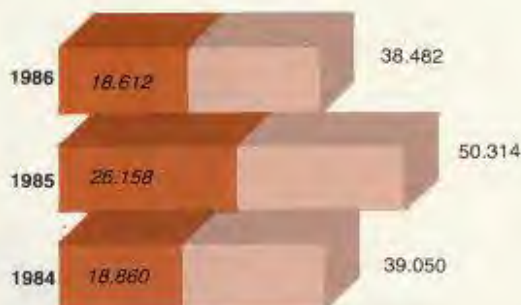
DIFFUSIONE DELLE PUBBLICAZIONI

VOLUMI



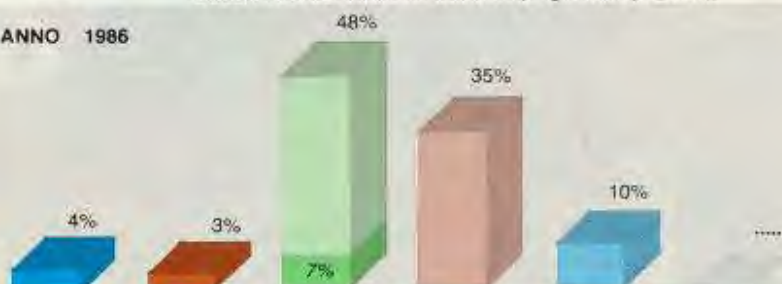
di cui: CENSIMENTI

PAGINE

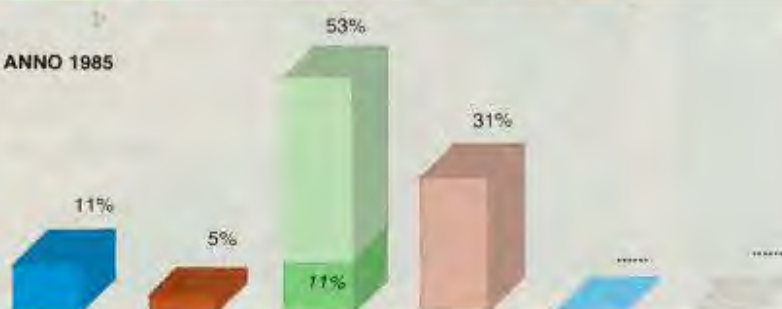


RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER AREA DI INTERESSE
DELLA TIRATURA COMPLESSIVA (Pagine complessive)

ANNO 1986



ANNO 1985



ANNO 1984



DEMOGRAFICA SOCIALE ECONOMICA GENERALE METODOLOGIE E CLASSIFICAZIONI AMBIENTALE

di cui: COMMERCIO ESTERO

Tav. 1 - Lavori svolti negli anni 1985 e 1986 per area di interesse e natura del lavoro (dati assoluti)

AREA DI INTERESSE	NATURA DEL LAVORO							
	Rilevazioni		Elaborazioni		Altri lavori		Totale	
	1985	1986	1985	1986	1985	1986	1985	1986
DEMOGRAFICA	9	9	3	3	1	2	13	14
SOCIALE	73	71	1	1	1	1	75	73
— Sanità	10	9	—	—	—	—	10	9
— Protezione sociale	8	8	—	—	—	—	8	8
— Giustizia	31	31	—	—	—	—	31	31
— Istruzione	14	14	—	—	1	1	15	15
— Cultura e aspetti sociali vari	7	6	1	1	—	—	8	7
— Lavoro, abitazioni	3	3	—	—	—	—	3	3
ECONOMICA	112	114	22	36	15	4	149	154
— Occupaz., retribuz., e cons. delle famiglie	10	9	3	4	—	—	13	13
— Agricoltura	49	50	—	1	1	1	50	52
— Industrie	13	13	—	2	3	2	16	17
— Comm. interno, turismo e trasporti	17	18	4	4	—	—	21	22
— Commercio estero	5	5	5	5	—	—	10	10
— Prezzi	7	7	3	3	—	—	10	10
— Amm.zione pubblica	11	12	—	—	—	—	11	12
— Conti economici e finanziari	—	—	7	17	11	1	18	18
AMBIENTALE	6	6	—	—	1	1	7	7
METODOLOGICA	—	—	—	—	4	4	4	4
TOTALE	200	200	26	40	22	12	248	252

Tav. 2 - Lavori svolti nel 1986 per area di interesse e natura del lavoro (dati percentuali)

AREA DI INTERESSE	NATURA DEL LAVORO			
	Rilevazioni	Elaborazioni	Altri lavori	Totale
<i>Percentuali per area</i>				
DEMOGRAFICA	4,5	7,5	16,8	5,6
SOCIALE	35,5	2,5	8,3	28,9
— Sanità	4,5	—	—	3,6
— Protezione sociale	4,0	—	—	3,2
— Giustizia	15,5	—	—	12,2
— Istruzione	7,0	—	8,3	5,9
— Cultura e aspetti sociali vari	3,0	2,5	—	2,8
— Lavoro, abitazioni	1,5	—	—	1,2
ECONOMICA	57,0	90,0	33,3	61,1
— Occupaz., retribuz. e consumi delle famiglie	4,5	10,0	—	5,1
— Agricoltura	25,0	2,5	8,3	20,6
— Industrie	6,5	5,0	16,7	6,8
— Commercio interno, turismo e trasporti	9,0	10,0	—	8,7
— Commercio estero	2,5	12,5	—	4,0
— Prezzi	3,5	7,5	—	4,0
— Amministrazione pubblica	6,0	—	—	4,8
— Conti economici e finanziari	—	42,5	8,3	7,1
AMBIENTALE	3,0	—	8,3	2,8
METODOLOGICA	—	—	33,3	1,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Percentuali per natura</i>				
DEMOGRAFICA	64,3	21,4	14,3	100,0
SOCIALE	97,2	1,4	1,4	100,0
— Sanità	100,0	—	—	100,0
— Protezione sociale	100,0	—	—	100,0
— Giustizia	100,0	—	—	100,0
— Istruzione	93,3	—	6,7	100,0
— Cultura e aspetti sociali vari	85,7	14,3	—	100,0
— Lavoro, abitazioni	100,0	—	—	100,0
ECONOMICA	74,0	23,4	2,6	100,0
— Occupaz., retribuz. e consumi delle famiglie	69,2	30,8	—	100,0
— Agricoltura	96,2	1,9	1,9	100,0
— Industrie	76,4	11,8	11,8	100,0
— Commercio interno, turismo e trasporti	81,8	18,2	—	100,0
— Commercio estero	50,0	50,0	—	100,0
— Prezzi	70,0	30,0	—	100,0
— Amministrazione pubblica	100,0	—	—	100,0
— Conti economici e finanziari	—	94,4	5,6	100,0
AMBIENTALE	85,7	—	14,3	100,0
METODOLOGICA	—	—	100,0	100,0
TOTALE	79,4	15,9	4,7	100,0

Tav. 3 - Rilevazioni svolte negli anni 1985 e 1986 per area di interesse: totale e di cui informatizzate, modelli e records

RILEVAZIONI, MODELLI, RECORDS AREA DI INTERESSE	1985		1986	
	Totale	di cui informatizzate	Totale	di cui informatizzate
Dati assoluti				
Rilevazioni	200	141	200	167
— area demografica	9	7	9	7
— area sociale	73	54	71	60
<i>di cui: Giustizia</i>	31	26	31	26
— area economica	112	75	114	95
<i>di cui: Commercio estero</i>	5	5	5	5
— area ambientale	6	5	6	5
Modelli (migliaia) (*)	20.281	20.041	20.737	20.530
— area demografica	2.572	2.378	2.522	2.328
— area sociale	6.096	6.090	6.054	6.051
<i>di cui: Giustizia</i>	1.624	1.622	1.624	1.622
— area economica	11.599	11.560	12.147	12.138
<i>di cui: Commercio estero</i>	9.507	9.507	9.852	9.852
— area ambientale	14	13	14	13
Records (migliaia) (*)	29.367	29.367	30.632	30.632
— area demografica	3.305	3.305	3.138	3.138
— area sociale	5.901	5.901	6.228	6.228
<i>di cui: Giustizia</i>	1.893	1.893	2.485	2.485
— area economica (**)	20.161	20.161	21.266	21.266
<i>di cui: Commercio estero</i>	11.677	11.677	12.500	12.500
Percentuali per area				
Rilevazioni	100,0	100,0	100,0	100,0
— area demografica	4,5	5,0	4,5	4,2
— area sociale	36,5	38,3	35,5	35,9
<i>di cui: Giustizia</i>	15,5	18,4	15,5	15,6
— area economica	56,0	53,2	57,0	56,9
<i>di cui: Commercio estero</i>	2,5	3,5	2,5	3,0
— area ambientale	3,0	3,5	3,0	3,0
Modelli (migliaia)	100,0	100,0	100,0	100,0
— area demografica	12,7	11,9	12,2	11,4
— area sociale	30,1	30,4	29,2	29,5
<i>di cui: Giustizia</i>	8,0	8,1	7,8	7,9
— area economica	57,2	57,7	58,6	59,1
<i>di cui: Commercio estero</i>	46,9	47,4	47,5	48,0
— area ambientale	..	..	..	..
Records (migliaia)	100,0	100,0	100,0	100,0
— area demografica	11,2	11,2	10,3	10,3
— area sociale	20,1	20,1	20,3	20,3
<i>di cui: Giustizia</i>	6,5	6,5	8,1	8,1
— area economica	68,7	68,7	69,4	69,4
<i>di cui: Commercio estero</i>	39,8	39,8	40,8	40,8

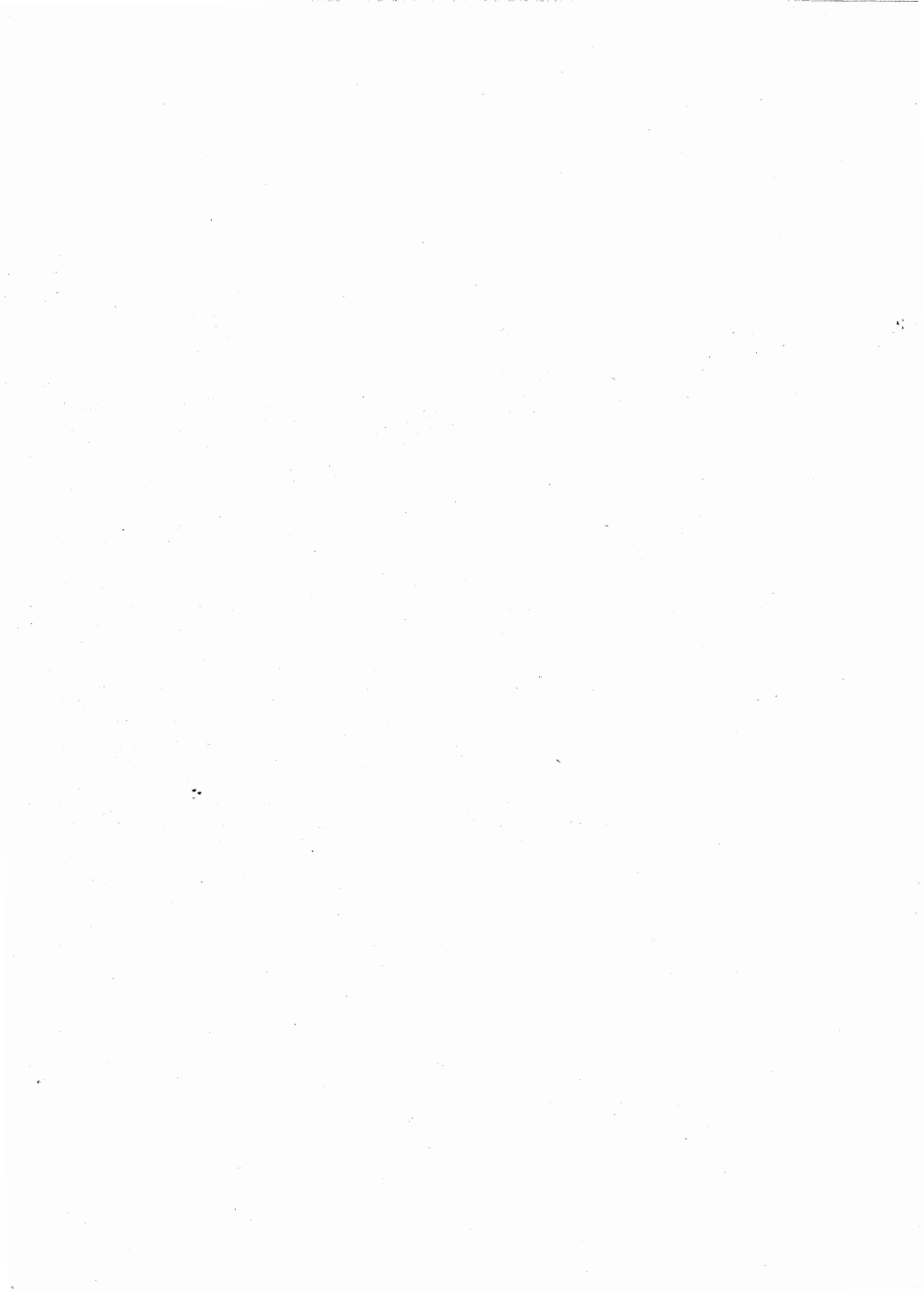
(*) Esclusi i censimenti.

(**) Compresa l'area ambientale.

**Tav. 4 - Rilevazioni per area di interesse e riferimento territoriale
dei dati disponibili - Anno 1986**

AREA DI INTERESSE	RIFERIMENTO TERRITORIALE					
	Italia	Regione	Provincia	Comune	Altro riferimento	Totale
Numero						
Demografica	—	—	7	2	—	9
Sociale	5	23	27	3	13	71
Economica	34	39	26	10	5	114
Ambientale	—	1	2	2	1	6
Totale	39	63	62	17	19	200
Percentuali per area						
Demografica	—	—	11,3	11,8	—	4,5
Sociale	12,8	36,5	43,6	17,6	68,4	35,5
Economica	87,2	61,9	41,9	58,8	26,3	57,0
Ambientale	—	1,6	3,2	11,8	5,3	3,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Percentuali per riferimento territoriale						
Demografica	—	—	77,8	22,2	—	100,0
Sociale	7,0	32,4	38,0	4,3	18,3	100,0
Economica	29,8	34,2	22,8	8,8	4,4	100,0
Ambientale	—	16,7	33,3	33,3	16,7	100,0
Totale	19,5	31,5	31,0	8,5	9,5	100,0

PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI



12° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

Nel quadro dei lavori di elaborazione dei dati del censimento demografico e delle abitazioni, dopo la pubblicazione dei fascicoli provinciali, regionali e nazionale del Vol. II «Dati sulle caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni», nel corso del 1986 è terminata anche la pubblicazione del Vol. III «Popolazione delle frazioni geografiche e delle località abitate dei Comuni» strutturato in 20 fascicoli regionali ed 1 nazionale.

L'impostazione dei lavori diretti alla elaborazione dei dati del volume in parola è stata ampiamente modificata rispetto al Censimento del 1971, principalmente per corrispondere alla esigenza di stabilire un collegamento tra le entità territoriali determinate sui piani topografici e i dati censuari rilevati e registrati dai fogli di famiglia e di convivenza.

La procedura adottata ha il merito di assicurare le condizioni che rendono possibile la disaggregazione dei dati sulle caratteristiche strutturali della popolazione e delle abitazioni a livello di frazione geografica e di località abitata, superando, così, il limite (lamentato da più parti) dei dati del Censimento 1971 che, rispetto alle anzidette entità territoriali, offriva due soli dati: la popolazione residente e l'altitudine sul livello del mare.

In considerazione dell'importanza assunta dalla documentazione cartografica sulle sezioni di censimento ai fini di studi e ricerche scientifiche, è stato dato maggiore impulso al lavoro di controllo quantitativo e qualitativo della documentazione stessa. Rispetto ai censimenti precedenti è risultato notevolmente accresciuto il flusso delle richieste esterne dei dati cartografici (cartografia relativa alle sezioni di censimento e alle località abitate) sia ai fini ammini-

strativi (tariffe, concessioni, ecc.), sia ai fini di studi e ricerche.

Sempre nel corso del 1986 sono state completate alcune elaborazioni speciali non previste dal piano di spoglio originario. Tra le altre si segnalano tavole a livello ripartizionale, altre relative ad elaborazioni volte alla conoscenza di fenomeni demografici e sociali di più specifico interesse (centri medi della popolazione, tassi specifici di attività per comune e sesso, ecc.). Sono ancora in corso alcune elaborazioni speciali che hanno richiesto una notevole attività di analisi e programmazione meccanografica e di controllo dei risultati prodotti.

Altre operazioni sono in corso per fornire all'Ufficio Statistico dell'ONU i dati richiesti. Al fine di favorire un'ampia utilizzazione delle notizie raccolte con il censimento è stato predisposto un piano di diffusione dei dati, che prevede la disponibilità per gli utenti di tutte le tavole pubblicate a livello territoriale immediatamente inferiore a quello pubblicato, e di altre tavole da fornire su supporto cartaceo o magnetico.

Nel corso dell'anno è proseguita anche l'attività iniziata negli anni precedenti relativa alla fornitura dei dati censuari. La numerosità, non preventivata, delle richieste pervenute, molte delle quali «personalizzate» e quindi al di fuori del programma di spoglio predisposto, compatibilmente con le esigenze derivanti dalla pubblicazione dei singoli fascicoli, ha consentito di soddisfare, attualmente, la quasi totalità delle esigenze degli utenti che peraltro tendono ad aumentare ancora.

Nel 1986 è stato pubblicato il Volume «Atti del Censimento» e nel corso del 1987 avverrà la pubblicazione della «Relazione generale» dei risultati censuari.

Ai fini della Banca Dati Territoriale è stato strutturato un «file» dei Comuni, aggiornato secondo le variazioni di territorio avvenute dal 1961 ad oggi: è in programma la realizzazione di un file comunale conte-

nente le informazioni necessarie per l'aggregazione di dati statistici secondo le circoscrizioni territoriali intermedie, rispetto a Province e Regioni, ovvero secondo determinate caratteristiche geografiche e socio-economiche dei Comuni.

Sono iniziati i primi lavori preparatori per il 13° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni, anche mediante la raccolta e lo studio di informazioni relative ai censimenti svolti in altri Paesi.

Sempre nel corso dell'anno è stata avviata una collaborazione con l'ENEL per l'informattizzazione dei piani topografici utilizzati nel 1981. È in corso la definizione di alcuni problemi preliminari per lo studio sulla fattibilità delle proiezioni dei risultati censuari con un campione di sezioni di censimento. Si provvederà inoltre alla realizzazione di un «file» comunale mediante il completo inserimento nella Banca Dati Territoriale di tutte le notizie e le caratteristiche disponibili all'interno e all'esterno dell'Istituto, necessarie per l'aggregazione dei comuni e la definizione delle procedure di gestione ed aggiornamento di tale «file».

Per far fronte ad esigenze conoscitive da più parti rappresentate è prevista per il prossimo anno la realizzazione di una pubblicazione concernente i grandi Comuni, analoga a quella realizzata in occasione del censimento del 1951: «Caratteristiche demografiche ed economiche dei grandi Comuni». Si tratta di aggregare le sezioni di censimento dei Comuni interessati (Capoluoghi di provincia e Comuni con più di 40.000 abitanti) secondo le circoscrizioni previste dalla legge 8 aprile 1976 n. 278, «Norme sul decentramento e sulla partecipazione dei cittadini nell'amministrazione del Comune», in base agli elementi desumibili dai modelli ISTAT/CP/90, in mancanza, su indicazioni da richiedere ai Comuni.

Altre attività

Per quanto riguarda l'attività svolta al di fuori del campo censuario è da segnalare che il Ministero dei Lavori Pubblici ha richiesto la collaborazione dell'Istituto per effettuare l'elaborazione dei dati relativi ai modelli di domanda di sanatoria per gli

abusi edilizi, di cui alla legge 28 febbraio 1985, n. 47.

Dal punto di vista operativo, la convenzione, in corso di stipula con il suddetto Ministero, prevede l'acquisizione delle informazioni contenute nei «modelli domanda», il loro riporto su supporto informatico nonché il trattamento elettronico delle informazioni di base per giungere ad elaborati di tipo statistico.

In relazione alle analisi statistiche, l'Istituto dovrà provvedere alla individuazione delle dimensioni del fenomeno a livello comunale e, nel caso dei grandi Comuni, a livello di aree di codice di avviamento postale. Le ulteriori caratteristiche oggetto di studio saranno: le tipologie d'intervento, l'epoca di realizzazione, la collocazione urbanistica, la natura dell'opera e le sue dimensioni.

Con riferimento al «richiedente» verranno analizzate alcune informazioni di tipo socio-demografico.

Ulteriori analisi saranno effettuate, a livello di Comune, in funzione della dislocazione degli stessi in prossimità delle coste (Comuni costieri), del particolare interesse turistico e dei livelli di sismicità delle varie zone del territorio nazionale.

Infine, una analisi congiunta delle opere abusive che hanno comportato variazioni in aumento della superficie o del volume dell'opera stessa con i dati censuari e quelli della produzione edilizia, consentirà di ricostruire, per gli anni intercensuari, l'andamento effettivo della produzione edilizia (opere autorizzate ed opere abusive).

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Le rilevazioni demografiche correnti hanno avuto nel 1986 svolgimento nei tempi previsti, grazie anche alla collaborazione degli Uffici interregionali e regionali dell'ISTAT ai quali è affidata la raccolta dei modelli di rilevazione e — nella maggioranza dei casi — la loro revisione e registrazione su supporto magnetico.

Durante il 1986 è stato ulteriormente accentuato l'impegno per anticipare i tempi di disponibilità dei dati analitici relativi ai nati, ai morti ed ai matrimoni che avevano

subito, a decorrere dal 1980, un consistente ritardo nella elaborazione a seguito della completa ristrutturazione operata in detto anno per le rilevazioni relative a tali fenomeni.

Si prevede che nel corso del 1987 saranno disponibili i dati analitici dei nati, dei matrimoni e dei morti degli anni 1982 e 1983, e nel corso del 1988 quelli degli anni 1984 e 1985.

È stato curato con particolare impegno l'aggiornamento tempestivo delle serie demografiche inserite nella banca-dati dell'ISTAT, specialmente per assicurare la diffusione rapida dei dati a livello comunale. È proseguita, inoltre, la raccolta dei dati per la realizzazione di un «Sommario di statistiche storiche demografiche».

È stata avviata l'indagine sulla mortalità di tipo trasversale per condizione socio-economica e professionale, con la raccolta delle informazioni necessarie per procedere all'abbinamento delle notizie contenute nelle schede di morte con quelle rilevate al Censimento del 1981 per le stesse persone. L'indagine è stata curata con la collaborazione di circa 7.500 Comuni ed i primi risultati dovrebbero essere disponibili entro il 1987, compatibilmente con i lavori di programmazione per l'elaborazione elettronica dei dati rilevati. La disponibilità dei dati è necessaria, tra l'altro, per avere indicazioni ai fini dell'impostazione della prevista indagine di tipo longitudinale sulla stessa materia.

Nel corso del 1986 si segnala, tra le innovazioni, l'istituzione di un nuovo modello di rilevazione per l'anno 1987 da compilare a cura dei Comuni. Esso consentirà di conoscere l'ammontare degli stranieri residenti in Italia (cioè iscritti in anagrafe) al 31 dicembre 1986, distintamente per sesso e, sempre per sesso, il numero degli italiani iscritti nell'AIRE (Anagrafe speciale degli italiani residenti all'estero) alla stessa data. I risultati saranno disponibili, presumibilmente, entro il mese di luglio 1987 e permetteranno di avere una prima misura di due fenomeni di grande rilevanza.

Nella funzione di vigilanza anagrafica, affidata per legge all'ISTAT congiuntamente al Ministero dell'Interno, è stata assicurata la partecipazione, in qualità di docenti, di funzionari dell'ISTAT ai corsi di aggiornamento per ufficiali di anagrafe, organizzati dalle Prefetture in base ad apposito decreto del Ministero dell'Interno.

Sempre con riferimento alla funzione di vigilanza anagrafica, si deve rilevare che è ancora all'esame della Presidenza del Consiglio dei Ministri la bozza del nuovo regolamento anagrafico, predisposta da un'apposita Commissione di studio che ha operato presso l'ISTAT negli anni 1983-84. L'emanazione del nuovo regolamento è particolarmente attesa dagli operatori dei servizi anagrafici comunali, per i vantaggi che ne deriverebbero ai fini dell'ordinata gestione delle anagrafi della popolazione residente.

SANITÀ

Diverse rilevazioni del settore sanitario hanno usufruito dell'introduzione graduale della gestione automatizzata di alcune fasi di lavoro tra le quali quella dei solleciti nei confronti degli organi di rilevazione. Le inadempienze da parte degli organi di rilevazione costituiscono, infatti, una delle principali difficoltà che impediscono di ottenere dati sufficientemente completi in tempi accettabili.

Per la statistica sulle cause di morte (per la quale è sempre più rilevante la domanda di dati da parte di studiosi, ricercatori, giornalisti e funzionari di Enti pubblici e privati, anche internazionali) è in atto il recupero dei tempi normali di disponibilità dei primi dati, dopo un ritardo verificatosi con riferimento al periodo ottobre-dicembre 1984 a causa di difficoltà insorte nella fase di registrazione dei dati su supporto magnetico.

Notevole è stato l'impegno tuttora in corso per abbreviare i tempi di elaborazione dei dati concernenti le diverse rilevazioni in campo sanitario che dovrebbe avere completa attuazione entro il mese di aprile 1987; ciò ha comportato, tra l'altro, la formazione di un gruppo di circa 15 operatori specializzati nella codifica delle cause di morte, a cura del Servizio stesso.

La possibilità di ridurre ulteriormente i tempi di disponibilità dei dati sarà subordinata all'invio più sollecito delle schede da parte degli organi di rilevazione e di trasmissione (Comuni, Prefetture, Istituti di cura, Assessorati regionali alla Sanità).

Nel corso del 1986 sono stati pubblicati nella «Collana di informazione» alcuni dati sulla struttura e l'attività degli Istituti di cura classificati secondo l'Unità sanitaria locale di appartenenza; i dati, riferiti al 1983, vengono confrontati con gli analoghi del 1980.

Sono stati pubblicati, altresì, in un volume della serie «Note e relazioni» (la cui diffusione è stata ritardata da difficoltà insorte in fase di stampa), i dati analitici della rilevazione sulle condizioni di salute della popolazione e sul ricorso ai servizi sanitari eseguita nel novembre 1983.

Nell'ambito della convenzione stipulata tra l'ISTAT e l'Istituto Superiore di Sanità è stato istituito un gruppo di lavoro avente il compito di sottoporre alle due Amministrazioni progetti per ricerche in campo sanitario da condurre in comune. Il gruppo di lavoro ha già formulato un primo progetto sull'analisi dei dati sulle cause di morte che è stato sottoposto nel novembre 1986 all'esame degli organi competenti dei due Enti per l'approvazione.

Nel mese di novembre 1986 è iniziata la fase della raccolta dei dati per la terza indagine campionaria sulle condizioni di salute della popolazione e sul ricorso ai servizi sanitari. Le precedenti indagini sono state effettuate nel 1980 e nel 1983. La terza indagine presenta molti aspetti innovativi rispetto alle precedenti, tra cui in particolare il riferimento alla composizione «di fatto» (insieme di persone che coabitano essendo legate tra loro da rapporti di parentela, affinità, affettività, amicizia o da una relazione di lavoro «di servizio» per la famiglia) delle famiglie intervistate e la distribuzione delle interviste con cadenza mensile nell'arco di un semestre (da novembre 1986 ad aprile 1987). Una parte degli aspetti innovativi introdotti è motivata dal fatto che questa terza indagine rappresenta un momento di transizione tra il precedente sistema di indagini pluriennali su vari temi sociali non coordinate tra loro ed il nuovo programma integrato di indagini multiscopo sulle famiglie. Nell'impostazione del progetto di questa terza indagine è stata dedicata la massima attenzione al problema della comparabilità dei risultati di essa con quelli delle precedenti indagini.

Da questo punto di vista è da sottolineare, tra l'altro, che non è cambiata la natura delle informazioni prodotte, che sono basate sulle risposte fornite durante le interviste e non, evidentemente, su accertamenti di tipo medico.

PROTEZIONE SOCIALE

Il settore della protezione sociale si suddivide nei comparti della previdenza, della sanità e dell'assistenza.

Le rilevazioni statistiche relative al comparto della previdenza sociale hanno avuto come campo di osservazione i bilanci degli enti previdenziali ed i trattamenti pensionistici.

L'indagine sugli enti di previdenza è stata effettuata attraverso modelli di rilevazione con i quali vengono richieste, opportunamente aggregate, le entrate e le spese sia di competenza che di cassa. Inoltre, sono stati esaminati ed elaborati i singoli bilanci di consuntivo inviati dagli enti insieme ai modelli. Oltre ai dati di consuntivo sono stati acquisiti i dati previsionali e la distribuzione territoriale di alcuni importanti aggregati quali i contributi sociali, le prestazioni, le spese di personale e l'acquisto di beni e servizi. Infine, sono state richieste numerose informazioni sull'attività svolta da tali enti; in particolare, il numero delle persone protette, dei beneficiari e delle prestazioni.

Nel campo dei trattamenti pensionistici la relativa indagine, condotta utilizzando supporti magnetici e cartacei trasmessi dai vari enti che erogano pensioni, ha fornito un quadro statistico completo e omogeneo sul numero e sull'ammontare delle pensioni erogate; in particolare si dispone della distribuzione delle pensioni per classi di età del titolare, per classe di importo e per territorio.

I predetti dati, indispensabili per la costruzione del conto economico del settore dell'Amministrazione Pubblica, sono stati anche utilizzati per l'elaborazione dei conti della protezione sociale e delle relative analisi.

Nella «Collana di informazione» sono stati pubblicati i dati relativi all'anno 1984.

È stata, inoltre, completata la raccolta dei dati dell'anno 1985 ed è iniziata la relativa elaborazione.

Nel comparto delle statistiche sulla sanità, per quanto riguarda le Unità Sanitarie Locali sono stati elaborati i dati dei rendiconti trimestrali, forniti dal Ministero della Sanità, approntando per singola Regione i conti delle entrate e delle spese dell'anno 1985.

Per gli Istituti ospedalieri pubblici, oggetto di indagine informatizzata, si è proceduto all'elaborazione dei bilanci consuntivi 1985, utilizzando i relativi modelli di rilevazione.

Le indagini relative al comparto dell'assistenza sociale, nel corso del 1986, hanno rilevato, in particolare, il numero degli assistiti ed i dati di struttura degli Istituti provinciali di assistenza all'infanzia, quelli dei dormitori pubblici, il numero degli assistiti ed il personale addetto sia delle colonie estive e campeggi che degli asili nido, gli interventi in campo sociale delle Amministrazioni provinciali e, infine, l'assistenza sociale svolta dagli istituti di assistenza con pernottamento.

Per quanto riguarda le colonie ed i campeggi estivi è possibile avere i dati relativi alla dislocazione geografica degli stessi per tipo di colonia finanziata, attraverso le notizie relative agli enti finanziatori.

GIUSTIZIA

Nel 1986 il Servizio ha proseguito e sviluppato l'attività di coordinamento iniziata l'anno precedente e mirata a definire ed attuare gli interventi finalizzati ad una più razionale distribuzione ed utilizzazione delle risorse, in linea con gli indirizzi strategici programmati.

A tal fine sono stati approntati, dopo averne verificato la fattibilità, appositi strumenti per l'analisi sistematica e periodica di tempi, modi e risorse ed anche di verifica sullo stato di avanzamento dei programmi. Inoltre, per consentire un recupero in termini di produttività ed efficienza, è stata

eseguita una riorganizzazione dei cicli delle lavorazioni, con nuovi criteri di organizzazione e distribuzione dei carichi di lavoro.

Particolare attenzione è stata rivolta all'ottimizzazione dei tempi di lavorazione e divulgazione, per abbreviare l'attesa di dati statistici da parte di utilizzatori sia pubblici che privati.

Nel corso del 1986, lo sviluppo ed il miglioramento dei rapporti esterni, che si è manifestato attraverso un aumento continuo e diversificato di richiesta di dati, ha comportato un notevolissimo impegno.

In tal senso è stata approntata una procedura per la registrazione dell'utenza, intesa a realizzare un apposito «file» informatizzato, con la definizione quantitativa e qualitativa della domanda di dati statistici. In particolare, il maggior numero di richieste è pervenuto dal settore pubblico (38%) — Camera dei Deputati, Corte di Cassazione, Camere di Commercio —, da quello privato (18%), dalle singole persone fisiche (15%), dalle Università (11%), dai mezzi di informazione (7%) e dagli Organismi internazionali (7%).

Funzionari del Servizio hanno partecipato al gruppo di lavoro del Comitato studi sulla popolazione, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, allo scopo di analizzare e coordinare i dati riguardanti gli stranieri in Italia rilevati dall'ISTAT e da altre Amministrazioni.

È stata migliorata, inoltre, l'acquisizione dei dati, sia sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo, grazie anche alla collaborazione con il Centro Elaborazione Dati della Cassazione che ha consentito lo svolgersi dell'attività di sollecito degli Uffici ritardatari ed inadempienti ed una maggiore affidabilità delle informazioni ottenute.

Dal punto di vista informatico è stata completata la gestione autonoma delle procedure al terminale, estesa ormai a quasi tutte le rilevazioni mensili e trimestrali.

Questo ha permesso, da un lato, di avere risultati tempestivi e più idonei a soddisfare le esigenze degli utilizzatori, dall'altro, di ridurre i carichi di lavoro del Centro Elaborazione Dati, dovuti ai numerosi impegni mensili.

È in programma il conseguimento di una completa autonomia dell'attività di data en-

try, resa possibile dalle apparecchiature in dotazione che nel corso dell'anno sono state ulteriormente incrementate.

Per quanto riguarda la diffusione di dati nel settore delle statistiche giudiziarie, è stato raggiunto l'obiettivo di fornire, entro il 1986, i dati relativi agli anni '84 e '85, da pubblicare negli Annuari — Volume XXXII e XXXIII — in corso di stampa.

È in fase di approntamento anche una nuova edizione, dopo quella del 1980, del manuale della serie — Metodi e Norme: «Istruzioni per le rilevazioni delle statistiche giudiziarie» — contenente istruzioni più dettagliate per la compilazione dei registri e dei modelli per le statistiche del settore.

Sono stati forniti, infine, come di consueto, i dati statistici sull'attività dell'Amministrazione della giustizia nell'anno 1986, per il discorso del Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte Suprema di Cassazione per l'inaugurazione dell'Anno giudiziario 1987 e, per la prima volta, anche alla Corte di Appello di Roma.

Funzionari del Servizio hanno preso parte ai lavori (ancora in corso) presso il Centro Elettronico della Cassazione, in seno al gruppo di lavoro per le «Statistiche giudiziarie ed informatica», costituito da magistrati e funzionari del Ministero di Grazia e Giustizia, del Consiglio Superiore della Magistratura e da funzionari dell'ISTAT al fine di portare a termine la organizzazione di una Banca Dati presso il Centro stesso, dedicata alla raccolta, elaborazione e fornitura di dati sulle statistiche giudiziarie processuali.

Materia civile

Sono proseguiti i lavori di raccolta ed elaborazione dei dati statistici, la cui fornitura assolve una duplice finalità: processuale, con la quantificazione del lavoro svolto nel campo della giustizia da parte dei vari organi operanti nel settore; sociologica, attraverso l'esame delle caratteristiche demo-giuridiche di alcune principali indagini (quali la litigiosità in generale ed in materia di lavoro, le separazioni tra coniugi e i divorzi).

Materia penale

Nel corso del 1986 sono stati particolarmente curati i rapporti con gli Uffici di rilevazione; in tal modo è stato possibile cogliere in maniera diretta ed immediata gli aspetti più salienti delle indagini effettuate, ed anche recepire i contributi degli operatori nel settore della giustizia.

È stato predisposto un progetto di ristrutturazione dei modelli concernenti i delitti denunciati e gli imputati giudicati; le modifiche che saranno apportate nel corso del 1987, consentiranno di rilevare informazioni su talune modalità del fenomeno (cittadinanza degli stranieri, sesso delle persone denunciate per delitto) che non venivano rilevate e che formano oggetto di numerose richieste.

Materia penitenziaria

È stata perfezionata l'informatizzazione delle statistiche degli Istituti di Prevenzione e Pena, il che ha consentito una maggiore tempestività nell'elaborazione e pubblicazione dei dati relativamente alle indagini sull'attività dei giudici di sorveglianza e sui detenuti presenti negli Istituti e giudicati durante la custodia preventiva.

ISTRUZIONE

Tutte le indagini correnti, sia relative ai dati sommari che a quelli definitivi, sono state eseguite nei tempi previsti.

Nel corso dell'anno sono state perfezionate le procedure per la correzione interattiva degli errori riscontrati nei dati definitivi. Inoltre, poiché l'informatizzazione delle indagini relative ai dati definitivi è operante da circa tre anni, è stato predisposto un piano per estenderla a tutto il settore, iniziando dall'approntamento di un «file» con i dati delle singole scuole.

Per conseguire tale obiettivo è stato costituito un gruppo di lavoro interno con il compito di verificare sia la fattibilità della creazione e successiva gestione di uno schedario automatizzato delle scuole, sia

un progetto preliminare sull'attuazione di un input meccanografico dei dati definitivi sull'attività scolastica.

È in corso di pubblicazione l'«Annuario Statistico dell'Istruzione», Vol. XXXVII, Ed. 1986, Tomo 1°; è stato già pubblicato, invece, il Tomo 2° sui risultati definitivi relativi all'anno scolastico 1983-84.

CULTURA E ASPETTI SOCIALI VARI

Attività editoriale e biblioteche

Nel 1986 sono state condotte, secondo le modalità e i tempi stabiliti, le tradizionali indagini correnti, relative alle statistiche culturali e sociali varie, sia per quanto attiene alla fase di rilevazione che a quella dell'elaborazione della statistica sugli Istituti d'antichità e d'arte.

L'indagine sulla stampa periodica è stata ristrutturata con l'estensione ai dati territoriali e l'inserimento di alcune notizie indicative per il settore, quali la tiratura, i grammi per pagina, la media delle pagine per numero in totale, per testo redazionale e per spazio pubblicitario.

Per il settore delle statistiche culturali è in corso di pubblicazione l'«Annuario delle Statistiche Culturali» — Vol. XXVI — Edizione 1986, contenente i risultati definitivi delle indagini sulla produzione libraria e sulla stampa periodica e tutti gli altri dati del settore, riferiti al 1984.

Aspetti sociali vari

Nel corso dell'anno sono stati diffusi i risultati definitivi desunti dall'indagine sulle letture e su altri aspetti dell'impiego del tempo libero. In particolare, sono stati pubblicati:

- un volume con analisi dettagliate sul fenomeno «letture» e sugli altri fenomeni osservati;
- un notiziario relativo all'atteggiamento nei riguardi dello sport;
- un notiziario sull'ascolto della televisione.

Con riferimento all'indagine sugli sport e vacanze, sono stati resi noti i primi risultati dell'indagine, attraverso due notiziari, il primo relativo allo sport e l'altro relativo alle vacanze, mentre è in corso di approntamento il volume con i dati analitici.

LAVORO

Forze di lavoro

Sono già state segnalate le variazioni apportate all'indagine nel corso degli ultimi anni: ristrutturazione del questionario ed allineamento della popolazione di riferimento ai risultati del Censimento demografico (dal gennaio 1984), aggiornamento della stratificazione campionaria sempre in base al Censimento demografico (luglio 1984 e luglio 1985).

Nella rilevazione di luglio 1986 è stato introdotto nel questionario un nuovo quesito mirato ad individuare le persone che, pur dichiarandosi iscritte all'Ufficio di collocamento, affermano successivamente di non cercare lavoro. A partire dallo stesso mese, la definizione statistica di «persone in cerca di occupazione» ha subito una lieve modifica, per essere adeguata alle norme concordate in sede internazionale. In particolare, vengono eliminate dall'aggregato le persone che pur essendosi dichiarate in cerca di occupazione, ad una successiva domanda, rispondono di non

aver ancora iniziato la ricerca del posto di lavoro.

È stato quindi necessario provvedere alla ricostruzione della serie storica di detto aggregato, in modo da rendere i dati dei trimestri pregressi omogenei a quelli della rilevazione di luglio 1986.

Per quanto riguarda le dimensioni del campione, esso è stato ampliato allo scopo di rendere significative a livello sub-regionale le stime dei principali aggregati per le regioni Piemonte, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna; per la provincia di Sassari, nonché per le Marche (dalla rilevazione di luglio) e per la Campania (dalla rilevazione di ottobre).

La percentuale complessiva delle risposte nel corso dell'anno (98% circa) si è mantenuta allo stesso livello soddisfacente degli anni precedenti.

È proseguita l'elaborazione, a due mesi di distanza dall'epoca di riferimento dell'indagine, di alcuni risultati provvisori utili soprattutto alla costruzione dei conti trimestrali. Tale elaborazione si basa su tutto il materiale pervenuto nei primi due mesi che mediamente costituisce i tre quarti del materiale complessivo.

Nel mese di ottobre, relativamente alla regione Campania, sono state messe in atto indagini di controllo per campione, sulla qualità dei dati e sulle modalità di rilevazione sul campo, sperimentando tecniche di reintervista sia diretta, cioè mediante ritorno di un rilevatore presso la famiglia, sia a mezzo telefono, sia tramite posta. Si tratta di un test pilota che permetterà di elaborare degli schemi di controllo destinati a diventare «di routine».

AGRICOLTURA

**3° Censimento generale
dell'agricoltura**

Nel corso del 1986 sono terminati i lavori concernenti le elaborazioni e la pubblicazione dei fascicoli provinciali, regionali e nazionale che costituiscono, rispettivamente, i Tomi 1, 2 e 3 del Vol. II «Caratteristiche strutturali delle aziende agricole».

I fascicoli provinciali si articolano in tavole elaborate a livello di provincia che riguardano sia l'intero complesso di aziende rilevate sia tavole che si riferiscono alle aziende comprese nel «campo di osservazione Cee», mentre le ultime tavole sono riferite ai singoli Comuni.

I fascicoli regionali e quello nazionale si articolano in due parti: la prima riguarda tutte le aziende censite, la seconda le aziende del «campo di osservazione Cee».

Tali pubblicazioni, a differenza dei precedenti censimenti agricoli, prendono in considerazione tutti i caratteri aziendali rilevati con l'apposito questionario di azienda ed inoltre contengono notizie di grande utilità per l'utente, quali confronti con il precedente censimento del 1970, informazioni sulla qualità dei dati ed indicazioni sulla disponibilità di elaborazioni non pubblicate. È stato, inoltre, pubblicato per la prima volta dall'ISTAT il volume «Tipologia delle aziende agricole». In esso sono riportati i principali risultati delle elaborazioni, secondo lo schema comunitario di classificazione tipologica delle aziende agricole, ottenute dal campione al 10% delle aziende rilevate con il censimento agricolo. Sempre nel 1986 sono stati predisposti per la stampa i volumi contenenti i risultati dell'indagine comunitaria sulle superfici a

vite le cui particolari notizie sono state assunte con il censimento.

È proseguita l'attività di fornitura dei dati censuari all'utenza esterna, su supporto cartaceo o magnetico. In particolare i dati individuali opportunamente resi anonimi, sono stati forniti a 14 Regioni, a 40 Province e a 120 Comuni. Per quanto riguarda le elaborazioni previste dal piano di diffusione dei risultati, oltre alle richieste provenienti dagli Enti in precedenza elencati, esse sono state fornite a 166 Enti tra cui 11 Istituti Universitari italiani e 4 stranieri.

Completate le operazioni di messa a punto dei dati definitivi del censimento e di accoppiamento questionari-lembi, sono state rese operative le procedure per l'istituzione dello schedario delle aziende agricole (vale a dire classificazione tipologica, in termini di dimensione economica e di orientamento tecnico-economico di tutte le aziende censite), la loro stratificazione in funzione di ogni indagine campionaria, da effettuare sulle aziende stesse secondo il programma ISTAT 1987-89, e la costituzione di un record individuale contenente, oltre agli elementi sopraccennati, le notizie individuali del conduttore ed i fondamentali caratteri aziendali.

Allo stato attuale lo schedario risulta istituito per 87 province e se ne prevede l'ultimazione entro il primo trimestre del 1987. Contemporaneamente sono state impostate anche le procedure per il suo aggiornamento, sulla base di una serie di periodici aggiornamenti parziali da realizzarsi mediante le indagini campionarie intercensuarie sulle aziende estratte dallo schedario. Tali indagini riguardano la struttura delle aziende agricole, la consistenza rispettivamente del bestiame bovino, suino, ovino e caprino, produzioni di alcune principali coltivazioni, retribuzioni di salariati fissi e alberi da frutto.

Tenuto conto che nelle suddette indagini

per le aziende di grandi dimensioni (aziende con una superficie agricola utilizzata non inferiore a 100 ettari o aziende con un numero di capi di bestiame non inferiore a 100) sono adottati alti tassi di estrazione, è possibile preventivare che nell'intervallo intercensuario sarà realizzato un aggiornamento quasi completo per le aziende di particolare rilevanza economica ed un aggiornamento abbastanza esteso per le restanti aziende.

Sempre nel 1986, sono stati messi a punto ed elaborati i risultati dell'indagine comunitaria sulla struttura delle aziende agricole, effettuata a cura della struttura organizzativa delle Regioni e delle Province autonome nel dicembre 1985, nonché delle connesse indagini sulla consistenza del bestiame bovino e bufalino e sulla produzione di alcune principali coltivazioni (granoturco, vite ed olivo).

Inoltre, i risultati positivi conseguiti con l'indagine per corrispondenza, eseguita per la prima volta nel 1985 su di un campione di aziende agricole, hanno permesso di estendere tale metodologia anche ad aziende che praticano la coltivazione del frumento, del granoturco, della vite e dell'olivo, al fine di determinare la produzione di tali coltivazioni. Sempre per corrispondenza è stata effettuata un'indagine su un campione di aziende per l'allevamento di bestiame suino per accertarne la consistenza.

È stata, inoltre, affidata alle strutture periferiche degli Assessorati regionali all'agricoltura la realizzazione, nel mese di dicembre, dell'indagine sulla struttura delle aziende agricole nonché di quelle sul bestiame bovino e suino. Da segnalare, in proposito, la sperimentazione di raccolta dei dati attraverso l'utilizzazione di terminali portatili, effettuata nelle province di Viterbo e Frosinone.

Non si può ignorare tuttavia, come evidenziato dalla risoluzione del Comitato permanente di statistica agraria della CEE dell'11 dicembre 1986, che, di fronte agli sforzi compiuti dall'ISTAT nella messa a punto di idonee procedure tecniche e metodologiche, permangono gravi difficoltà organizzative sul piano regionale e sub-regionale.

Il persistere di tale situazione, da ascrivere

alla mancata istituzione presso le Regioni di apposite strutture di rilevazione, non consentirà di portare a compimento la realizzazione del programma entro il termine del 31 dicembre 1987, previsto dalla Decisione CEE 81/518.

Coltivazioni agricole, allevamenti e prodotti zootecnici

Le rilevazioni correnti di statistica agraria, riguardanti l'accertamento delle superfici e delle produzioni sia di previsione che definitive, delle coltivazioni agricole (erbacee, foraggere, legnose e agrarie) con le analisi richieste in campo nazionale e comunitario sono proseguite nel corso dell'anno 1986. Dette analisi piuttosto numerose, come ad esempio quelle riguardanti la ripartizione sotto l'aspetto varietale, delle più importanti produzioni agrarie e quelle sulle principali caratteristiche degli impianti delle colture arboree (estirpazioni e nuovi impianti effettuati nel corso dell'annata agraria), sono di particolare interesse soprattutto ai fini della applicazione degli interventi di politica agraria nazionale e comunitaria.

In particolare, sono stati portati a termine gli adempimenti CEE riguardanti l'esecuzione di indagini statistiche annuali sulle superfici vitate.

Anche nel corso del 1986, peraltro, sono state registrate, da parte di alcune Regioni, crescenti difficoltà e lentezza se non addirittura carenze negli adempimenti di statistica agraria, che causano ritardi e incompletezze inaccettabili, in quanto vanificano l'apprezzabile impegno delle altre Regioni e costituiscono un presupposto per un ulteriore distacco degli adempimenti stessi.

Tale situazione rende sempre più difficile soprattutto l'acquisizione completa dei dati statistici definitivi e costringe inoltre a far ricorso, con sempre maggiore frequenza, anche per i conti economici ai dati di previsione o provvisori, che complicano e ritardano i lavori riguardanti le elaborazioni finali dei dati statistici definitivi, la cui disponibilità riguardo alla tempestività e completezza risulta largamente compromessa.

Per quanto concerne l'indagine mensile

sul latte e sui prodotti lattiero-caseari, i cui risultati presentano un buon livello di attendibilità, occorre sottolineare che i ritardi nella raccolta dei dati che mensilmente si accumulano, nonostante il notevole numero di unità operanti nel settore, (caseifici, centrali del latte, enti cooperativi, centri di raccolta ecc.) e la complessità dell'indagine stessa, non consentono di poter disporre dei risultati alle scadenze previste. Tuttavia, allo scopo di ridurre i tempi occorrenti per l'acquisizione del materiale di rilevazione, sono in corso di attivazione alcuni accorgimenti di tipo operativo, mentre altri miglioramenti si potranno conseguire con l'adozione di un questionario di indagine semplificato e nuove procedure informatiche.

Per la rilevazione del bestiame macellato presso i macelli pubblici, privati, industriali e artigianali, il livello di attendibilità dei dati risulta tuttora influenzato dall'insoddisfacente grado di copertura della rilevazione. Le possibilità concrete di ovviare al suddetto inconveniente e di poter realizzare un più efficace strumento per la periodica rilevazione della produzione dei centri di macellazione ed estendere così il campo di osservazione anche ad altre importanti specie zootecniche (pollame e conigli), sono in buona parte legate ai risultati della specifica indagine sulla struttura dei macelli, ormai, prossima a concludersi.

I risultati della suddetta indagine costituiranno infatti non soltanto una valida base per una più approfondita conoscenza dei principali requisiti tecnici dei macelli, ma anche una fonte di utili indicazioni riguardanti, tra l'altro, particolari aspetti sul trattamento e sui flussi commerciali delle carni.

Foreste

Le rilevazioni statistiche in campo forestale, eseguite su tutto il territorio nazionale da parte dei Comandi di Stazione del Corpo Forestale dello Stato o Uffici analoghi hanno riguardato, così come negli anni passati, le superfici boscate, le utilizzazioni legnose e non legnose, i vivai, i prezzi mercantili e gli incendi boschivi.

I risultati sono stati caratterizzati ancora

una volta da elevata attendibilità e soddisfacente tempestività grazie anche alla completa automazione delle procedure di elaborazione dei dati.

Infine, è in fase di svolgimento la revisione delle superfici boscate a livello comunale che ha avuto inizio nel mese di novembre 1985.

In tal modo a revisione ultimata si disporrà di un archivio informatizzato, per Comune, ricco di notizie di elevato interesse come la specie legnosa, il tipo di bosco, il titolo di proprietà e la zona altimetrica. Inoltre, per la prima volta sono stati rilevati dati riguardanti l'ambiente in generale e più in particolare le funzioni protettive per la difesa idrogeologica.

Pesca

Sono state portate a termine tutte le rilevazioni in programma e sono stati assolti tutti gli impegni internazionali (FAO e CEE).

Le rilevazioni statistiche della pesca, effettuate con la collaborazione degli Organi periferici del Ministero della Marina Mercantile, hanno riguardato il pescato nazionale sbarcato (compresa la pesca effettuata in acque al di fuori del Mediterraneo), i valori medi unitari mensili relativi ai prodotti della pesca marittima e lagunare che hanno formato oggetto di transazione in alcuni principali mercati ittici all'ingrosso ed infine il naviglio adibito alla pesca.

Per l'Archivio del Naviglio da pesca sono stati resi noti i dati definitivi relativi al 1984 ed è stata attivata la nuova procedura per l'aggiornamento dell'archivio stesso.

Mezzi di produzione e cooperazione

Nel corso del 1986 sono state effettuate con l'abituale cadenza le rilevazioni correnti sui mezzi di produzione impiegati in agricoltura.

Allo scopo di migliorare la collaborazione con gli Uffici Provinciali di Statistica sono stati inviati agli stessi i risultati delle rilevazioni statistiche sulla distribuzione per il consumo delle sementi (anno 1984) e dei concimi chimici (1° semestre 1985). Questi

dati sono stati strutturati in modo da consentire le necessarie elaborazioni onde pervenire al valore provinciale complessivo della spesa sostenuta dagli agricoltori per l'acquisto di tali mezzi di produzione. Inoltre, sono stati presi contatti con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste al fine di aggiornare l'indagine statistica sulla distribuzione dei concimi chimici, sulla base della nuova normativa dettata in materia dalle recenti disposizioni legislative. È proseguita, infine, l'informatizzazione di talune indagini sulla cooperazione agricola, mentre è in corso di aggiornamento lo schedario degli organismi associativi, ricavato dall'ultimo Censimento Generale dell'Industria, del Commercio, dei Servizi e dell'Artigianato, interessando, altresì, le Associazioni di categoria.

INDUSTRIE

È in corso di stampa il Vol. IV «Relazione generale» avente lo scopo di fornire un'ampia analisi temporale e spaziale degli ultimi tre censimenti commerciali ed industriali, intesa a cogliere i mutamenti dell'economia italiana nell'ultimo ventennio.

Schedario automatizzato delle imprese

Nel corso del 1986 si è proceduto all'inserimento nel data base del SIRIO (Schedario delle imprese per le rilevazioni ordinarie) di quelle ditte che esplicano attività di servizio alle imprese (escluse le attività ausiliarie finanziarie e assicurative). È stata completata l'indagine del 1985 presso tutte le imprese residenti nel SIRIO volta ad aggiornare ed incrementare le informazioni contenute nel suo data base. L'aggiornamento si è concretizzato in particolare con la verifica dei dati anagrafici delle imprese, del numero degli occupati, della loro attività economica, nonché con l'acquisizione del codice fiscale, che faciliterà l'integrazione del SIRIO con gli schedari degli altri enti.

È stata inoltre, avviata l'analoga indagine relativa al 1986 con la quale si rileva tra l'altro l'occupazione riferita al 30 giugno 1985 e 1986, al fine di consentire alla Contabilità Nazionale di disporre di una dettagliata analisi sul movimento degli addetti e dipendenti nei due anni in esame.

Nel corso del 1986 si è proceduto all'aggancio al SIRIO di altre indagini ISTAT e alla utilizzazione del suo data base per la definizione del campione delle imprese sottoposte all'indagine sulla «struttura dei costi».

Particolare cura è stata posta alla attivazione e sviluppo di appositi canali di comunicazione delle informazioni nell'ambito ISTAT. A tal fine da un lato si è proceduto secondo la logica operativa che impone che qualsiasi modifica attinente le imprese, al momento stesso in cui viene acquisita nel corso dello svolgimento delle singole indagini, diventa per definizione patrimonio del SIRIO, dall'altro con l'approntamento di opportuni strumenti, atti a fornire all'utenza puntuali ragguagli sull'evolversi del SIRIO. Il primo obiettivo è stato raggiunto con la predisposizione di una apposita modulistica con la quale i Reparti operativi inoltrano le informazioni al SIRIO, mentre per il conseguimento del secondo è stato istituito un «Notiziario di informazioni» che riporta una specifica delle attività svolte e delle iniziative intraprese nella gestione dello schedario e il «Bollettino mensile delle variazioni».

Quest'ultimo viene approntato con procedura informatizzata ogni fine mese e riporta un puntuale riscontro e certificazione delle variazioni apportate nel data base del mese stesso; la sua diffusione consente così ai singoli utenti di ricevere in tempi brevi comunicazioni attinenti il quadro di riferimento in cui operano ed eventuali modifiche da loro stessi segnalate o provenienti da qualsiasi altro utente inserito nella rete SIRIO.

Infine, sempre in riferimento al SIRIO, è da segnalare lo sviluppo del software che consente attualmente di ottenere con procedura generalizzata, l'agevole estrazione di supporti operativi quali nastri, listati, targhette autoadesive, ecc. e la confezione di tavole statistiche di riferimento e analisi

relative agli aspetti territoriali, occupazionali e sulle attività economiche.

Rilevazioni congiunturali

Indice della produzione industriale

È da segnalare la sempre crescente utilizzazione delle indagini mensili della produzione industriale, per i settori a copertura totale, in termini di valori assoluti oltre che sotto forma di indici, sia nell'ambito della CEE che dell'OCSE.

È stato pubblicato, nella collana «Metodi e Norme», il nuovo fascicolo sulle caratteristiche tecniche e metodologiche dell'indice della produzione industriale base 1980 = 100.

Indice del fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi

È stata condotta a termine la costruzione di un nuovo indicatore congiunturale con inizio dal gennaio 1985: l'indice della consistenza degli ordinativi base 1980 = 100, mai elaborato precedentemente che misura la variazione nel tempo dello stato degli ordinativi non ancora evasi alla fine del mese di riferimento.

Anche per la consistenza sono calcolati separatamente due indici, uno per il mercato interno ed uno per il mercato estero. Per tutti e tre gli indici si è proceduto, inoltre, ad una più ampia analisi dei dati, pubblicando le serie relative alle sottoclassi o gruppi di sottoclassi di attività economica: tale analisi — per il fatturato e gli ordinativi — decorre retrospettivamente a partire dal gennaio 1981.

Per il fatturato e gli ordinativi, l'esame dei risultati relativi allo studio sulla deflazione di questi indici ha portato a ritenere non applicabile ad essi l'attuale struttura dei prezzi all'ingrosso; lo studio sarà ripreso appena disponibile la nuova base oppure quando gli indici dei prezzi alla produzione saranno disponibili per tutti i settori.

Sempre con riferimento agli indici del fatturato e degli ordinativi è stato intrapreso il lavoro relativo al raccordo tra le serie base 1980 e quelle precedenti base 1973, con

riferimento all'analisi per classi di attività, sottoclassi o gruppi di sottoclassi e destinazione economica.

Indicatori del lavoro nella grande industria

Con la rilevazione mensile sugli stabilimenti operanti nell'industria con 500 dipendenti ed oltre vengono rilevati l'occupazione, gli orari di lavoro, la mobilità del personale e le retribuzioni.

Il campo di rilevazione, comprende un migliaio di stabilimenti per un complesso di circa 1.085.000 dipendenti, di cui 739.000 operai e apprendisti.

Tutte le operazioni sono completamente informatizzate, mentre per le risposte da parte degli stabilimenti sono impiegati, oltre ai consueti modelli di rilevazione, i più pratici sistemi di trasmissione dei dati: telex, telefax, telegramma, telefono.

Nel corso del 1986 sono stati introdotti nuovi programmi di controllo per la revisione interattiva, sono stati realizzati programmi per tutte le altre operazioni connesse alla gestione dell'indagine (ad esempio: la tabellazione per le diverse pubblicazioni) ed è stata lievemente ampliata la gamma delle informazioni pubblicate.

Attività edilizia

È terminato lo studio per l'integrazione dei dati relativi all'attività edilizia in alcuni Comuni che, malgrado l'attività di stimolo, sono risultati inadempienti.

I risultati della integrazione hanno consentito di pubblicare, con periodicità trimestrale, un indicatore che si è affiancato agli indicatori congiunturali degli altri settori industriali.

Sono stati ultimati gli studi per poter utilizzare i dati dei tempi medi di costruzione; attraverso tale calcolo sono state determinate le quote annuali di produzione, informazioni utilizzate per la revisione dei dati relativi alla stima degli investimenti nel settore.

Su richiesta della CEE, infine, è stata effettuata la ricognizione dei dati esistenti per il settore dell'edilizia, con riferimento

alle indagini in atto e a quelle cessate, evidenziando le loro possibili utilizzazioni: i risultati sono stati divulgati in un apposito «Quaderno di discussione».

Opere pubbliche

Nel corso del 1986 sono stati resi disponibili i dati delle opere pubbliche relativi al 1985, anno durante il quale è stata attivata la nuova procedura di rilevazione.

Tali dati sono stati pubblicati nelle edizioni 1986 del Compendio Statistico Italiano e dell'Annuario Statistico Italiano.

È stata ripresa, con cadenza trimestrale, dopo la sospensione di alcuni anni, la pubblicazione dei dati sul Bollettino Mensile di Statistica ed è in corso di approntamento uno specifico notiziario sulle opere pubbliche.

Le novità introdotte con la nuova rilevazione sono tutt'ora in corso di perfezionamento; in particolare, per quanto attiene l'ampliamento dell'archivio degli Enti che sono interessati alla rilevazione, l'operazione di allineamento degli Enti dell'Amministrazione Centrale alle nuove modalità di rilevazione e, infine, la collaborazione con gli Uffici provinciali di Statistica e gli Uffici regionali ed interregionali dell'ISTAT, al fine di colmare le lacune della rilevazione stessa e ridurre così le inadempienze da parte degli Enti interessati. Per i due settori dell'attività edilizia e delle opere pubbliche nel corso dell'anno 1986 è stato pubblicato il Vol. XXVI dell'«Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche» con i dati del 1983, mentre è stato approntato il Vol. XXVII con i dati del 1984.

Rilevazioni annuali

Prodotto lordo

Nel corso del 1986 sono state portate a termine le operazioni di raccolta e revisione dei questionari della rilevazione sul prodotto lordo dell'anno 1984 e sono stati elaborati i risultati; sono stati anche avviati studi per analizzare la qualità dei dati ottenuti e per saggiare la validità di metodi diversi da quello in precedenza utilizzato

per integrare i dati relativi alle imprese che non hanno risposto. Nel contempo è stata avviata la rilevazione per il 1985 presso le circa 50.000 imprese con 20 o più addetti risultanti al SIRIO, la cui esecuzione è proseguita regolarmente nel corso dell'anno; particolare cura è stata dedicata ad ottenere una maggiore percentuale di risposte qualitativamente più soddisfacente. Per la prima volta sono state richieste alle imprese industriali notizie sull'approvvigionamento di acque delle varie fonti, sugli scarichi e sull'uso dei vari tipi di depuratori, allo scopo di acquisire informazioni quantitative e qualitative di notevole interesse sull'impatto con l'ambiente derivante dagli insediamenti industriali, diversificati per attività e dimensione.

Anche nel 1986 sono stati raccolti ed elaborati in tempi brevissimi, ai fini della «Relazione Generale sulla situazione economica del Paese», i dati riassuntivi provvisori sul prodotto lordo dell'industria nel 1985 e quelli sugli investimenti fissi lordi realizzati nel 1985 dalle imprese del settore pubblico.

Produzione industriale

È stata ultimata l'elaborazione dei dati sulla produzione industriale per gli anni 1983-84 che, come già anticipato, è stata effettuata secondo una nuova metodologia che utilizza questionari «normalizzati» (stesso schema di rilevazione per tutti i prodotti dei vari settori), accompagnati dai repertori merceologici. Tali repertori consentono l'analisi di circa 3.000 prodotti o gruppi di prodotti industriali, il cui accoppiamento con l'attività economica dell'unità locale dell'impresa, consente di determinare le produzioni tipiche e quelle secondarie delle singole attività economiche, elaborazione effettuata per la prima volta.

Con la rilevazione del 1985 si dovrebbero anticipare i tempi di elaborazione, che per le precedenti indagini erano slittati, in conseguenza delle innovazioni apportate.

Situazione patrimoniale delle grandi imprese

A causa della numerosità delle indagini che ricadono sulle imprese questa rileva-

zione anche per gli anni 1984-85 è stata effettuata con unica indagine (così come per gli anni 1983-84): l'indagine infatti pur rivolgendosi soltanto a 3.000 imprese con almeno 200 addetti è di una notevole difficoltà per le imprese stesse e per l'elaborazione dei risultati.

Indagini pluriennali

Indagine campionaria sulle piccole imprese

È stato messo a punto il materiale relativo all'indagine sulle piccole imprese con riferimento all'anno 1983 e i risultati hanno formato oggetto di apposita pubblicazione. Sono stati inviati i questionari della seconda indagine sulle piccole imprese, riferita all'anno 1985, che interessa un campione di circa 20.000 aziende dell'industria, del commercio e dei servizi con un numero di addetti da 10 a 19 e avente lo scopo di determinare i principali aggregati economici delle imprese di piccola dimensione.

Indagine statistica sull'innovazione tecnologica

Si sono concluse le elaborazioni relative alla prima indagine sulla diffusione tecnologica che ha interessato tutte le aziende dell'industria manifatturiera con almeno 20 addetti avente lo scopo di acquisire informazioni sulla innovazione tecnologica e sui motivi che ne ostacolano l'introduzione. Essa è servita, altresì, ad individuare le aziende che hanno innovato e che sono state interessate a una seconda indagine avviata nel 1986 (circa 16.300 ditte), avente lo scopo di acquisire informazioni inerenti la generazione di nuove tecnologie, nonché l'organizzazione, la gestione e l'impatto di tali tecnologie nel contesto aziendale.

Indagine campionaria sulla struttura dei costi delle aziende industriali

Sono stati inviati i questionari della rilevazione sui costi intermedi sostenuti dalle

imprese industriali. L'indagine riferita all'anno 1985 interessa un campione di 11.000 ditte e ha lo scopo di misurare le transazioni in beni e servizi intercedenti fra i vari settori economici e tra questi e i settori della domanda finale.

COMMERCIO INTERNO, TURISMO E TRASPORTI

Commercio e pubblici esercizi

Nel campo delle statistiche del commercio interno, nel corso del 1986 si è dato avvio alla terza edizione dell'indagine speciale sulla struttura della grande distribuzione alimentare; questa edizione dell'indagine, a cadenza quinquennale, ha fatto riferimento al 31 dicembre 1985.

È stata avviata anche la nuova indagine speciale sulla struttura degli impianti dei magazzini generali che avrà corso nel 1987 e farà riferimento al 31 dicembre 1986.

Per le vendite del commercio al minuto, facendo seguito a quanto deciso dal gruppo di lavoro per l'impostazione di un programma organico di statistiche nel settore del commercio, si è provveduto all'ampliamento del campo di osservazione dell'indagine sulle vendite della grande distribuzione, intervistando tutte le imprese con più di 19 addetti. Attualmente collaborano mensilmente all'indagine circa 1.200 imprese con circa 6.500 punti di vendita.

È allo studio l'analisi qualitativa dei dati forniti e la ristrutturazione dell'indagine sia per quanto riguarda il riporto all'universo, sia per quanto riguarda i gruppi di prodotti per i quali calcolare gli indici.

Nel mese di marzo il gruppo di lavoro interno ha dato l'indicazione di costituire una Commissione di studio in cui fossero rappresentati gli operatori e gli utenti del settore, al fine di formulare proposte sulle rilevazioni statistiche del commercio al minuto e sulla costruzione dei relativi indici. Tale Commissione operante dal mese di ottobre sta esaminando i problemi connessi all'ampliamento del campo di osservazione anche alle piccole imprese (con

meno di 20 addetti) mediante un'indagine campionaria e ciò al fine di disporre di indici rappresentativi dell'intero settore del commercio al minuto.

Turismo

Nel corso del 1986 sono state ristrutturate sia l'indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi sia quella relativa alla consistenza dell'apparato ricettivo, per quanto attiene alla modulistica usata e per ciò che riguarda i relativi programmi di acquisizione ed elaborazione dati.

Le modifiche della modulistica si sono rese necessarie per adattare la classificazione degli esercizi ricettivi a quella prevista dalla recente legge quadro per il turismo, che dal 1° gennaio 1985 è operante, anche in caso di assenza di legislazione regionale, mentre le modifiche delle procedure e dei programmi di acquisizione ed elaborazione hanno consentito una maggiore tempestività nella disponibilità di dati. Per le rilevazioni inerenti i movimenti internazionali attraverso i valichi di frontiera si sono avuti contatti con il Ministero dell'Interno, al fine di agevolare la polizia di frontiera nel compito della rilevazione dei dati tramite fornitura di modelli di spoglio adeguati.

Trasporti

Interni

Nel corso dell'anno 1986, sono state poste le basi per l'avvio di un sistema organizzato e reticolato di informazioni statistiche in materia di trasporti interni su strada e su ferrovia, considerata la necessità di meglio utilizzare e collegare i dati già esistenti nel comparto.

Sono stati intensificati, in particolare, i contatti con il Ministero dei Trasporti ed altri organismi per uno scambio di proficue informazioni e conoscenze, ai fini di una valutazione sull'avvio di un'indagine statistica relativa al trasporto delle merci su strada.

Marittimi

Nel corso del 1986 sono state portate a termine le operazioni di acquisizione dei dati sul Movimento della Navigazione Marittima per «operazioni di commercio» e sulle «provviste e dotazioni di bordo imbarcate» nel 1985, e sono state avviate le relative operazioni di elaborazione dei dati. Sono state intensificate le iniziative dirette a migliorare la completezza e tempestività delle informazioni grazie ad una più attenta collaborazione da parte degli Uffici rilevatori, in quanto l'utenza necessita di informazioni più dettagliate, particolarmente sul volume dei traffici delle merci trasportate con containers e sulla bandiera di armamento.

Al fine, inoltre, di migliorare la qualità dell'informazione fornita dagli Organi preposti alla compilazione dei modelli di rilevazione, e per agevolarli in tale compito, è in fase di studio un nuovo modello basato principalmente sulla precodificazione delle notizie.

Sono stati intensificati, infine, i rapporti con gli Enti di gestione portuale per l'avvio di un graduale processo di acquisizione dei dati su supporto magnetico.

Aerei

In ordine alla rilevazione del traffico aereo si sono intensificati i contatti con le Direzioni Civili Aeroportuali che provvedono alla raccolta dei dati forniti dai vettori aerei attraverso la cosiddetta «Dichiarazione Unica del Vettore».

In particolare, per quanto riguarda l'acquisizione dell'informazione su supporto magnetico, i risultati, ottenuti nel 1986 sono stati soddisfacenti, tenuto conto anche dell'elevato grado di copertura di questa forma di input rispetto alla globalità del fenomeno.

Incidenti stradali

Oltre ad ultimare l'indagine mensile sugli incidenti stradali dell'anno 1985 e procedere puntualmente con quella del 1986, sono state anche portate quasi a conclusione,

nell'ambito dell'apposita Commissione operante presso la Motorizzazione Civile, proposte per la modifica dell'attuale modello di rilevazione statistica degli incidenti stradali, allo scopo di migliorare l'informazione esistente ma anche di cogliere e finalizzare le attuali conoscenze in tale materia in funzione di una più adeguata politica di sicurezza stradale.

COMMERCIO CON L'ESTERO

Produzione e diffusione

L'attività di produzione per le statistiche del commercio con l'estero si è mantenuta sugli stessi livelli dell'anno 1985: il numero dei records trattati con i sistemi di data entry è risultato complessivamente di circa 12 milioni.

Nei primi mesi del 1986 è divenuta operativa la nuova procedura per il controllo dei dati elementari; in tal modo sono state accentrate presso il Servizio competente tutte le fasi che vanno dall'acquisizione dei dati fino alla loro messa a punto.

La qualità delle risultanze statistiche è nettamente migliorata per l'effetto congiunto del perfezionamento dei controlli nella fase di registrazione dei dati e dell'introduzione di programmi di compatibilità e di merito, utilizzati nella fase di preelaborazione sui dati elementari ottenuti dalla registrazione ogni dieci giorni. Ciò ha consentito interventi interattivi sui dati che risultano errati e la disponibilità, in tempi reali, di elaborazioni decadali relative alla bilancia commerciale ed ai movimenti commerciali distribuiti per dogane, per gruppi merceologici e per Paesi di provenienza e di destinazione.

Le indagini sono state effettuate con un grado di copertura totale, secondo le metodologie e le norme prescritte dai Regolamenti CEE.

Nel corso dell'anno 1986 è stato realizzato il progetto diretto alla riduzione dei tempi di diffusione delle risultanze mensili ed alla corrispondenza temporale dei dati con l'effettivo movimento delle merci scambiate. Tale realizzazione, resa possibile grazie

anche alla collaborazione degli Uffici doganali che hanno trasmesso i documenti con maggiore tempestività, ha permesso di diffondere la bilancia commerciale mensile 25 giorni dopo il periodo di riferimento dei dati. Il risultato più importante, ottenuto con il progetto in questione, è stato quello di includere nel mese di rilevazione il 92% circa delle transazioni commerciali realizzate nello stesso periodo. Ove si tenga presente che il residuo delle operazioni non considerate nel mese di rilevazione, si riferisce per la quasi totalità al mese precedente, l'obiettivo conseguito risulta di grande importanza.

Negli ultimi mesi dell'anno 1986, con l'assegnazione al Servizio di adeguate risorse, è stata realizzata la gestione autonoma della fase di input, eliminando definitivamente la codificazione dei documenti doganali.

Entro lo stesso anno è stata anche completata la procedura per l'elaborazione automatica del Notiziario e per la stampa con il sistema della fotocomposizione.

Inoltre, nella «Collana di informazione» sono stati pubblicati i dati sul commercio con l'estero, distribuiti secondo la provincia di provenienza e di destinazione e secondo i raggruppamenti della classificazione NACE/CLIO.

Si ritiene opportuno segnalare, infine, che la nuova pubblicazione a cadenza trimestrale della «Statistica del commercio con l'estero» è stata arricchita di cinque tabelle, contenenti i dati sull'interscambio con l'estero delle singole Province e Regioni per aggregati della classificazione NACE/CLIO.

Data la domanda sempre crescente delle Province e delle Regioni, diretta alla conoscenza di una fenomenologia territoriale più particolareggiata, l'Istituto ha ritenuto di estendere le elaborazioni ad aggregati merceologici più analitici per Paese di provenienza e di destinazione delle merci.

Accanto alle elaborazioni mensili formanti oggetto di pubblicazione e di fornitura ad utenti nazionali ed agli organismi internazionali (CEE, OCSE, ONU), nel 1986 hanno assunto carattere di continuità le seguenti informazioni:

— importazioni ed esportazioni distribuite

secondo i raggruppamenti della classificazione NACE/CLIO;

- importazioni dai Paesi CEE classificate secondo il Paese di origine ed il Paese di provenienza delle merci;
- importazioni ed esportazioni distribuite secondo la provincia di destinazione e di origine;
- importazioni da Paesi terzi di prodotti soggetti a sorveglianza, restrizioni e controlli di natura economica e fiscale (SPG, ACP);
- importazioni ed esportazioni distribuite, nell'ambito dei raggruppamenti della classificazione NST/R, per mezzo di trasporto e per Paesi di provenienza e di destinazione.

Le richieste dell'utenza sono state soddisfatte in modo completo e soddisfacente. Sempre in aumento l'interesse al collegamento della banca dati del commercio estero da parte soprattutto di società ed enti organizzati con strumenti informatici.

Analisi, ricerche e studi

Nell'anno 1986 è stato avviato l'esame delle procedure necessarie per l'adozione del nuovo modello semplificato degli scambi, denominato «COM», e per l'introduzione della classificazione delle merci denominata «Sistema Armonizzato» (SH), previste a partire dal 1° gennaio 1988.

Un gruppo di lavoro costituito all'interno dell'ISTAT con il compito di analizzare le modalità di revisione organica delle procedure informatiche, ha delineato, sulla base di una preanalisi sommaria, la procedura di massima da utilizzare con decorrenza 1988.

In vista delle modificazioni di carattere sostanziale che dovranno essere apportate ai piani di rilevazione ed elaborazione dei dati del commercio estero ed al fine di rendere operativa la procedura di massima delineata, è stato costituito un secondo gruppo di lavoro con l'incarico di predisporre gli elementi tecnici ed informatici per il rifacimento delle procedure di acquisizione, controllo ed elaborazione dei dati.

Nel quadro dei lavori legati al COM ed al Sistema Armonizzato rientra infine la proposta avanzata dall'ISTAT e diretta alla costituzione di un gruppo misto il cui obiettivo principale sarà quello di coordinare le attività di interesse comune all'ISTAT ed al Ministero delle Finanze.

È proseguito, infine, l'esame di compatibilità tra i dati d'importazione, registrati su supporto magnetico presso i più importanti Uffici doganali, e quelli ottenuti dal Servizio attraverso lo spoglio e la registrazione dei dati ripresi dalle dichiarazioni doganali.

Rapporti in campo internazionale

In campo internazionale si evidenziano, accanto alle attività di «routine» dirette alla gestione ed all'adeguamento alla nomenclatura statistica europea (NIMEXE), quattro decisioni tradotte in Regolamenti comunitari:

- Regolamento CEE n. 1999/85 del Consiglio, del 16 luglio 1985, relativo al regime di perfezionamento attivo;
- Regolamento CEE n. 2791/86 della Commissione, del 22 luglio 1986, che modifica il Regolamento CEE n. 679/85 del Consiglio, per quanto concerne il modello di formulario del documento unico;
- Regolamento CEE n. 2792/86 della Commissione, del 22 luglio 1986, che modifica il Regolamento CEE n. 2855/85 per quanto concerne le modalità di applicazione del modello di formulario di dichiarazione, da utilizzare negli scambi di merci all'interno della Comunità;
- Regolamento CEE n. 2793/86 della Commissione, del 22 luglio 1986, che stabilisce i codici da utilizzare per la compilazione dei formulari di cui ai Regolamenti CEE n. 678/85, CEE n. 1900/85 e CEE n. 222/77 del Consiglio.

Tutti e quattro i Regolamenti sono applicabili a partire dal 1° gennaio 1988.

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

L'attività svolta nell'anno 1986 è stata rivolta a migliorare la quantità e la qualità delle informazioni prodotte nell'intento di fornire agli utilizzatori una documentazione tale da poter soddisfare sempre più le loro esigenze conoscitive ed investigative sulla finanza locale, la protezione sociale e la ricerca scientifica.

Si è provveduto alla pubblicazione della seconda edizione del volume «Statistiche sulla Pubblica Amministrazione» che presenta, rispetto all'edizione precedente, differenze sostanziali non solo nei contenuti ma anche nella veste grafico-editoriale che si avvantaggia delle moderne tecniche di fotocomposizione.

Infine, è da registrare l'attività di studio svolta con la partecipazione al progetto FORMEZ-ISTAT, sulla distribuzione territoriale della spesa pubblica nelle regioni del Mezzogiorno e sull'elaborazione di un conto consolidato regionale della spesa pubblica.

Bilanci delle Amministrazioni regionali e locali

Per la rilevazione dei dati sui bilanci delle Amministrazioni regionali e Province autonome si è continuato a rilevare direttamente dai documenti contabili inviati dagli Enti interessati le notizie relative all'indagine. L'impegno particolare in questo lavoro è quello di rendere omogenei i flussi di entrata e di spesa che vengono registrati in documenti contabili, strutturati in forma diversa da regione a regione. Nel corso del 1986 sono stati predisposti i dati dei conti consuntivi del 1984 e previsioni 1985 per essere pubblicati nella «Collana di informazione».

Per quanto concerne la rilevazione dei dati sui bilanci delle Amministrazioni comunali e provinciali è continuata la collaborazione tra ISTAT, Corte dei Conti e Ministero dell'Interno.

In relazione alle recenti disposizioni adottate dal Ministero dell'Interno (Decreto Ministeriale 13-6-1986, pubblicato nella G.U. n. 168 del 22-7-1986), circa la presenta-

zione dei certificati sui conti consuntivi delle Amministrazioni comunali e provinciali (invio che deve essere fatto entro 18 mesi dalla chiusura dell'anno di riferimento), l'ISTAT, al fine di disporre in tempo dei dati occorrenti alla contabilità nazionale, ha ritenuto necessario richiedere dati sintetici e provvisori per l'anno 1985, rilevabili dai verbali di chiusura con un apposito modello che le Amministrazioni interessate hanno inviato unitamente ai certificati di previsione dell'anno 1986.

Nel corso del 1986 anche per i Comuni e le Province sono stati inviati alla stampa i dati provvisori relativi all'anno 1983 per essere pubblicati nella «Collana di informazione».

Rilevazioni statistiche analoghe a quelle per le Amministrazioni comunali e provinciali sono state effettuate nel settore degli «altri Enti pubblici»; tali rilevazioni riguardano in particolare i bilanci delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, degli Istituti autonomi case popolari, degli Enti provinciali per il turismo, delle Comunità montane, degli Enti di sviluppo agricolo e di altri Enti che operano sia su scala regionale, sia su scala nazionale. Per ciascun tipo di Ente, è stato utilizzato un particolare modello di rilevazione ed i dati di entrate e di spese sono stati integrati con altre notizie quali, ad esempio, la situazione di amministrazione ed il numero dei dipendenti. Per le Comunità montane si è tenuto conto sia del movimento finanziario dell'Ente, sia della finalizzazione delle relative spese.

Ricerca scientifica

Il settore della ricerca scientifica ha provveduto nello scorso anno a raccogliere ed elaborare i dati di consuntivo, relativi all'anno 1984 per quanto concerne:

- spese dei settori della amministrazione pubblica e delle imprese;
- finanziamenti destinati alla copertura di dette spese;
- personale addetto al settore, sia a tempo pieno che a tempo parziale.

Le informazioni suddette sono state disaggregate a vari livelli (settori di ricerca, settori di finanziamento, settori di attività economica, obiettivi di ricerca, prodotti e gruppi di prodotti, regioni, ecc.), in modo da fornire una immagine complessiva della ricerca scientifica effettuata in Italia.

Parte di questi dati, a livello generale, sono stati pubblicati, unitamente ai dati di preventivo relativi agli anni 1985 e 1986, oltre che nel Compendio e nell'Annuario Statistico Italiano, nel Notiziario, serie 4 — foglio 41 — Anno VII n. 8 giugno 1986. È stato preparato, inoltre, il materiale del volume della Collana di Informazione, Anno 1986, che raccoglie tutti i dati di cui sopra.

PREZZI

Indice dei prezzi all'ingrosso

L'indice è calcolato su 5.000 quotazioni rilevate presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, 30 mercati ortofrutticoli e 56 ditte.

Tutti gli Enti considerati nella rilevazione procedono correntemente, a trasmettere i dati all'ISTAT e la percentuale delle risposte pervenute entro i termini prefissati si aggira intorno al 70%; pertanto, i restanti dati sono acquisiti a mezzo telex o telefono.

Nel corso dell'anno si è provveduto ad informatizzare l'indice, classificando i prodotti rilevati secondo la NIPRO (Nomenclature commune des produits industriels).

Un'apposita Commissione di studio, costituita nel gennaio 1986 per esaminare i problemi connessi con la rilevazione dei prezzi all'ingrosso ed il calcolo dei relativi indici, ha prospettato l'opportunità che venga costruito un indice dei prezzi che, a differenza di quello attuale, sia rappresentativo dei soli prezzi praticati dai grossisti e che al tempo stesso soddisfi l'esigenza di effettuare significativi confronti con quello dei prezzi alla produzione ed al consumo. A tal fine il Servizio ha formulato proposte di integrazioni del paniere ed ha individua-

to i prodotti che transitano per l'ingrosso, tramite una indagine esplorativa del mercato, indirizzando i lavori alla soluzione dei problemi inerenti al reperimento dei prezzi praticati dai grossisti.

Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale

È proseguita la rilevazione dei costi della mano d'opera, dei materiali e dei trasporti e noli, riguardanti la costruzione di un fabbricato «tipo» residenziale, che viene effettuata in 20 Capoluoghi di provincia, uno per ogni Regione, esclusa la Valle d'Aosta e compresa, dal 1980, la provincia autonoma di Bolzano.

I dati utilizzati provengono direttamente da rilevazioni dell'ISTAT o da informazioni in possesso delle Camere di Commercio e dei Provveditorati regionali alle Opere Pubbliche.

L'indice, pur riferito ad un fabbricato «tipo» che presenta determinate caratteristiche tecnico-costruttive, risponde sufficientemente bene alle esigenze dell'utenza esterna ed a quelle della Contabilità nazionale per la stima a prezzi costanti di alcuni aggregati della formazione e dell'impiego del reddito.

Indice del costo di costruzione di un capannone tipo per uso industriale

È continuato il calcolo e la pubblicazione dell'indice che misura le variazioni nel tempo dei costi «speciali o diretti» che occorre sostenere per la realizzazione di un capannone «tipo» per uso industriale di specifiche caratteristiche tecnico-costruttive, mantenute costanti nel tempo. L'indice, articolato per gruppi e categorie a base 1980 = 100, viene calcolato con periodicità trimestrale e con riferimento ai mesi centrali di ciascun trimestre: febbraio, maggio, agosto e novembre.

Quanto alla raccolta dei dati, i prezzi e i costi sono rilevati in ciascun capoluogo di provincia considerato uno per ciascuna regione (esclusa la Valle d'Aosta e compresa dal 1980 la provincia autonoma di

Bolzano), direttamente dall'ISTAT per la mano d'opera, con la collaborazione degli Uffici provinciali di statistica per i materiali e dei Provveditorati Regionali alle OO.PP., per i trasporti e noli.

Indice del costo di costruzione di un tronco stradale

Gli indici del costo di costruzione di tronchi stradali consentono di misurare le variazioni dei costi, sia in relazione a due tronchi di strada a percorso misto (con o senza galleria), sia in relazione alla tipologia tecnica e alla categoria di lavori riguardanti la costruzione di 100 metri di strada.

Riguardo alla raccolta dei dati, i costi sono rilevati in 20 capoluoghi di provincia, uno per ogni regione (esclusa la Valle d'Aosta e compresa la provincia autonoma di Bolzano a partire dall'anno 1980) dall'ISTAT per la mano d'opera, e dai Provveditorati regionali alle OO.PP. per i materiali, noli e trasporti.

La rilevazione dei costi ha periodicità trimestrale ed è riferita ai mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre.

L'indice, articolato per tipologia di strada e categorie di lavoro, è informatizzato in tutte le fasi di elaborazione.

Detti indici, vengono pubblicati nel Bollettino Mensile di Statistica, nell'Annuario Statistico Italiano e nel Compendio Statistico Italiano.

Indice dei prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori

L'indice viene calcolato annualmente su 2.800 quotazioni rilevate mensilmente presso le Camere di commercio (Uffici provinciali di statistica).

Come per le altre rilevazioni dei prezzi all'ingrosso, la percentuale di risposte tempestive, per la non soddisfacente sensibilità degli organi periferici alla funzione statistica, è circa dell'80%.

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Nel 1986 è proseguita l'elaborazione degli indici mensili dei prezzi alla produzione dei

prodotti industriali calcolati su 1.676 quotazioni, rilevate presso 499 ditte operanti nel settore delle industrie alimentari. L'elaborazione dell'indice è completamente informatizzata.

Gli indici vengono pubblicati nel Bollettino mensile di statistica e nelle altre pubblicazioni generali dell'ISTAT.

Tutte le fonti di rilevazione provvedono all'invio dei dati con una percentuale di risposta, entro i termini prefissati per l'arrivo dei modelli, che si aggira intorno all'80%. Per la parte mancante è necessario provvedere all'acquisizione dei dati tramite telefono o telex.

Nel corso dell'anno è stata ultimata la raccolta dei dati e l'elaborazione degli indici di alcuni settori delle industrie non alimentari e, precisamente: energia elettrica e gas, prodotti petroliferi, prodotti tessili e abbigliamento, prodotti chimici e farmaceutici. Si è provveduto, pertanto, alla stesura di un apposito Notiziario, per presentare gli indici ottenuti con tali elaborazioni.

Mentre prosegue il calcolo dei pesi necessari alla sintesi degli indici, sono state valutate le risposte pervenute dalle ditte interessate all'indagine, per completare le rimanenti branche della classificazione NACE/CLIO.

I prezzi rilevati, infine, sono stati inseriti nelle apposite serie del data base, di volta in volta che la relativa produzione veniva classificata anche secondo la «NIPRO».

Indice dei prezzi al consumo

Nell'intento di adeguare gli indici dei prezzi al consumo alle variazioni intervenute nella struttura dei consumi della popolazione italiana e di dare attuazione ad impegni in sede comunitaria, a partire dal mese di gennaio 1986, sia gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, che quelli delle famiglie di operai ed impiegati vengono calcolati con la nuova base 1985 = 100.

Nel corso del 1986, inoltre, è proseguita l'acquisizione da parte dell'ISTAT dei prezzi rilevati presso i singoli punti di vendita a livello comunale, anziché dei prezzi medi dei singoli prodotti. Tale acquisizione fatta su supporto magnetico ha consentito

non solo un controllo più approfondito della qualità delle informazioni raccolte, ma anche di procedere, oltre al calcolo di indici tradizionali, anche di quelli secondo la tipologia delle forme distributive; e questo anche a seguito di una interessante realizzazione nel campo delle banche dati, costituita dalla creazione di un «sottosistema dei prezzi». Detto sottosistema, costruito con l'intento di colmare le lacune che derivano dall'aver concepito le serie delle statistiche dei prezzi come serie separate non integrabili, è in grado di memorizzare tutti i singoli prezzi rilevati, rendendoli disponibili «in linea» per elaborazioni sia di lavoro che di studio.

RETRIBUZIONI E ORARI DI LAVORO

Retribuzioni contrattuali

Le rilevazioni correnti sono regolarmente proseguite, nel corso del 1986, dando luogo alle consuete pubblicazioni. Tra le novità dell'anno merita menzione la prima pubblicazione di un nuovo indicatore: l'indice generale delle retribuzioni contrattuali, nella doppia versione «per dipendente» e «orarie». Questo indicatore, pubblicato mensilmente, ha una funzione analoga ai corrispondenti indici generali dei prezzi. Esso indica l'evoluzione che complessivamente hanno avuto le retribuzioni contrattuali lorde di operai e impiegati in base ai principali contratti collettivi nazionali di lavoro.

Le serie pubblicate iniziano da gennaio 1983 ed hanno come base di riferimento i valori medi dell'anno 1982.

Una seconda novità riguarda l'annunciata elaborazione di una retribuzione contrattuale annua basata su innovazioni della metodologia corrente e che, pertanto, assume l'aggettivazione di «rettificata» (RAR).

Tale innovazione consiste nella rettifica delle decorrenze di applicazione dei rinnovi contrattuali, in tutti i casi in cui hanno effetti pregressi e nella rideterminazione del valore delle voci, corrisposte con ca-

denza non mensile, e nell'aggiunta delle eventuali «una tantum».

Questi nuovi dati consentono una più precisa lettura degli effetti di un contratto, soprattutto nell'ottica di lungo periodo (confrontando, ad esempio, periodi contrattuali triennali).

La pubblicazione delle serie per gli anni 1982-1986 è prevista nell'anno corrente.

I principali lavori speciali eseguiti nell'anno si possono così riassumere:

- elaborazione dell'indice per l'adeguamento delle pensioni del settore privato e del settore pubblico;
- determinazione della variazione da applicare alle pensioni di guerra;
- elaborazioni varie in chiave consuntiva e/o previsionale per scopi diversi, tra le quali quelle per i Conti nazionali;
- elaborazioni connesse al calcolo dell'«indice comune», nell'ambito della normativa per la determinazione delle variazioni da applicare alle retribuzioni dei dipendenti della Comunità Europea.

Retribuzioni di fatto

Nel corso del 1986 sono stati pubblicati i risultati dell'indagine biennale campionaria sulle retribuzioni e gli orari di lavoro dei salariati agricoli con contratto di lavoro a tempo indeterminato, eseguita nel 1985 e riferita al mese di settembre 1984.

A novembre 1986 è iniziata la successiva rilevazione, riferita al mese di settembre 1986. Questa rilevazione è l'ultima, almeno in base all'attuale normativa, ad usufruire del concorso finanziario della Comunità Europea: dalla prossima, prevista per l'anno 1988, il carico finanziario sarà sostenuto interamente dal Paese.

L'indagine contiene alcune innovazioni rispetto alle precedenti. Infatti, sono richieste informazioni sui dipendenti che, pur nell'ambito di un contratto a tempo indeterminato, hanno un impiego a tempo parziale, nonché sui dirigenti e impiegati eventualmente presenti nelle aziende rilevate.

Il campione, desunto dai risultati del Censimento agricolo del 1982, comprende

8.600 aziende agricole che, a quel tempo, avevano indicato di impiegare personale con contratto di lavoro continuativo.

Conflitti di lavoro

La rilevazione mensile dei conflitti di lavoro, comprendente non soltanto i conflitti propriamente detti, ma anche le altre astensioni dal lavoro originate da motivazioni diverse, è stata eseguita regolarmente grazie alla sua organizzazione, basata sulla raccolta delle informazioni tramite le Questure.

Sono stati introdotti alcuni miglioramenti per consentire una gestione diretta di tutti gli aspetti delle elaborazioni.

Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni

È proseguita nell'anno la rielaborazione e la pubblicazione dei dati riguardanti la Cassa Integrazione Guadagni, basata su dati comunicati correntemente dall'INPS.

INDAGINI SULLE FAMIGLIE

Nel 1986 hanno avuto regolare svolgimento le rilevazioni mensili sui consumi delle famiglie, alle quali hanno partecipato circa 33.500 famiglie pari all'87% delle 38.500 che costituiscono il campione. Lo scarto tra le interviste realizzate e quelle previste è dovuto sia a difficoltà che si incontrano in fase di raccolta delle informazioni presso le famiglie, sia a mancate adesioni di Comuni chiamati a far parte del campione. Il ricorso ad apposite e sperimentate procedure, finalizzate a colmare lacune di rilevazione, ha comunque permesso di salvaguardare la validità dei dati. Inoltre, è stato intrapreso uno studio per consentire la ponderazione dei dati elementari, basata su una più aggiornata struttura delle famiglie, ritenendo quella del Censimento demografico del 1981 non più attuale. La

nuova struttura è stata utilizzata a partire dal secondo trimestre 1986.

Nel campo dei consumi privati delle famiglie è stata eseguita un'indagine mediante interviste telefoniche, allo scopo di quantificare il numero dei pasti e consumazioni fuori casa ed effettuare alcuni riscontri sulle relative spese. L'indagine è stata svolta in cinque periodi nel biennio 1985-1986 su un campione di circa 4.000 famiglie estratte dall'universo delle utenze telefoniche. I principali risultati sono stati utilizzati per il calcolo delle stime di contabilità nazionale ed è in fase di avanzata realizzazione l'elaborazione dei dati completi per la loro diffusione. Le stime ottenute sono state giudicate soddisfacenti e, pertanto, si è ritenuto opportuno continuare la rilevazione anche per il periodo 1986-1987.

CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Revisione dei conti economici

Particolare rilievo va attribuito all'attività di revisione dei conti economici nazionali che, per la complessità delle valutazioni e per la molteplicità delle fonti utilizzate, coinvolge la quasi totalità delle statistiche economiche e larga parte delle statistiche sociali e demografiche. La revisione, tuttora in corso, richiede per la sua vastità, risorse e strumenti informatici di grande potenza. Essa ha come oggetto la ricostruzione di tutte le serie di contabilità nazionale nella loro diversa ramificazione temporale, territoriale e settoriale finalizzata a misurare più compiutamente l'economia reale comprendente anche i fenomeni e le attività irregolari.

A ciò, in particolar modo, si è ispirata la valutazione dell'occupazione per il 1981 sulla base dei dati censuari e di tutte le altre informazioni statistiche prodotte all'interno e fuori dell'Istituto. La nuova metodologia, che integra, a livello analitico delle categorie di attività economica e di regione geografica, i dati sulle varie forme di occupazione, è stata ampiamente discussa

ed apprezzata in occasione di incontri con studiosi ed esperti di problemi del mercato del lavoro. Le valutazioni hanno riguardato i vari segmenti degli occupati residenti, regolari ed irregolari, degli stranieri non residenti, delle persone con doppio lavoro, dei militari di leva ed, infine, dei lavoratori in cassa integrazione.

L'esigenza di una misura del volume di lavoro sottostante all'attività produttiva e che rendesse comparabili i contributi espressi dalle diverse posizioni lavorative ha consigliato l'introduzione di una nuova unità di misura, denominata «Unità di lavoro», che esprime la quantità di lavoro fornita nell'anno da un lavoratore regolare a tempo pieno. Tale misura non altera il significato dei dati sugli occupati e sulle persone in cerca di occupazione rilevati dall'indagine trimestrale sulle forze di lavoro e dai quali discendono direttamente le misure dei tassi di attività e di disoccupazione.

Progressi sensibili ha registrato l'attività di revisione nel campo delle elaborazioni di tutti i flussi di beni e servizi utili per la costruzione della tavola input-output del 1982. Il processo di conciliazione delle stime di domanda e di offerta a livello di ciascuna delle 92 branche produttive si avvale favorevolmente di nuove e moderne procedure automatizzate, appositamente predisposte per la quadratura della tavola attraverso iterazioni successive. La costruzione della matrice dell'economia italiana per l'anno 1982 ha visto l'utilizzo di tutte le fonti produttrici di informazioni sulla produzione, circolazione ed impiego di beni e servizi oltre che sul volume di lavoro a cui si è già accennato. Per la loro prevalente rispondenza alle esigenze dei contabili nazionali, sono da menzionare le indagini sui risultati economici dell'attività produttiva delle piccole imprese dei settori industriale e terziario, la rilevazione sulla struttura dei costi per beni e servizi impiegati, le indagini sulle spese delle famiglie per vacanze, per pasti e consumazioni fuori casa e per manutenzione delle abitazioni.

L'attività di revisione si è sviluppata anche per l'approntamento dei metodi e delle fonti utili alla costruzione di serie storiche annuali e trimestrali, per gli anni 1980-86

che, ultimate nella prima parte del 1987, sono state presentate, illustrate e discusse con successo in molti incontri sollecitati e richiesti da ambienti politici, giuridici, accademici, sociali e produttivi.

Conti annuali

Nei primi mesi del 1986 sono state effettuate le valutazioni dei principali aggregati per definire il bilancio economico dell'Italia per il 1985, ai fini della compilazione della «Relazione generale sulla situazione economica del Paese», presentata al Parlamento dai Ministri del Bilancio e Tesoro il 26 marzo 1986. Contemporaneamente sono stati riveduti i dati per il 1984 e per il 1983 per tener conto di migliori informazioni acquisite successivamente.

I fenomeni più importanti dell'economia italiana valutati dall'Istituto sono: il prodotto interno lordo, il reddito nazionale, il valore aggiunto per ramo e branca di attività economica, i consumi finali delle famiglie per categorie di beni e servizi, i consumi collettivi per funzione e gli investimenti lordi per ramo di appartenenza e per branca produttrice. Tutte le suddette valutazioni sono state fornite a prezzi correnti e per l'ultima volta a prezzi del 1970, avendo già deciso il passaggio alla nuova base 1980 a partire dal marzo 1987.

Altri lavori importanti hanno riguardato la costruzione dei conti economici e finanziari per settori istituzionali per l'anno 1985 e l'aggiornamento delle serie per gli anni precedenti.

Le elaborazioni di natura ricorrente a cadenza annuale hanno visto la compilazione del bilancio di approvvigionamento dei principali prodotti agricolo-alimentari per gli anni 1984-1985, l'aggiornamento delle serie degli occupati presenti per ramo e branca al 1985 e infine la tavola incrociata degli investimenti fissi lordi per branca di appartenenza e per branca produttrice per l'anno 1984.

È stata completata la tavola input-output dell'economia italiana per l'anno 1980 a 92 branche costruita in conformità alle norme definitorie e classificatorie previste dal sistema integrato dei conti economici e finanziari della Comunità europea (SEC), mentre, come già detto, sono state pres-

socché ultimate le elaborazioni per la tavola 1982 che costituisce il riferimento concettuale e valutativo delle serie in corso di revisione per il lungo periodo degli anni 70 e degli anni 80.

Conti trimestrali

Nel corso del 1986, proseguendo nella graduale realizzazione del progetto di costruzione dei conti economici trimestrali, è stato sensibilmente ampliato il numero degli aggregati regolarmente valutati e resi disponibili agli utilizzatori. Parallelamente si è proceduto ad apportare miglioramenti qualitativi nella scelta e nel trattamento degli indicatori di base nonché nei metodi di calcolo delle serie grezze e destagionalizzate.

Le serie abbracciano il periodo che va dal I trimestre 1970 al III trimestre del 1986 e forniscono gli aggregati del conto delle risorse e degli impieghi, gli aggregati del settore pubblico, il reddito da lavoro dipendente e l'occupazione.

Tutte le serie sono espresse a prezzi correnti e, parallelamente ai dati annuali, ai prezzi costanti del 1970.

Le novità più importanti riguardano le stime, per branca, dei deflatori impliciti del valore aggiunto valutato ai prezzi di mercato e calcolati con il metodo della doppia deflazione.

È stata completata la messa a punto della procedura di calcolo dei conti economici trimestrali per settore istituzionale la cui elaborazione e ultimazione contribuiranno ad una più completa analisi congiunturale dei fenomeni economici e finanziari.

I tempi di attesa per la pubblicazione dei dati definitivi per ciascun trimestre sono stati ridotti a 90 giorni.

Come per gli anni precedenti, nel mese di settembre, è stata effettuata una prima stima dei principali aggregati della contabilità nazionale per l'anno 1986 utile agli organi di Governo per la stesura della Relazione previsionale e programmatica.

Conti territoriali

Sono state ultimate le valutazioni per l'anno 1984 dei principali aggregati economici

a livello regionale, riguardanti il valore aggiunto e gli investimenti lordi fissi per branca di attività ed i consumi per funzione. Le serie complete per il periodo 1970-1984 sono state pubblicate nell'Annuario di contabilità nazionale - Edizione 1986 - Vol. XIV - Tomo II.

L'aggiornamento dei dati agli anni più recenti sarà effettuato direttamente nella versione coerente con i dati nazionali già revisionati.

Conti della protezione sociale

Nei primi mesi dell'anno sono state portate a termine, per il triennio 1983-85, le valutazioni degli aggregati che compongono il conto economico consolidato di parte corrente della protezione sociale. I conti della sanità, della previdenza e dell'assistenza sono stati elaborati secondo la natura giuridica delle istituzioni erogatrici (pubbliche e private). Le prestazioni sociali e quelle dei servizi sono state analizzate secondo l'evento, il rischio o il bisogno che esse coprono, per forma, finalità socio-economica, durata e tipo. I contributi sociali e le altre contribuzioni sono stati analizzati per forma e settore istituzionale di provenienza. I risultati di dette elaborazioni sono stati pubblicati nella «Relazione generale sulla situazione economica del Paese» per il 1985, Vol. I e nelle pubblicazioni di carattere generale dell'Istituto.

Sono state portate a termine le elaborazioni concernenti i dati regionali del periodo 1981-83 sulle spese correnti della protezione sociale e, distintamente, della sanità, della previdenza e dell'assistenza secondo le voci economiche e per tipo di servizio.

Armonizzazione delle classificazioni

Per quanto riguarda l'armonizzazione delle classificazioni nel settore delle statistiche socio-demografiche, si sono definiti gli standards relativi alla classificazione dei Comuni per ampiezza demografica e sono in via di ultimazione quelli relativi alla clas-

sificazione per grado di istruzione. Sono stati avviati intanto i lavori relativi alla classificazione delle professioni, che hanno avuto un primo momento di sintesi nella stesura di una relazione preliminare. Per le classificazioni delle statistiche economiche è in corso di verifica il progetto PROMA con cui i prodotti della rilevazione mensile del commercio con l'estero sono stati classificati secondo i gruppi NACE-CLIO di origine e di destinazione e secondo i codici SEC e PROCOME, rispettivamente per i beni di investimento e di consumo finale.

Aspetti informatici

Nel corso del 1986 è stato completato il processo di informatizzazione per la creazione del data base di tutte le serie di contabilità nazionale che ha consentito di ottenere attraverso opportuni programmi, la stampa computerizzata di tutte le tavole prodotte e di fornire alla Comunità Europea i dati direttamente su nastro. Sono stati altresì arricchiti e razionalizzati gli archivi dei dati elementari per le elaborazioni autonome degli aggregati con l'uso di strumenti informatici centralizzati e locali.

Meteorologia

Le difficoltà già esistenti e segnalate negli anni precedenti relative agli organi di rilevazione tenuti a collaborare con l'Istituto nel corso del 1986, si sono ulteriormente accentuate e, pertanto, l'acquisizione, l'elaborazione dei modelli e la regolare disponibilità di dati ha subito ulteriori ritardi. Infatti, non è stato possibile procedere all'aggiornamento periodico delle tavole del Bollettino mensile di statistica ed alla preparazione dell'Annuario di statistiche meteorologiche 1985 (si ricorda a questo proposito che l'Annuario 1984, con i dati 1983, è in fase di avanzata realizzazione), né seguire con la dovuta tempestività l'utenza esterna che è particolarmente consistente in questo settore. D'altra parte si deve considerare che, nel corso dell'anno, si è assistito anche alla perdita, da parte del Servizio meteorologico dell'Aeronautica, organismo partner dell'Istituto, di alcune stazioni di rilevamento molto importanti. Per avviare a tutto ciò s'intende attivare al più presto un'ampia collaborazione con gli organismi civili che sono subentrati ed aumentare al massimo la copertura territoriale dei dati ISTAT utilizzando anche le reti di rilevamento delle Regioni. Comunque risulta evidente la necessità di procedere, in tempi piuttosto brevi, ad una completa riorganizzazione delle stazioni di rilevamento disponibili al fine, soprattutto, di avere una soddisfacente copertura dei diversi microclimi esistenti in Italia.

Caccia

Come negli anni passati, sono stati rilevati i fenomeni relativi alle aziende faunistico-venatorie che hanno come scopo il mantenimento, l'organizzazione e il miglioramento degli ambienti naturali, anche ai fini

dell'incremento della fauna selvatica; nonché quelli relativi alle oasi di protezione, di terreni destinati al rifugio, alla sosta della fauna selvatica e alle zone di ripopolamento e cattura, e infine ai territori destinati alla riproduzione della fauna.

È stato, altresì, rilevato il numero delle persone che hanno chiesto di praticare l'attività venatoria e il numero degli agenti venatori dipendenti dagli Enti delegati dalle Regioni.

Ambiente

In questo settore nel 1986 è stato delineato un programma abbastanza dettagliato che dovrebbe portare, nel lungo periodo, alla costruzione di un sistema informativo ambientale. In tal senso, mancando una conoscenza aggiornata ed analitica su quanto prodotto in materia di informazione ambientale, si è ritenuto di svolgere, in via preliminare, una indagine sulle fonti di informazione. A questo scopo è stato già preparato un questionario sufficientemente dettagliato, per procedere nel 1987 alla rilevazione delle fonti più rappresentative (Ministeri, Regioni, Enti locali, CNR, ecc.). Contemporaneamente si è proceduto all'inserimento di quesiti ambientali in indagini correnti svolte dall'Istituto, limitandosi, per ora, al settore delle statistiche industriali, nel quale sono stati già ottenuti risultati notevoli con l'inserimento di quesiti sull'impiego dell'acqua, sulla produzione e smaltimento dei rifiuti e sulle spese sostenute per la protezione ambientale.

È stato anche deciso di ripetere indagini ad alto interesse ambientale già svolte dall'ISTAT in tempi passati, cioè quelle sugli acquedotti e sulle fognature, nonché di considerare anche gli impianti di depurazione. Tali indagini verranno eseguite nell'autunno del 1987.

È proseguita, infine, la collaborazione con

numerosi Ministeri ed Enti: in primo luogo con il Ministero dell'Ambiente per la predisposizione della Relazione sullo stato dell'Ambiente in Italia.

Sul versante degli organismi internazionali sono stati seguiti alcuni lavori svolti dalla CEE, dall'ECE-ONU e dallo OCSE: per la CEE dal gruppo di lavoro «Statistiche ambientali», che prevede anche la realiz-

zazione di un sistema d'informazione sullo stato dell'ambiente e delle risorse naturali; per l'OCSE dal gruppo «Stato dell'Ambiente», incaricato di preparare il 3° Rapporto sulla situazione ambientale dei Paesi membri; per l'ECE-ONU, da gruppi incaricati degli aspetti metodologici relativi alle statistiche ambientali e alla raccolta internazionale di dati ambientali.

STUDI E RICERCHE

Nell'area della metodologia statistica, sono stati predisposti, in primo luogo, i piani di campionamento richiesti dai Servizi tecnici per effettuare le indagini programmate. In questo settore che assorbe gran parte delle risorse disponibili non si è svolta solo un'attività di «routine» per dare soluzione a problemi di nuovo tipo per l'ISTAT, come quelli relativi alle indagini longitudinali (rilevazioni multiscopo sulle famiglie), o alla peculiarità delle indagini eseguite con il sistema delle interviste telefoniche (quale quella sui pasti e le consumazioni fuori casa realizzata nel corso del 1986), ma anche un'intensa attività di studio. Quest'ultima ha prodotto un ulteriore affinamento delle metodologie da impiegare per la valutazione dei piani di campionamento e la messa a punto di una procedura generalizzata per la stratificazione dei Comuni nelle indagini sulla popolazione (in vista di un disegno generalizzato di campionamento per le indagini trasversali sulle famiglie). Infine, sono state condotte sperimentazioni per l'individuazione di alternative agli attuali criteri di stratificazione per le indagini correnti in campo agricolo.

Costante è poi l'impegno per il miglioramento dei disegni campionari già collaudati, tra cui l'avvio della collaborazione con un gruppo di docenti appartenenti a differenti università ed interessati all'approfondimento di vari aspetti dell'indagine trimestrale sulle forze di lavoro. La centralità di questa rilevazione, nel panorama delle indagini parziali effettuate dall'Istituto, legittima l'interesse che ad essa viene riservato da parte anche di altri «progetti»: sono stati ad esempio affrontati i problemi connessi alla ricostruzione longitudinale delle famiglie; all'interno di un'analisi sulla qualità dei dati raccolti con questa indagine è stato valutato l'effetto dei piani di compati-

bilità sui risultati degli spogli; dell'indagine ci si è ancora occupati nell'ambito di uno studio sulle risposte «proxi» nelle indagini sulle famiglie.

Più intensa rispetto al passato è stata l'attività svolta per soddisfare richieste di piani di campionamento provenienti da altre amministrazioni. Per conto dell'ENEA è stato progettato un disegno campionario per un'indagine sulle radiazioni naturali; è stato predisposto il piano di campionamento per l'indagine del Ministero del Lavoro sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle unità locali con più di 10 addetti; per le Regioni Marche e Campania è stata allargata la base del campione utilizzato per la rilevazione ISTAT delle forze di lavoro. Infine, si è provveduto all'estrazione di un campione di Comuni da impiegare per un'indagine della Banca d'Italia sul reddito delle famiglie.

L'esigenza di supporto all'azione delle strutture operative interne e la funzione di consulenza nei confronti di organi esterni hanno riguardato, inoltre, anche altri ambiti della metodologia statistica. Nel primo caso risulta opportuno precisare che sono state definite procedure per l'individuazione di dati anomali delle serie del commercio con l'estero e che vi è stata una prima riflessione sulle tecniche da utilizzare per garantire la riservatezza dei dati raccolti. Quanto al secondo aspetto, merita di essere evidenziata la ricerca condotta, per conto del Ministero dell'Interno, sulla distribuzione ottimale delle forze di polizia sul territorio nazionale e l'elaborazione richiesta dall'INEA per il calcolo, a scala regionale, di alcuni parametri statistici relativi al reddito lordo standard.

Tra le altre attività è da segnalare in particolare modo l'impegno assunto ai fini della compilazione di un «manuale di tecniche di indagine», che sarà di guida per la razionalizzazione delle attività di rilevazione. Per questo lavoro nel corso dell'anno

sono state avviate alcune ricerche, tra cui la raccolta dei riferimenti bibliografici più importanti, che hanno consentito di definire l'impostazione di massima. Lo schema del «manuale» messo a punto prevede la sua articolazione in diversi fascicoli: inizialmente verranno presi in esame gli adempimenti preliminari; successivamente, l'attenzione verrà rivolta alle fasi operative vere e proprie e, quindi, alla raccolta dei dati. Verrà dato, infine, ampio spazio ai processi elaborativi che illustrano i vari passaggi, dalle esigenze conoscitive che l'indagine si propone all'individuazione dell'output finale.

L'approntamento del manuale si avvarrà dei progressi compiuti dal gruppo di lavoro per le attività grafiche e geostatistiche che, avendo acquisito la metodologia proposta dal Prof. Bachi dell'Università di Gerusalemme, ha programmato per il prossimo anno la preparazione di un «vademecum» con le regole da seguire nella realizzazione di grafici (la parte che concerne la preparazione di cartogrammi è già pronta). È stata portata a termine l'indagine interna sui controlli effettuati, con riferimento alle singole rilevazioni, per verificare la qualità dei dati. In tale direzione è stata interessante anche l'esperienza di collaborazione del gruppo che ha effettuato una prima ricognizione dell'«error profile» dell'indagine sul prodotto lordo, i cui primi risultati sono esposti in una relazione presentata dalla Commissione SIS sulle stime di contabilità nazionale.

Infine, è stata effettuata una valutazione della qualità dei dati, sulla presenza straniera in Italia, raccolti con il censimento demografico del 1981.

L'intensificazione dell'attività di studio e di ricerca ha trovato un puntuale riscontro nel crescente numero di pubblicazioni sui diversi temi approfonditi. Alcune note sono state pubblicate nella Collana «Quaderni di discussione», altri contributi hanno costituito l'oggetto di comunicazioni presentate in vari convegni, fra i quali si segnala la periodica riunione scientifica della Società Italiana di Statistica. Nel corso del 1986 è stata portata a termine la «Classificazione dei Comuni secondo le caratteristiche ur-

bane e rurali», alla quale è stato riservato un fascicolo della Collana «Note e Relazioni». È stata inoltre, curata la stampa di due volumi della Serie «Annali di Statistica» che riportano, rispettivamente, gli Atti del Seminario delle Nazioni Unite — svoltosi a Roma — sulla valutazione dei risultati e della metodologia dei censimenti e gli Atti del Convegno «La famiglia in Italia»* organizzato d'intesa con il Comitato Nazionale per i Problemi della Popolazione. Alla fine dell'anno si è volto, presso l'ISTAT, il Seminario «Identificazione di sistemi territoriali. Analisi della struttura produttiva e della struttura sociale in Italia», nel quale sono stati presentati i risultati delle ricerche svolte in collaborazione con l'Istituto Regionale di Programmazione Economica della Toscana ed alcuni docenti dell'Università di Newcastle.

Particolarmente proficuo è risultato il lavoro svolto nell'area degli studi demografici, che ha reso possibile diffondere le tavole di mortalità nazionali e le tavole attuariali riferite al 1981; inoltre, è stata effettuata la ricostruzione al 1° gennaio degli anni dal 1972 al 1981 delle serie della popolazione residente per sesso e provincia ed è stato curato l'aggiornamento al 1° gennaio 1986 della popolazione residente per sesso, età e regione. È stata completata anche la costruzione delle tavole di mortalità regionali, riferite al quinquennio 1979-83. Utilizzando l'archivio informatizzato di dati di base, è stato possibile calcolare alcune serie di indicatori di fecondità e di mortalità per il periodo 1972-85.

Notevole è stato l'impegno nel settore delle previsioni demografiche, nel quale sono state prima effettuate proiezioni estese ad un periodo di 50 anni, per le tre grandi ripartizioni geografiche, ipotizzando assenza di movimento migratorio, mortalità decrescente e fecondità in evoluzione secondo tre distinte ipotesi. Successivamente sono state elaborate delle tavole di migrazione, sulla scorta dei dati relativi al triennio 1982-84; si sono create, in tal modo, le premesse per un ulteriore ampliamento dei calcoli previsivi che sono stati sensibilmente affinati sul piano metodologico.

ELENCO DEI LAVORI PER AREA DI INTERESSE

PREMESSA

Tenuto conto della inevitabile ripetitività della relazione per quanto concerne i cenni illustrativi relativi all'attività di carattere corrente, si è ritenuto opportuno illustrare gli aspetti salienti dell'attività svolta nell'anno 1986, per ciascuna delle cinque aree di interesse: demografica, sociale, economica, ambientale, metodologica. Allo scopo di fornire la necessaria documentazione sulle nuove iniziative dell'Istat, intraprese nell'anno 1986, in materia di

indagini statistiche, studi e ricerche, viene riportato un elenco dei lavori stessi, nei quali sono evidenziati sia quelli correnti, che si ripetono di anno in anno, sia quelli di nuova iniziativa.

I numeri di codice riportati a fianco di ciascuna indagine fanno riferimento a quelli dei programmi statistici del triennio 1986-88, ai quali si rinvia per ulteriori indicazioni sulle più importanti caratteristiche dei lavori come: l'origine legale e il finanziamento, il campo di osservazione, la metodologia, gli aspetti organizzativi, le modalità di diffusione dei dati, gli utilizzatori istituzionali dei dati stessi.

LEGENDA

FONTE DEI DATI:

A = Amministrativa
I = Imprese
F = Persone fisiche

TIPO DI RILEVAZIONE:

T = Totale
P = Parziale
C = Campionaria

LAVORO:

N = Nuovo
R = Ristrutturato

PERIODICITÀ:

m = mensile
t = trimestrale
q = quadrimestrale
s = semestrale
a = annuale
2a = biennale
3a = triennale
plu = pluriennale
occ = occasionale

DIFFUSIONE SU SUPPORTO MAGNETICO:
IMMISSIONE IN BANCA DATI:

● = Sì
▲ = Sì

AREA DEMOGRAFICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
CEN 003	XII Censimento generale della popolazione	F	T		10a	▲	●
	Movimento della popolazione presente						
DEM 001	– nati	A	T		m		●
DEM 002	– matrimoni	A	T		m		●
DEM 003	– morti	A	T		m		●
DEM 004	– riepiloghi comun. e provinc.	A	T		m		
DEM 005	Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza	A	T		m		●
	Movimento della popolazione residente						
DEM 006	– rilevazione mensile	A	T		m		
DEM 007	– rilevazione annuale	A	T		a	▲	●
DEM 008	Espatri e rimpatri degli emigranti	A	T		a		●
ELABORAZIONI							
STU 001	Tavole di mortalità per regione			R	a		
STU 009	Previsioni demografiche per ripartizioni geografiche			N	occ		●
STU 011	Popolazione residente per sesso, età e regione al 1° gennaio			R	a		
ALTRI LAVORI							
DEM 024	Sommario storico di statistiche demografiche 1951-81				occ		
CNA 029	Classificazioni demografiche e sociali			N	occ		

AREA SOCIALE ABITAZIONI, SANITÀ

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
CEN 010	XII Censimento generale delle abi- tazioni	F	T		10a	▲	●
DEM 009	Cause di natimortalità	A	T		m		●
DEM 010	Cause di morte	A	T		m		●
DEM 011	Malattie infettive e diffuse sogget- te a denuncia obbligatoria	A	T		m		●
DEM 012	Struttura ed attività degli istituti di cura	A	T		a		●
DEM 013	Dimessi dagli istituti di cura	A	P		m		●
DEM 014	Entrati nei servizi neuropsichiatrici	A	T		m		●
DEM 015	Donne dimesse dagli istituti di cura, ricoverate per aborto spontaneo	A	T		m		●
DEM 016	Interruzioni volontarie della gravi- danza	A	T		m		●
DEM 019	Indagine sulla mortalità differenzia- le per condizione socio-economica e per gruppo professionale (indagi- ne trasversale)	A	C	N	occ		

AREA SOCIALE
PROTEZIONE SOCIALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AMP 007	Trattamenti pensionistici	A	T		a		
AMP 010	Attività sociale delle Amministrazioni provinciali	A	T		a		
AMP 011	Istituti provinciali di assistenza all'infanzia	A	T		a		
AMP 012	Istituti di ricovero	A	T	R	a		
AMP 013	Dormitori pubblici	A	T		a		
AMP 014	Colonie estive e campeggi	A	T	R	a		
AMP 015	Asili nido	A	T	R	a		
AMP 020	Persone protette, prestazioni e beneficiari degli Enti di Previdenza	A	T		a		

AREA SOCIALE GIUSTIZIA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Materia civile							
GIU 001	Movimento dei procedimenti civili	A	T		t		●
GIU 002	Procedimenti per il rilascio di im- mobili urbani	A	T		t		
GIU 003	Procedimenti di cognizione ordina- ria esauriti	A	T		a		●
GIU 004	Separazioni personali dei coniugi	A	T		t		●
GIU 005	Cessazioni degli effetti civili del matrimonio	A	T		t		●
GIU 006	Procedimenti esauriti in materia di lavoro ed assistenza	A	T		a		●
GIU 007	Provvedimenti di esecuzione	A	T		a		●
GIU 008	Contenzioso amministrativo ordi- nario	A	T		m		●
GIU 009	Contenzioso amministrativo della Corte dei Conti	A	T		m		
GIU 010	Fallimenti dichiarati	A	T		m		●
GIU 011	Fallimenti chiusi	A	T		m		●
GIU 012	Protesti: riepiloghi per provincia	A	T		m		●
GIU 013	Concordati preventivi, amministra- zioni controllate, liquidazioni coatte amministrative	A	T		a		●
GIU 014	Attività notarile	A	T	R	t		●
Materia penale							
GIU 015	Movimento dei procedimenti penali	A	T		t		●
GIU 030	Movimento procedimenti penali mili- tari	A	T		s		●
GIU 016	Denunce o querele per delitto	A	T		m		●
GIU 031	Denunce per reati militari	A	T		s		●

AREA SOCIALE

Segue: GIUSTIZIA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
GIU 017	Imputati prosciolti e condannati con provvedimento irrevocabile	A	T	R	a		●
GIU 032	Imputati prosc. e cond. con provv. irrevoc. magistratura militare	A	T	R	s		●
GIU 018	Delinquenza minorile	A	T	R	a		●
GIU 019	Delitti denunciati all'A.G. dalla Polizia e dai Carabinieri	A	T		m		●
GIU 020	Suicidi e tentativi di suicidio	A	T		m		●
GIU 029	Tribunali della libertà	A	T		s		●
	Materia penitenziaria						
GIU 021	Movimento dei detenuti e degli internati	A	T		m		●
GIU 022	Entrati negli stabilimenti carcerari dallo stato di libertà	A	T		a		●
GIU 023	Notizie relative ai detenuti e alle strutture degli Istituti	A	T	R	a		●
GIU 024	Notizie relative all'attività degli Uffici di Sorveglianza	A	T	R	a		●
GIU 025	Condannati o sottoposti a misure di sicurezza con sentenza irrevocabile	A	T	R	a		●
GIU 026	Movimento dei minori soggetti a provvedimenti amministrativi e civili	A	T		m		●
GIU 027	Notizie relative ai minori soggetti a provvedimenti amministrativi e civili	A	T		a		●

AREA SOCIALE ISTRUZIONE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Dati preliminari							
IST 004	Scuole materne ed elementari	A	T		a		
IST 007	Scuole medie	A	T		a		●
IST 009	Scuole secondarie superiori	A	T		a		●
IST 011	Università ed Istituti superiori	A	T		a		●
Dati definitivi							
IST 002	Scuole materne	A	T		a		●
IST 003	Scuole elementari	A	T		a		
IST 005	Scuole speciali per minorati	A	T		a		
IST 006	Scuole medie	A	T		a		●
IST 008	Scuole secondarie superiori	A	T		a		●
IST 010	Istruzione artistica e musicale	A	T		a		
IST 012	Università ed Istituti superiori	A	T		a		●
IST 013	Scuole parauniversitarie	A	T		a		
IST 014	Corsi di formazione professionale	A	P	R	a		●
IST 021	Indagine statistica sulla distribuzione per età della popolazione scolastica nell'anno scolastico 1984-85	A	C	R	plu		●
ALTRI LAVORI							
IST 001	Elenco delle scuole materne ed elementari				a		

AREA SOCIALE
CULTURA E ASPETTI SOCIALI VARI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
FAM 014	Indagine sulla lettura e su altri aspetti dell'impiego del tempo li- bero	F	C		3a		
FAM 019	Indagine sulla salute	F	T	N	3a		●
IST 015	Stampa periodica	I	T	R	a		●
IST 016	Produzione libraria	I	T	R	a		●
IST 019	Indagine speciale sui laureati	A	P	N	plu		●
CTT 019	Incidenti stradali	A	T		m		●
ELABORAZIONI							
CTT 018	Trasporti ferroviari				m		

AREA SOCIALE LAVORO

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
	RILEVAZIONI						
FAM 005	Forze di lavoro	F	C	R	t	▲	●
ROL 006	Conflitti di lavoro originati o non originati da controversie di lavoro	A	T		m	▲	●

AREA ECONOMICA

AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
CEN 002	III Censimento generale dell'agricoltura	I	T		10a	▲	●
CEN 007	Indagine sulla struttura delle aziende agricole	I	C		a	▲	●
CEN 013	Indagine sperimentale sul bestiame bovino e bufalino	I	C		S		●
CEN 014	Indagine sperimentale sul bestiame suino	I	C		a		●
CEN 015	Indagine sperimentale sulla produzione di alcune principali coltivazioni agricole (frumento, granoturco e/o vite e/o olivo)	I	C	N	a		●
Coltivazioni agricole							
AGR 001	Superfici e relative produzioni delle coltivazioni agricole	I	T	R	a		
AGR 002	Superfici e produzioni di alcune coltivazioni per cultivar	I	T		a		
AGR 003	Previsione della produzione di alcune coltivazioni agricole	I	T	R	a		
AGR 005	Superfici agr. e forest. per forma di utilizz. e per coltivazione	I	T	R	a		
AGR 006	Superficie e produzione delle coltivazioni foraggere	I	T	R	a		
AGR 007	Coltivazioni orticole in serra	I	T	R	a		
AGR 008	Coltivazioni floricole	I	T	R	a		
AGR 010	Coltivazione artificiale dei funghi	I	T		a		
AGR 014	Utilizzazione della produzione di uva e di olive	I	T	R	a		
AGR 015	Nuovi impianti ed estirpazione di alcune specie di alberi da frutto	I	T		a		

AREA ECONOMICA

Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
AGR 055	Indagine sulle variazioni delle su- perfici a vite coltivate a varietà di uva da vino per la produzione di vini (DOC ed altri vini), per classi di rendimento	I	T		a		
AGR 056	Indagine sui rendimenti medi per ettaro ottenuti nelle superfici a vite da uva da vino per la produzione di vini (DOC ed altri vini), per classi di rendimento)	I	T		a		
ALTRI LAVORI							
CEN 009	Istituzione ed aggiornamento dello schedario delle aziende agricole						●
RILEVAZIONI							
Zootecnia							
AGR 024	Consistenza varie specie di be- stia e produzioni zootecniche	A	T		s		
AGR 025	Rilevazione campionaria sul be- stia suino	I	C		q		●
AGR 026	Rilevazione campionaria sul be- stia bovino e bufalino	I	C		s		●
AGR 027	Riproduzione bovina	A	T	R	a		
AGR 028	Stato sanitario del bestia	A	T		m		
AGR 029	Bestia macellato	I	T		m		●
AGR 030	Latte e prodotti lattiero-caseari	I	T	R	m		●
AGR 031	Produzione dei bozzoli da filanda	I	T		a		
AGR 032	Attività impianti di incubazione ar- tificiale delle uova	I	T		a		●
AGR 041	Indagini sulla struttura dei mattatoi	A	P	N	occ		●

AREA ECONOMICA

Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Periodicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
AGR 043	Rilevazione campionaria sulla consistenza del bestiame ovino	I	C		a		●
AGR 044	Rilevazione campionaria sul bestiame caprino	I	C		a		●
	Foreste						
AGR 017	Tagliate e utilizzazioni legnose forestali	I	T		t		●
AGR 019	Utilizzazioni legnose fuori foresta	I	T	R	t		
AGR 020	Principali prodotti non legnosi forestali	I	T		t		
AGR 023	Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi	I	T	R	t		
AGR 060	Nuovo archivio forestale	I	T	N	occ		●
	RILEVAZIONI						
	Pesca						
AGR 033	Prodotti della pesca marittima e lagunare	I	T		m		●
AGR 034	Prodotti della pesca nelle tonnare e tonnarelle	I	T		m		●
AGR 035	Prodotti pesca marittima in acque al di fuori del Mediterraneo	I	T		m		●
AGR 036	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	I	T		s		
AGR 037	Piscicoltura in acque dolci	I	T	R	a		
AGR 038	Vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare	I	P		m		●
AGR 039	Naviglio a motore adibito alla pesca	A	T		a		●
	Mezzi di produzione						
AGR 045	Concimi chimici di produzione nazionale e di importazione	I	T		s		●

AREA ECONOMICA

Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
AGR 046	Prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo	I	T	R	a		●
AGR 047	Distribuzione delle sementi	I	T	R	a		●
AGR 048	Produzione e distribuzione mangimi composti integrati e nuclei	I	T	R	a		●
	Cooperazione agricola						
AGR 049	Impianti collettivi di trasformazione dell'uva	I	T	R	a		
AGR 050	Impianti collettivi trasformazione olive (oleifici sociali)	I	T		a		
AGR 051	Impianti collettivi valorizzazione alcuni prodotti agricoli	I	T		a		
AGR 052	Impianti collettivi valorizzazione prodotti «ortofrutticoli»	I	T		a		
AGR 053	Allevamenti sociali zootecn. e im- pianti collett. macellaz. lavoraz. carni	I	T	R	a		
	ELABORAZIONI						
AGR 067	Calcolo dei numeri indici della pro- duzione agraria, forestale e zoo- tecnica				a		

AREA ECONOMICA

INDUSTRIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
IND 001	Produzione industriale (mensile) (Indice a base 1980)	I	C	R	m	▲	●
IND 002	Fatturato e ordinativi (Indice a base 1980)	I	C	R	m	▲	●
IND 003	Produzione industrie manifatturiere (annuale)	I	P	R	a		●
IND 004	Prodotto lordo delle imprese indu- striali, commerciali, trasporti, co- municazione e servizi	I	P		a		●
IND 016	Stima provvisoria prod. lordo im- prese industriali e investimenti im- prese pubbliche	I	P		a		
IND 007	Bilanci patrimoniali delle imprese	I	T		a		
IND 020	Indagine sulle imprese siciliane	I	P		a		
CNA 019	Spese per acquisti di materiali e servizi nell'industria delle costruzio- ni e manifatt. varie e nel settore terziario	I	C		occ		
IND 010	Opere pubbliche e di pubblica uti- lità	A	T		m-t		●
IND 011	Attività edilizia	A	T		m		●
IPI 004	Indagine campionaria sulle piccole imprese	I	C	R	a		
IPI 002	Indagine sulla diffusione dell'inno- vazione tecnologica nell'industria	I	C	N	plu		
IPI 005	Indagine campionaria sulla struttura dei costi delle aziende industriali	I	C	R	occ		
ELABORAZIONI							
IND 012	Valutazione trimestrale della produ- zione residenziale			N	t		
CNA 022	Tavola input-output dell'energia - 1980			N	occ		●

AREA ECONOMICA

Segue: INDUSTRIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
	ALTRI LAVORI						
IND 008	Aggiornamento schedario automa- tizzato 1981 (SIRIO)						▲
IND 017	Nuove iniziative industriali, com- merciali e alberghiere				S		

AREA ECONOMICA
COMMERCIO INTERNO, TURISMO, TRASPORTI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Commercio e pubblici esercizi							
CTT 001	Autorizzazioni e licenze di esercizio	A	T		a		●
CTT 004	Grossisti, commissionari, mandata- ri, astatori iscritti albi Camera Commercio	A	T		a		
CTT 005	Consistenza supermercati, grandi magazzini e cash and carry	A	T		a		
CTT 007	Consistenza impianti mercati in- grosso dei prodotti ortofrutticoli, pol- lame, uova	I	T		a		
CTT 008	Movimento e giacenze merci nei magazzini generali	I	T		m		
CTT 009	Prodotti introdotti nei mercati all'in- grosso	I	T		m		
CTT 010	Provenienza principali prodotti af- fluiti nei mercati all'ingrosso	I	T		a		
CTT 011	Vendite del commercio al minuto delle imprese della grande distribu- zione	I	T		m		
CTT 012	Vendite nel commercio all'ingrosso (cash and carry)	I	T		m		
CTT 013	Indagine speciale sulla struttura della grande distribuzione alimen- tare	I	T	R	5a		
CTT 026	Indagine speciale struttura e im- pianto magazzini generali e deposi- ti	I	T	N	5a		●
Turismo							
CTT 014	Consistenza esercizi alberghieri per Comune	A	T	R	a		●
CTT 015	Movimento clienti negli esercizi alberghieri ed extralberghieri	I	T	R	m		●

AREA ECONOMICA

Segue: COMMERCIO INTERNO, TURISMO, TRASPORTI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
CTT 016	Movimento internazionale attraverso i transiti di frontiera	A	T	R	m		●
CTT 017	Indagine rapida sul movimento alberghiero	I	C		t		
	Trasporti						
CTT 020	Navigazione marittima	A	T		m		●
CTT 021	Provviste di bordo imbarcate	A	T		m		●
CTT 022	Traffico aereo commerciale	I	T		m		●
	ELABORAZIONI						
CTT 023	Veicoli a motore iscritti al PRA				m		
CTT 024	Veicoli circolanti in Italia				a		
CTT 002	Rivendite dei tabacchi e generi di monopolio				a		●
CTT 003	Farmacie				a		●

AREA ECONOMICA

COMMERCIO CON L'ESTERO

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
COE 001	Merci importate ed esportate ogget- to di Politica Agraria Comune (PAC)	A	T		10gg m	▲	●
COE 002	Commercio speciale importazione	A	T		m	▲	●
COE 003	Commercio speciale esportazione	A	T		m	▲	●
COE 006	Movimento merci nei depositi do- ganali e depositi franchi	A	T		s		●
COE 007	Commercio di transito	A	T		t		●
ELABORAZIONI							
COE 004	Noli all'importazione				t		●
COE 008	Elaborazione delle statistiche sullo schema delle preferenze generaliz- zate della Comunità Europea				t		●
COE 009	Commercio di importazione in pro- venienza dai paesi dell'Africa, Ca- raibi e Pacifico				m		●
COE 014	Numeri indici COE (base 1980=100) secondo la classifica- zione NACE/CLIO 1980				m		●
COE 017	Dati import-export secondo la pro- vincia di destinazione e di origine delle merci				m		●

AREA ECONOMICA

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AMP 001	Bilanci delle Regioni e Province autonome	A	T	R	a		
AMP 002	Bilanci delle Amministrazioni Provinciali	A	T	R	a		
AMP 003	Bilanci delle Amministrazioni Comunali	A	T	R	a		
AMP 004	Bilanci consuntivi delle Comunità montane	A	T	R	a		
AMP 005	Bilanci degli Enti pubblici nazionali e locali	A	T	R	a		
AMP 006	Bilanci degli Enti di Previdenza	A	T		a		
AMP 009	Bilanci degli Istituti ospedalieri pubblici	A	T	R	a		
AMP 016	Bilanci degli Enti Universitari	A	T		a		
AMP 017	Bilanci delle Opere Universitarie	A	T		a		
AMP 018	Rilevazione sulla ricerca scientifica in Italia	A	T		a		
AMP 021	Indagine rapida sui bilanci delle Amministrazioni comunali	A	T	N	a		
AMP 022	Indagine rapida sui bilanci delle Amministrazioni Provinciali	A	T	N	a		

AREA ECONOMICA

PREZZI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
PRE 001	Prezzi alla produzione dei prodotti industriali	I	P	N	m	▲	●
PRE 002	Prezzi all'ingrosso	I	P		m	▲	
PRE 003	Prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori	I	P		m	▲	
PRE 004	Prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un fabbricato standard per abitazione civile	I	P		m	▲	
PRE 005	Prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un capannone industriale	I	P		t	▲	
PRE 006	Prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un tronco stradale	I	P		m-t	▲	●
PRE 007	Prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale	I	P	R	m	▲	●
ELABORAZIONI							
PRE 008	Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli (per la CEE)				m		
PRE 009	Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati				m	▲	●
PRE 010	Indice del costo della vita valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni				m		

AREA ECONOMICA **OCCUPAZIONE, RETRIBUZIONI E CONSUMI DELLE FAMIGLIE**

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
IND 013	Occupazione, orari e retribuzioni nella grande industria	I	C	R	m		
IND 015	Rilevazione sull'occupazione dipendente nell'industria	I	P	R	a		
ROL 002	Retribuzioni contrattuali degli operai ed impiegati	I	T		m	▲	●
ROL 003	Retribuzioni dei salariati fissi in agricoltura	I	C	R	2a		
ROL 007	Retribuzioni e costo del lavoro degli operai dell'edilizia	A	T	N	m		
FAM 001	Consumi delle famiglie	F	C		t		●
FAM 004	Indagine sugli sport e le vacanze	F	P	N	occ		
FAM 006	Indagine sulle spese di manutenzione delle abitazioni	F	P	N	3a		
FAM 007	Indagine sulle spese per pasti e consumazioni fuori casa	F	P	N	occ		
ELABORAZIONI							
ROL 021	Ore di lavoro retribuite dalla cassa integrazione guadagni				m	▲	
ROL 008	Retribuzioni annue e relativi numeri indici				m		
ROL 022	Indici delle retribuzioni contrattuali secondo la classificazione ISTAT/81				m		
CNA 007	Occupazione				a		

AREA ECONOMICA

CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
ELABORAZIONI							
CNA 010	Bilancio alimentare				a		
CNA 001	Valore aggiunto agricoltura				a		
CNA 002	Valore aggiunto industria e servizi				a		
CNA 003	Consumi finali delle famiglie				a		
CNA 004	Investimenti lordi				a		
CNA 006	Redditi da lavoro dipendente				a		
CNA 008	Redditi misti e da capitale-impresa				a		
CNA 011	Conti con il Resto del mondo				a		
CNA 012	Conti finanziari per settori istituzionali				a		
CNA 013	Conti economici della Pubblica Amministrazione				a		
CNA 014	Conti economici trimestrali. Formazione, impieghi e distribuzioni del reddito				t		
CNA 015	Relazione previsionale economia italiana (Stima dei principali aggregati della CNA)				a		
CNA 021	Tavola intersettoriale dell'economia italiana				plu		●
CNA 005	Conti economici per settori istituzionali				a		
CNA 023	Conti della protezione sociale				a		
CNA 020	Costruzione di un quadro completo e coerente di conti economici trimestrali per branca e per settore istituzionale			N	t		
CNA 024	Conti economici trimestrali della Pubblica Amministrazione			R	t		

AREA ECONOMICA
Segue: CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Periodicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
CNA 028	ALTRI LAVORI Progetto di armonizzazione delle classificazioni nazionali ed interna- zionali				occ		

AREA AMBIENTALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AGR 016	Fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici	A	T		m		●
AGR 018	Piantine esistenti nei vivai gestiti dal Corpo Forestale e Regioni	A	T	R	a		
AGR 021	Incendi dei boschi	I	T		t		●
AGR 022	Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive	A	T		a		
AGR 040	Caccia, riserve o aziende faunistico-venatorie, oasi ripopolamento	A	T		a		
CEN 008	Variazioni territoriali e di nome nelle circoscrizioni amministrative	A	T		a		
ALTRI LAVORI							
STU 007	Sistema informativo dell'ambiente			N	occ		

AREA METODOLOGICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
ALTRI LAVORI							
STU 004	Predisposizione dei piani di cam- pionamento richiesti dai Servizi			R	occ		
STU 005	Predisposizione dei piani di cam- pionamento generalizzato			N	occ		
STU 006	Metodo per i controlli di qualità			N	occ		
STU 010	Attività grafica e geostatica			N	occ		

DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

PUBBLICAZIONI

Nell'anno 1986 i volumi pubblicati sono stati 170 per un totale di 38.482 pagine. In particolare, 92 pubblicazioni hanno riguardato i Censimenti e 78 le indagini correnti e speciali.

Queste ultime hanno subito una contrazione, rispetto agli anni passati, a causa delle difficoltà operative che si sono verificate presso una delle tipografie fornitrici dell'Istituto, che hanno provocato il blocco di oltre 20 pubblicazioni.

L'elenco delle pubblicazioni, distinte per area d'interesse e con l'indicazione del titolo, della tiratura e del numero complessivo delle pagine, è riportato negli allegati. È da segnalare che nel corso dell'anno 1986, la produzione editoriale è stata arricchita con un nuovo titolo, «Conti economici trimestrali», nel quale vengono segnalati con periodicità trimestrale gli aspetti più salienti della contabilità nazionale, con accluse tabelle e grafici.

Nel 1986 è continuato il processo di automazione e ristrutturazione delle pubblicazioni iniziato l'anno precedente. Infatti, dopo l'Annuario statistico italiano, è stato realizzato l'archivio magnetico, previo adeguamento alle norme dello «Style book», di numerose pubblicazioni (fra cui le «Regioni in cifre, 1986», il «Compendio statistico italiano, 1986», le «Statistiche culturali, vol. XXVI», le «Statistiche del commercio interno, vol. XXVI»), tutte alla prima edizione automatizzata. L'Annuario statistico italiano 1986, alla sua seconda edizione automatizzata, è arricchito di una Appendice metodologica nella quale viene messa a disposizione degli utilizzatori una serie di notizie circa la fonte dei dati, la periodicità delle indagini, la metodologia adottata ed il grado di attendibilità dei risultati.

In merito all'attività del VIDEOTEL, nel corso del 1986, è stato particolarmente curato, il costante e tempestivo aggiornamento delle tavole inserite nel sistema, coinvolgendo i Centri di responsabilità che attualmente trasmettono i dati statistici, appena aggiornati, tramite terminale, telefono o apposito corriere; inoltre il personale responsabile ha seguito un Seminario,

organizzato dalla SIP, per un addestramento sull'uso di un nuovo sistema (CEPT) che, nella primavera 1987, sostituirà quello oggi esistente (PRESTEL). Il nuovo standard di comunicazione presenta notevoli vantaggi soprattutto per quanto riguarda la grafica e per una accresciuta possibilità di spazio che consentirà di fornire agli utenti un maggior numero di informazioni.

Diffusione

Ai fini di una quantificazione dell'impegno nel campo della diffusione dei dati, si fa presente che nel 1986 sono state emesse 5.000 fatture per la vendita di pubblicazioni per corrispondenza e dato corso a 5.400 abbonamenti. Presso la libreria Istat sono stati venduti circa 17.000 volumi e sono stati sviluppati i contatti con le librerie depositarie. Sono state perfezionate, altresì, le convenzioni relative al collegamento con le banche-dati Istat del Ministero dell'Interno ed espletate le pratiche amministrative relative agli Enti già collegati (CENSIS, ISCO, CERVED, INPS, Ministero del lavoro e previdenza sociale, Ministero del bilancio e programmazione economica, Presidenza del Consiglio, Regione Siciliana, Ministero del commercio con l'estero, Ministero del tesoro). Sono state soddisfatte circa 1.500 richieste di dati statistici sia su supporto magnetico che cartaceo. È stato, inoltre, dato corso alle pratiche amministrative relative alle convenzioni in atto con le due Società concessionarie della licenza di distribuzione delle informazioni statistiche, contenute nelle banche-dati Istat. Analoga convenzione è stata stipulata con il CINECA per la distribuzione di informazioni alle Università consociate.

Gli introiti per la vendita di pubblicazioni e fornitura di dati statistici sono stati complessivamente di lire 1.255 milioni.

Per quanto attiene la vendita delle pubblicazioni ed i lavori per conto terzi, sono a buon punto tutti i processi di informatizzazione che consentiranno, da un lato, di razionalizzare i vari flussi procedurali e, dall'altro, di far fronte con i mezzi informatici ad un più snello e dinamico processo di diffusione.

Rapporti con l'utenza

Nel 1986 è stata ristrutturata l'attività di gestione del flusso di comunicazioni con l'utenza estera; tutte le richieste di dati e le informazioni, unitamente alla documentazione tecnica proveniente dagli enti statistici internazionali, sono state accentrate in un unico gruppo di lavoro che è stato costituito presso la Direzione Generale nella seconda metà dell'anno. Tale gruppo ha provveduto all'aggiornamento delle pubblicazioni statistiche internazionali mensili ed annuali ed alle risposte alle richieste particolari per le quali è stata utilizzata la collaborazione dei Servizi. Ha provveduto inoltre alla registrazione e circolazione della documentazione internazionale all'interno dell'Istituto. Le risposte fornite all'utenza estera sono state circa 600 ed i documenti trasmessi oltre 200.

BIBLIOTECA, DOCUMENTAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

La Biblioteca, dal mese di marzo 1986, è stata interessata all'esecuzione dei lavori riguardanti l'installazione di un apposito impianto antincendio, nei locali della Sede Centrale, nei quali è contenuto il materiale bibliografico.

I suddetti lavori hanno comportato notevoli disagi che hanno ridotto in misura notevole l'offerta dei servizi agli utenti e la consultazione del materiale bibliografico si è limitata alle pubblicazioni dell'Istituto disponibili in sala lettura.

È stato portato a termine lo studio per una catalogazione delle pubblicazioni per argomenti, che servirà di base al nuovo piano di classificazione, da sostituire a quello attuale, ormai inadeguato alle accresciute esigenze conoscitive.

Per quanto riguarda i servizi per gli utenti, oltre alla stampa di vari tabulati (per soggetti, per titoli, per Paesi, ecc.) necessari alla ricerca bibliografica e attualmente indispensabili, data la mancanza di un pro-

dotto informatico specifico, sono stati allestiti e diffusi:

- Catalogo delle Riviste disponibili in Biblioteca (aggiornato a tutto il 1984);
- Notiziario Bibliografico (trimestrale);
- Notiziario degli articoli (selezionati nelle riviste pervenute nel 1985).

Per quanto riguarda l'attività «editoriale» della Biblioteca, sono da segnalare i «Quaderni di Discussione» di cui sono stati pubblicati nel 1986 due numeri diffusi anche all'esterno dell'Istituto. Nell'ambito dei «Quaderni» occorre tuttavia rilevare che, mentre vasto è l'interesse a ricevere la pubblicazione (per ciascun numero sono diffuse circa 250 copie), risulta scarsa la partecipazione ai seminari tenuti dagli autori.

Nell'ambito dell'adesione dell'Istituto al Catalogo collettivo dei periodici, predisposto dal C.N.R., sono state compilate le schede bibliografiche (con la relativa consistenza) di tutte le pubblicazioni ISTAT, comprese quelle editte prima della costituzione dell'Istituto.

Nel 1986, il personale della Biblioteca ha continuato a partecipare ad attività di aggiornamento professionale finalizzato al miglioramento dei servizi con l'utenza.

Sono state acquistate 336 pubblicazioni monografiche, di cui 61 per specifiche esigenze del personale che le ha richieste in deposito, e sono stati sottoscritti 118 abbonamenti a Riviste — di cui 70 estere — per la Biblioteca, oltre i 117 abbonamenti a periodici vari, richiesti direttamente da unità operative dell'Istituto, per aggiornamento professionale e documentazione.

Nel complesso, considerate anche le pubblicazioni in omaggio, l'acquisizione della Biblioteca è stata pari a 5.338 pubblicazioni e sono state registrate su supporto informatico 2.106 schede bibliografiche.

La Biblioteca nel corso dell'anno ha intrattenuto rapporti, in regime di scambio di pubblicazioni, con 420 Enti e Organismi di cui 259 esteri e internazionali ai quali sono stati inviati oltre 3.400 volumi.

Hanno frequentato la Biblioteca 3.040 persone. I visitatori risultano per la maggior parte (71%) residenti a Roma e sono rappresentati in prevalenza da studenti (57%), da ricercatori e docenti universitari

(13%) e da liberi professionisti (7%), mentre il resto è costituito prevalentemente da dipendenti di Enti pubblici e privati.

Sono state soddisfatte complessivamente 3.173 richieste di consultazione, riguardanti soprattutto materiale bibliografico dell'Istat (82%), mentre il restante (18%) è suddiviso in particolare tra pubblicazioni di Paesi esteri e di Organismi internazionali. Il materiale bibliografico richiesto ha riguardato in prevalenza l'area demografico-sociale (54%), l'economica è rappresentata dal 34% delle richieste, quella ambientale dal 5% e quella metodologica dal 2%.

CENTRO STAMPA E CARTOGRAFICO

Anche per il 1986 il Centro stampa e cartografico è stato impegnato, da un lato, ad assicurare la continuità della propria attività istituzionale, consistente nella progettazione ed esecuzione della grafica statistica, nella fotocomposizione e stampa di notiziari Istat, circolari, modelli, fascicoli, pubblicazioni, dall'altro sono stati avviati alcuni importanti progetti quali:

- standardizzazione e razionalizzazione grafica della modulistica di rilevazione;
- riorganizzazione e standardizzazione della produzione di grafici editoriali.

È stato, altresì, portato a compimento l'appalto-concorso per l'acquisizione delle apparecchiature e del software, occorrente all'ammodernamento del settore fotocomposizione automatica dell'Istituto.

Il sistema di imminente installazione, fornito da una società esterna, consentirà la produzione automatizzata all'interno dell'Istituto, entro un triennio, dei fotocomposti definitivi relativi alla produzione editoriale corrente.

Nel corso dell'anno sono state stampate circa 12,5 milioni di pagine, fotocomposte 3.510 e approntati 904 grafici.

Le commesse di stampa evase sono state 495, di cui il 27,1% per stampa di notiziari, il 33,7% per stampa di modelli di rilevazione, il 3,8% per stampa di pubblicazioni e fascicoli, il 20% per stampa di lettere circolari, il 4,9% per stampa di grafici ed infine il 10,5% per stampa di lavori vari. Tra le pubblicazioni effettuate presso il centro stampa, si segnalano le seguenti: «Atti del XVI Corso di aggiornamento statistico per il personale degli UPS»; «European Hardware and Software Survey - GUIDE»; «Style Book»; «Sistema di management reporting»; «Programmi statistici»; «Statistiche territoriali del Commercio con l'estero»; «Struttura e unità operative dell'Istituto».

Relativamente alla produzione grafica e tipografica del Centro, nel corso del 1986, è da segnalare il costante impegno finalizzato a migliorare la presentazione grafica di alcuni prodotti e l'attuazione delle nuove norme grafiche e tipografiche per le pubblicazioni codificate nello Style Book.

Tav. 1 - Pubblicazioni edite dall'Istituto (*) ()
Anni 1984-1986**

ANNI	Pubblicazioni correnti e speciali		Pubblicazioni riguardanti i censimenti		Totale	
	N.	Pagine	N.	Pagine	N.	Pagine
1984	91	20.190	103	18.860	194	39.050
1985	95	24.156	132	26.158	227	50.314
1986	78	19.870	92	18.612	170	38.482

(*) Esclusi i Notiziari ed i Comunicati stampa.

(**) Per «pubblicazione» si intende il volume. Pertanto sono stati conteggiati i singoli fascicoli del B.M.S., degli Indicatori mensili e della Statistica mensile del Commercio con l'estero.

Tav. 2 - Pubblicazioni per area di interesse (*) () - Anni 1985-1986
Dati assoluti**

AREA	1985				1986			
	N°	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)	N°	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)
Generale	27	3.592	278.500	42.052	28	4.560	279.000	49.024
Demografica	31	6.420	76.250	15.333	12	2.328	30.250	6.128
Sociale	21	5.296	27.500	7.172	10	2.576	15.700	4.085
Economica	146	34.650	318.100	72.491	110	25.982	300.150	66.672
<i>di cui: Commercio estero</i>	13	8.384	24.200	14.882	8	5.884	14.200	9.813
Ambientale	1	204	1.200	245	..	..	..	..
Metodologica e varie	1	152	1.500	228	10	3.036	34.100	13.564
TOTALE	227	50.314	703.050	137.521	170	38.482	659.200	139.473

(*) Esclusi Notiziari e Comunicati stampa.

(**) Vedi nota a Tav. 1.

Tav. 3 - Pubblicazioni per area di interesse (*) () - Anni 1985-1986**
Ripartizione percentuale

AREA	1985				1986			
	N°	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)	N°	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)
Generale	12	7	40	31	16	12	42	35
Demografica	13	13	11	11	7	6	5	4
Sociale	9	11	4	5	6	7	2	3
Economica	64	69	45	53	65	67	46	48
di cui: Commercio estero	6	17	3	11	5	15	2	7
Ambientale	1	..	..	..	..	..	..	..
Metodologica e varie	1	..	..	..	6	8	5	10
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100

(*) Esclusi Notiziari e Comunicati stampa.

(**) Vedi nota a Tav. 1.

Tav. 4 - Attività di stampa - Anni 1985-1986

ATTIVITÀ	1985		1986	
	N.	Copie (migliaia)	N.	Copie (migliaia)
TIPOGRAFIE				
— Stampa di modelli di rilevazione e materiale ausiliario in complesso	360	22.000	380	24.000
— Rilevazioni correnti e periodiche	360	22.000	380	24.000
— Rilevazioni censuarie	—	—	—	—
— Stampa di volumi	227	703	170	659
Passaggi macchina (migliaia) 1985 1986				
CENTRO STAMPA ISTAT				
— Modellame		3.333		5.082
— Circolari		568		522
— Fascicoli, pubblicazioni varie e grafici		6.330		6.804
TOTALE		10.231		12.408

RISORSE INTERNE

Premessa

Nella relazione dell'anno 1985 veniva segnalato che lo sviluppo del processo di informatizzazione dell'Istituto, l'aumento dell'attività interattiva dell'utenza interna, la crescita dei collegamenti con l'esterno, il varo definitivo del sottosistema informativo amministrativo, avevano determinato una situazione di difficoltà dei settori informatici, soltanto in parte attenuata modificando l'architettura dei sistemi, migliorando la distribuzione del lavoro nei centri, nonché spostando al turno di notte non presidiato, le più pesanti elaborazioni batch e disciplinando l'attività dell'utenza.

Nel corso dell'anno 1986, grazie agli interventi sopra descritti, il settore informatico è stato in grado di completare, senza eccessivi ritardi, la propria attività rispondendo in maniera soddisfacente alle esigenze dell'utenza interattiva, anche se in alcuni momenti di picco i tempi di risposta sono risultati superiori alla norma.

Il settore è passato quasi indenne attraverso tre importanti avvenimenti che si sono verificati nel corso dell'anno.

Il primo si riferisce all'avvio delle operazioni di rinnovo e potenziamento delle apparecchiature informatiche, che ha avuto inizio con l'ottobre dell'anno considerato: in tale periodo, infatti, è stato installato un elaboratore della nuova generazione ma soprattutto è stato installato il nuovo software gestionale, il VM/XA che è il sistema operativo scelto per le future esigenze architetture dei sistemi informatici dell'Istituto. Di fatto il nuovo elaboratore ed il nuovo software gestionale sono stati installati senza che il lavoro ne risentisse minimamente e senza interrompere il servizio all'utenza, neppure per una giornata. I benefici della installazione del nuovo sistema si sono fatti subito sentire con il notevole miglioramento del servizio per l'utenza stessa.

Il secondo evento che ha influenzato decisamente e positivamente l'attività del settore, è stata la modifica determinante dell'organizzazione del settore informatico. La trasformazione sostanziale della struttura, attraverso il progetto di costituzione di un unico centro, la riunificazione dei due settori di programmazione, il ridimensionamento del settore registrazione e la costituzione di nuove unità funzionali, non ha influenzato l'andamento del settore se non in maniera lieve rispetto alla portata di tali ristrutturazioni.

In particolare si deve sottolineare la costituzione di tre nuove unità organiche: una, alle dirette dipendenze della Direzione, per la pianificazione e l'auditing; la seconda denominata Infocenter, destinata al sostegno delle attività interattive dell'utenza; la terza per la preparazione delle serie statistiche da inserire nelle banche dati ed i collegamenti con gli enti e le società che hanno la licenza per la distribuzione ai privati.

Il terzo evento, la cui evoluzione ha avuto soltanto inizio nell'anno 1986, ma per il quale si prevedono notevoli sviluppi nel corso dei prossimi anni, è stato l'avvio della utilizzazione dei personal computers in Istat. Le strategie che presiedono alla introduzione di tali apparecchiature di elaborazione individuale e autonoma prevedono anche lo studio di un secondo livello di apparecchiature dipartimentali che consentano l'esecuzione delle applicazioni più «sensibili», in completa autonomia rispetto all'attività del centro, soprattutto per evitare i condizionamenti della rete. La utilizzazione di apparecchiature di informatica personale è prevista: stand-alone, per le applicazioni di Office Automation; in collegamento con l'host, per la utilizzazione dei dati esistenti negli archivi centralizzati e per l'archiviazione dei dati stessi; collegate con altri personals o minielaboratori in rete locale, per elaborazioni indipendentemente

dal centro. Lo studio di tali strategie porterà il settore a definire anche le scelte relative al software applicativo da utilizzare in maniera standardizzata.

Come è stato detto precedentemente, tutto il settore informatico è stato impegnato nel corso dell'anno 1986, non solo nelle attività connesse alle nuove installazioni hardware e software e nelle attività di ricerca per la determinazione delle strategie future in relazione all'utilizzo dei PC, ma anche e soprattutto nella pianificazione e definizione delle nuove esigenze per il completo adeguamento del centro, che avverrà nel corso dell'anno 1987. Tale adeguamento terrà conto della evoluzione delle necessità informatiche nel prossimo triennio che porteranno ad una quadruplicazione della attuale potenza elaborativa.

Dal punto di vista del personale l'anno 1986 ha visto un notevole decremento delle unità assegnate (10%), in quanto gli organici sono passati da 422 unità a 381 unità.

Principalmente la diminuzione ha interessato il settore degli operatori di data entry ma si rilevano diminuzioni anche presso gli altri settori.

Software applicativo

La produzione di software applicativo è leggermente aumentata per numero di linee, di programmi e di procedure e si è abbastanza diffusa la tendenza ad utilizzare programmi parametrici, pacchetti applicativi e linguaggi quali il SAS e lo Speakeasy.

Il leggero aumento dei livelli di produzione va apprezzato in relazione alla diminuzione del numero di analisti e programmatori, dovuto in parte agli esodi per trasferimento o per dimissioni volontarie e in parte alla ristrutturazione organizzativa di cui si è precedentemente detto, in base alla quale sono state create nuove funzioni con sottrazione di risorse umane al settore sviluppo vero e proprio.

Fra le realizzazioni di maggiore rilievo del settore vanno segnalate quelle relative al completamento di un primo prototipo di un dizionario di dati statistici (standards di definizioni, concetti, riferimenti bibliografici

ai quali gli statistici e gli informatici attingeranno per l'ideazione e l'esecuzione dei lavori e per il reperimento delle fonti statistiche dell'Istat), ad un progetto organico di fotocomposizione, alla sperimentazione della utilizzazione di terminali portatili e allo sviluppo di un progetto di grafica computerizzata.

Dal punto di vista delle più significative realizzazioni procedurali, si segnalano: l'avvio della revisione organica della procedura del commercio con l'estero; la ristrutturazione delle indagini agricole; il completamento del sottosistema prezzi e il rilancio del sottosistema statistiche industriali. Nell'area delle banche dati sono da sottolineare: l'inserimento negli archivi degli indici del commercio con l'estero, la messa a disposizione delle banche dati territoriali e del nuovo sistema informativo del lavoro, nonché l'acquisizione in gestione del sistema informativo amministrativo e la implementazione del master file contenente informazioni strutturali (geografiche, amministrative, fisiche, ecc.) sul territorio nazionale con funzioni di file di servizio.

Come nell'anno precedente, una percentuale molto alta di programmi ha riguardato le banche dati, segno evidente della realizzazione di un nuovo modo di produrre dell'Istituto.

Di significativa importanza anche il fatto che sono aumentate notevolmente le modifiche di programmi e procedure preesistenti, il che dimostra, ancora una volta, la profonda esigenza di rinnovamento delle procedure di elaborazione.

Acquisizione dati

Dall'esame dei dati della produzione effettuata presso il Centro, si rileva una leggera flessione rispetto all'anno precedente, derivante in parte dall'attuazione della completa ristrutturazione del settore. Infatti, circa la metà degli addetti al settore registrazione centralizzata sono stati trasferiti nel mese di novembre con le proprie apparecchiature presso altri settori dell'Istituto. Ciò per restare in linea con le strategie fissate che prevedono di decentrare la

fase di acquisizione dei dati presso i singoli settori produttivi.

Corrispondentemente è aumentata la produzione di records dei vari settori e degli Uffici regionali dell'Istituto che sono stati potenziati. Si è ottenuta contemporaneamente una sensibile diminuzione del peso delle operazioni di rettifica, che ormai vengono sviluppate quasi completamente presso i Servizi e una migliore qualità del materiale predisposto.

Il settore nel corso dell'anno ha completamente rinnovato il parco macchine con la sostituzione dei sistemi di registrazione dati: in tale occasione il settore sviluppo programmi applicativi ha curato la migrazione al nuovo sistema operativo e la preparazione di un programma parametrico di acquisizione e controllo dati.

Elaborazione dati

Nel corso dell'anno è proseguita ed è ormai avviata a conclusione l'elaborazione del Censimento dell'agricoltura. Rispetto alle attività di tipo batch, sono ulteriormente aumentate le operazioni interattive, svolte dai vari settori dell'Istituto e sono aumentate anche le attività relative alla diffusione delle banche dati tramite gli Uffici centrali, gli Uffici regionali (comprese le province autonome di Trento e Bolzano) e gli Uffici provinciali di statistica collegati con la rete CERVED.

Oltre ai collegamenti descritti nella precedente relazione 1985 (ISCO, CENSIS, CERVED, CINECA, INPS, Ministero del Lavoro, Senato, Camera dei Deputati, Dipartimento funzione pubblica), sono stati realizzati collegamenti con la Presidenza della Repubblica, con il Ministero del Bilancio e della Programmazione, e, in occasione della costituzione del nuovo centro della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la riattivazione del collegamento con tale ente. Infine, sono state attivate le convenzioni di ridistribuzione delle informazioni attraverso due Società host.

Le operazioni per la realizzazione definitiva della rete hanno messo in evidenza, oltre che alcune carenze organizzative interne, i problemi di ritardi già evidenziati del gestore pubblico della rete telefonica e

la scarsa efficienza del servizio di assistenza.

Infine, il settore elaborazione dati ha acquisito, oltre al nuovo complesso di elaborazione dati di cui si è detto, alcune unità di controllo per i collegamenti, alcuni personal computers, alcune apparecchiature di data entry e tre nuove stampanti di moderna tecnologia.

Dal punto di vista del software, oltre al nuovo VM/XA, sono stati acquistati i prodotti VM HPO, MVS CB IPO, il PC CONNECTION e il PREDICT.

Dal 1986 viene fornita, inoltre, una nuova tavola, per ora limitata alle statistiche correnti, relativa alla utilizzazione della CPU per centro di responsabilità. Tale tavola sostituirà quella relativa alle ore di pedana, non più rispondente ad una realtà elaborativa, nella quale le lavorazioni interattive acquistano maggiore rilevanza rispetto a quelle batch e la multielaborazione fa perdere di significato gli «elapsed times».

In leggera flessione il movimento di nastri magnetici con l'esterno, principalmente, per l'esaurimento dell'attività censuaria, mentre sono ulteriormente aumentati i movimenti di nastri relativi al commercio con l'estero.

Attività varie

Nel 1986, dopo un attento studio da parte di un apposito gruppo di lavoro, è stata commissionata un'attività di auditing ad una società esterna per l'esame critico del software applicativo e di gestione delle banche dati e del livello di servizio fornito all'utenza, allo scopo di adottare le soluzioni più idonee ad assicurare una più razionale organizzazione del lavoro.

Nel quadro delle attività del settore non va assolutamente trascurata l'intensa attività della Direzione Informatica, che ha partecipato ad importanti ed impegnativi convegni nazionali ed internazionali, con presentazione di relazioni ed interventi. Tra l'altro il settore è stato impegnato per la partecipazione ai Seminari internazionali Compstat di Roma, al Convegno sull'informazione statistica, sempre a Roma, ed alla Conferenza degli statistici europei a Parigi. Le banche dati dell'Istat sono state pre-

sentate nelle maggiori manifestazioni fieristiche italiane, in alcuni convegni e in alcuni corsi professionali.

Funzionari della Direzione hanno attivamente partecipato ai lavori dell'apposita Commissione tecnica per l'esame dei progetti informatici presso il PGS; ad una apposita Commissione per la informatizzazione del Ministero del Bilancio; ad una Commissione per la omogeneizzazione degli archivi presso l'Unioncamere; ad una Commissione informatica presso la Suprema Corte di Cassazione, ecc.

Infine, attiva è stata la collaborazione con il CNR, l'Anfov, il Crai, il Formez, il Guide, l'Inforav, la Sisdo, con il Dipartimento Informatica dell'Università di Roma, ecc.

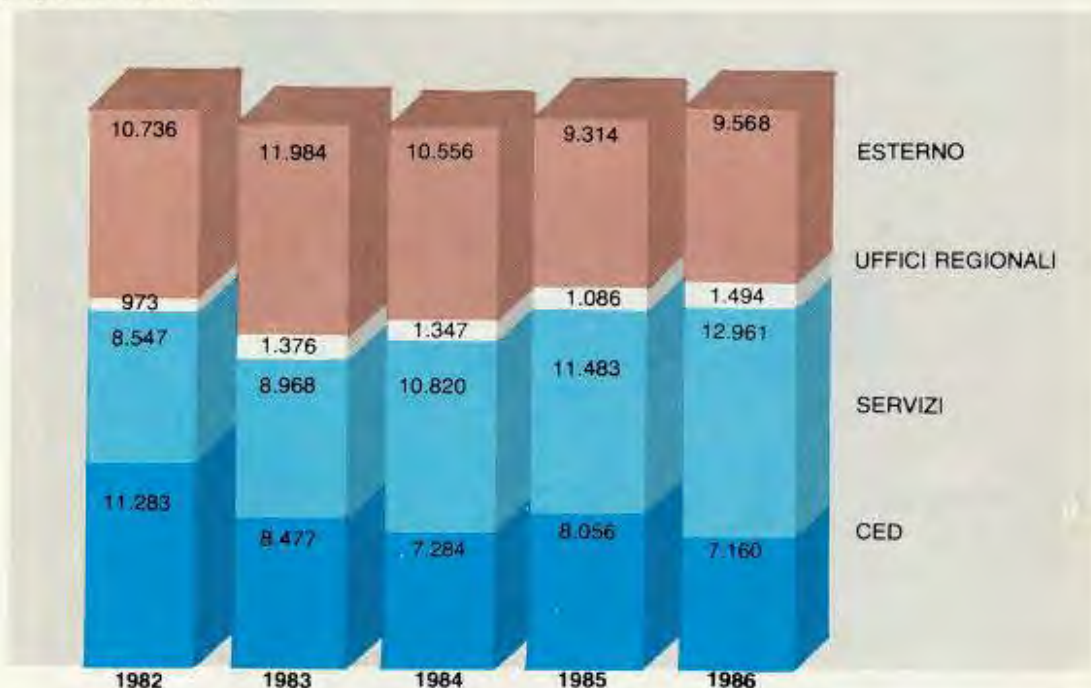
Notevole impegno ha comportato, per i dirigenti del Centro, la partecipazione alle

varie Commissioni per l'ammodernamento tecnologico dei centri elettronici, per gli accordi decentrati con il personale, per la scelta delle ditte, per l'attribuzione dello status di programmatore, per l'ammodernamento del sistema di fotocomposizione, ecc.

Da segnalare, infine, l'intensa attività nell'area dell'education, con la partecipazione ai corsi della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, a quelli della Scuola Superiore del Ministero dell'Interno, ai progetti di education previsti dal Ministero degli Esteri per i paesi sottosviluppati ed ai corsi della Scuola Superiore di Informatica. In particolare, è stato curato l'addestramento nell'area informatica che ha coinvolto oltre 400 impiegati; inoltre è stata intensa anche l'attività di missioni.

ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE DATI

APPONTAMENTO INPUT PER CENTRO RESPONSABILE
(migliaia di records)

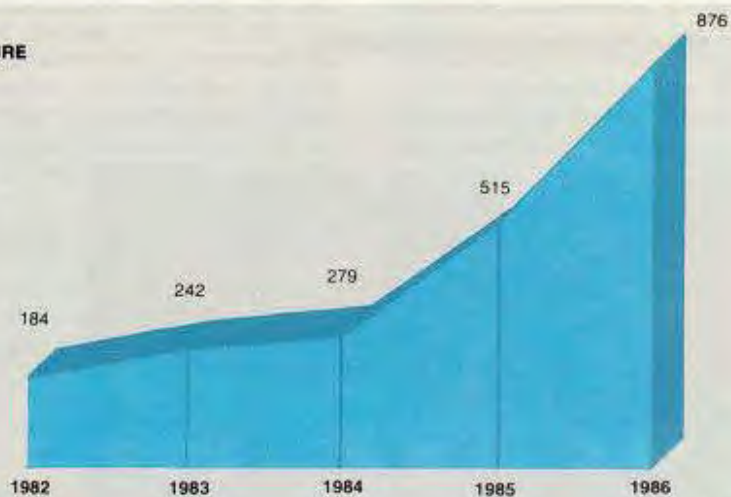


**ORE DI LAVORO DEI CENTRI DI ELABORAZIONE
PER LA PRODUZIONE DI DATI**

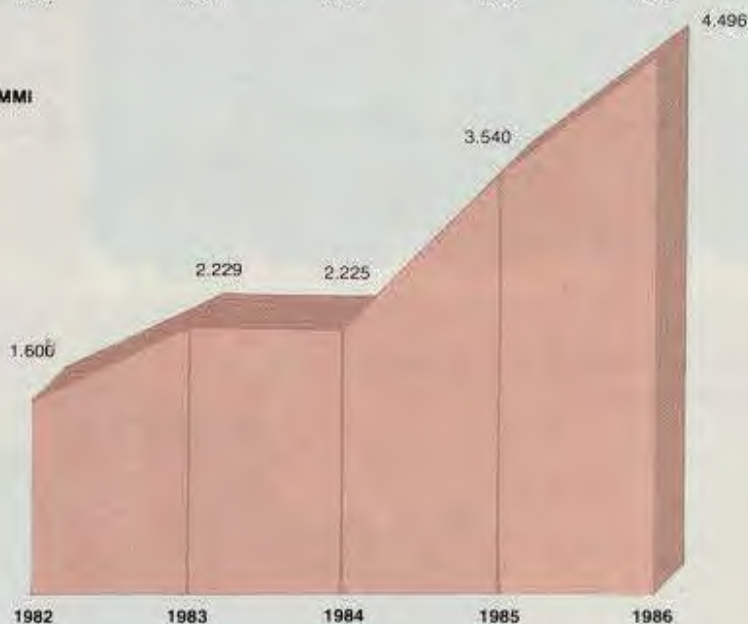


ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE DATI

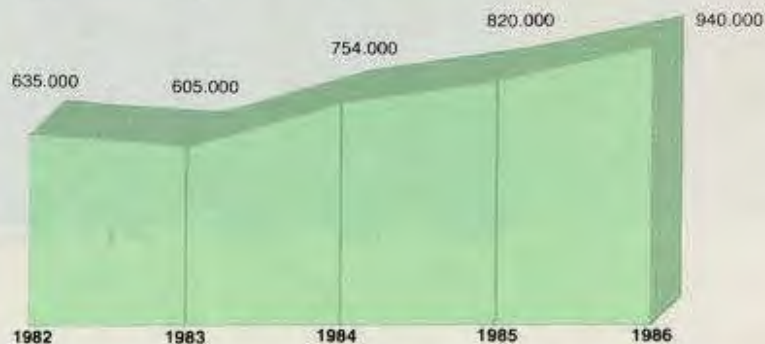
PROCEDURE



PROGRAMMI



LINEE



Tav. 1 - Unità del sistema informatico Istat a fine 1985 e 1986

ANNI	Elaboratori			Dischi		Nastri N.	Video terminali N.	Tastiere D. E. N.
	N	Modello	Capacità memoria complessiva (Mb)	N	Capacità memoria complessiva (Gb)			
1985	2	IBM 3033 S/	16	96	45	18	198	—
	2	AMDHAL 470 V/7B	16	72	30	11	79	—
Totale	4		32	168	75	29	277	391(a)
1986	1	IBM 3033 S/	8					
	1	IBM 3090/180	(b)32	72	45	18	202	—
	2	AMDHAL 470 V/7B	16	96	30	11	84	—
Totale	4		(b)56	168	75	29	286	407(a)

(a) Di cui 73 con emulazione del terminale IBM 3270.

(b) Oltre a Mb 64 di expanded memory.

**Tav. 2 - Personale dei servizi informatici per mansione e settore
al 31 dicembre degli anni indicati**

MANSIONI	SETTORI								TOTALE	
	Direzione		Sviluppo applicazioni		Input		Elaborazione			
	1985	1986	1985	1986	1985	1986	1985	1986	1985	1986
Funzionari	7	6	16	17	5	4	13	13	41	40
Analisti	2	2	50	54	2	4	12	11	66	71
Programmatori	2	4	53	46	14	9	4	—	73	59
Schedulatori e consolisti	—	—	1	1	—	—	50	91	51	92
Operatori data entry	3	2	—	—	96	53	4	—	103	55
TOTALE	14	14	120	118	117	70	83	115	334	317
Altri	17	16	13	18	19	12	39	18	88	64
TOTALE GENERALE	31	30	133	136	136	82	122	133	422	381

Tav. 3 - Sviluppo delle applicazioni: procedure, programmi e linee di programma - Anni 1985 e 1986

SETTORE DI ATTIVITÀ	1 9 8 5								
	Nuove procedure			Modifiche procedure			Totale		
	N.	Pro-grammi	Linee (migliaia)	N.	Pro-grammi	Linee (migliaia)	N.	Pro-grammi	Linee (migliaia)
Censimenti	15	275	121	1	23	2	16	298	123
Stat. demografico-sociali	73	365	115	67	337	36	140	702	151
Stat. economiche	87	565	244	61	308	35	148	873	279
<i>di cui: Commercio estero</i>	16	81	21	18	90	10	34	171	31
Altre statistiche	23	116	31	39	195	27	62	311	58
TOTALE	198	1.321	511	168	863	100	366	2.184	611
Banche dati	67	754	119	80	400	7	147	1.154	126
Cartografia tematica	2	168	60	—	—	—	2	168	60
Data entry	—	15	18	—	19	5	—	34	23
TOTALE GENERALE	267	2.258	708	248	1.282	112	515	3.540	820

SETTORE DI ATTIVITÀ	1 9 8 6								
	Nuove procedure			Modifiche procedure			Totale		
	N.	Pro-grammi	Linee (migliaia)	N.	Pro-grammi	Linee (migliaia)	N.	Pro-grammi	Linee (migliaia)
Censimenti	39	178	89	—	—	—	39	178	89
Stat. demografico-sociali	53	224	63	74	247	29	127	471	92
Stat. economiche	141	608	283	159	420	55	300	1.028	338
<i>di cui: Commercio estero</i>	28	63	18	35	92	8	63	155	26
Altre statistiche	42	139	57	36	152	32	78	291	89
TOTALE	275	1.149	492	269	819	116	544	1.968	608
Banche dati	165	1.036	184	143	1.199	28	308	2.235	212
Cartografia tematica	24	250	84	—	—	—	24	250	84
Data entry	—	29	25	—	14	11	—	43	36
TOTALE GENERALE	464	2.464	785	412	2.032	155	876	4.496	940

**Tav. 4 - Sviluppo delle applicazioni
Procedure e programmi - Anni 1983-1986**

SETTORE DI ATTIVITÀ	1983		1984		1985		1986	
	N.	Pro-grammi	N.	Pro-grammi	N.	Pro-grammi	N.	Pro-grammi
Censimenti	55	378	17	197	16	298	39	178
Statistiche demografico-sociali	50	221	81	351	140	702	127	471
Statistiche economiche	80	322	134	502	148	873	300	1.028
<i>di cui: Commercio estero</i>	32	121	36	99	34	171	63	155
Banche dati	40	1.189	27	995	147	1.154	308	2.235
Altre attività	17	65	15	75	62	311	78	291
Cartografia tematica	—	—	5	46	2	168	24	250
Data entry	—	54	—	59	—	34	—	43
TOTALE	242	2.229	279	2.225	515	3.540	876	4.496

**Tav. 5 - Approntamento input all'interno dell'ISTAT
(registrazione, verifica, rettifica)
per centro responsabile e area di interesse
Anni 1985 e 1986 (migliaia di records)**

AREA	1 9 8 5			
	Centro elaborazione dati	Altri servizi interni	Uffici regionali	Totale servizi dell'Istituto
Demografico-sociale	2.287	1.004	1.086	4.377
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	877	909	—	1.786
Economica	5.197	10.479	—	15.676
<i>di cui: Commercio estero</i>	2.511	9.166	—	11.677
Altri	218	—	—	218
Censimenti	354	—	—	354
TOTALE	8.056	11.483	1.086	20.625

AREA	1 9 8 6			
	Centro elaborazione dati	Altri servizi interni	Uffici regionali	Totale servizi dell'Istituto
Demografico-sociale	1.286	2.037	1.494	4.817
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	265	1.981	—	2.246
Economica	5.359	10.924	—	16.283
<i>di cui: Commercio estero</i>	2.841	9.659	—	12.500
Altri	132	—	—	132
Censimenti	383	—	—	383
TOTALE	7.160	12.961	1.494	21.615

**Tav. 6 - Approntamento input (registrazione, verifica, rettifica)
per area di interesse - Migliaia di records - Anni 1983-1986**

AREA	SERVIZI DELL'ISTITUTO			
	1983	1984	1985	1986
Demografico-sociale	4.081	4.744	4.377	4.817
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	1.241	1.526	1.786	2.246
Economica	14.571	14.486	15.676	16.283
<i>di cui: Commercio estero</i>	10.422	10.990	11.677	12.500
Altre statistiche	169	221	218	132
Censimenti	1.099	696	354	383
TOTALE	19.920	20.147	20.625	21.615

AREA	ESTERNO (*)			
	1983	1984	1985	1986
Demografico-sociale	8.437	5.929	4.829	4.549
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	1.323	754	107	239
Economica	3.547	4.627	4.485	4.983
<i>di cui: Commercio estero</i>	—	—	—	—
Altre statistiche	—	—	—	—
Censimenti	53.880	—	—	36
TOTALE	65.864	10.556	9.314	9.568

AREA	TOTALE GENERALE			
	1983	1984	1985	1986
Demografico-sociale	12.518	10.673	9.206	9.366
<i>di cui: Statistiche giudiziarie</i>	2.564	2.280	1.893	2.485
Economica	18.118	19.113	20.161	21.266
<i>di cui: Commercio estero</i>	10.422	10.990	11.677	12.500
Altre statistiche	169	221	218	132
Censimenti	54.979	696	354	419
TOTALE	85.784	30.703	29.939	31.183

(*) Approntamento "in service" e supporti magnetici ricevuti dall'Istat, già registrati dai vari Enti.

Tav. 7 - Ore di lavoro dei centri di elaborazione per la produzione di dati - Anni 1983-1986

SETTORE DI ATTIVITÀ	1983		1984		1985		1986	
	Ore	%	Ore	%	Ore	%	Ore	%
Censimento della popolazione	4.443	40,4	4.014	28,0	2.084	13,8	1.585	12,1
Censimento dell'industria e comm.	1.127	10,3	2.286	16,0	1.589	10,5	347	2,6
Censimento dell'agricoltura	855	7,8	1.967	13,7	2.602	17,3	2.203	16,8
Altri lavori connessi ai censimenti	836	7,6	1.266	8,8	2.979	19,8	2.167	16,5
Totale censimenti	7.261	66,1	9.533	66,5	9.254	61,4	6.302	48,0
Statistiche demografiche e sociali	1.192	10,8	1.570	11,0	1.408	9,3	1.714	13,0
Statistiche economiche	2.538	23,1	3.217	22,5	4.426	29,3	5.115	39,0
<i>di cui: Commercio estero</i>	1.224	11,1	2.090	14,6	1.840	12,2	2.091	15,9
TOTALE GENERALE	10.991	100,0	14.320	100,0	15.088	100,0	13.131	100,0

Tav. 8 - Lavorazioni effettuate (a pagamento) per utenti esterni presso i centri di elaborazione per la produzione di dati - Anni 1985 e 1986 - Dati assoluti e percentuali

STATISTICHE	1985				1986			
	ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI		ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
Censimenti	1.652	80	1.385	57	948	63	732	36
Demografiche	31	1	75	3	34	2	81	4
Industriali	14	1	37	2	34	2	89	4
Commercio con l'estero	344	17	846	35	428	29	969	48
Altre	28	1	67	3	65	4	161	8
TOTALE	2.069	100	2.410	100	1.509	100	2.032	100

**Tav. 9 - Nastri magnetici sulle statistiche del commercio con l'estero
forniti (a pagamento) ad utenti esterni
Anni 1985 e 1986 - Dati assoluti e percentuali**

CATEGORIE	1985				1986			
	NASTRI		RECORDS		NASTRI		RECORDS	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
Imprese	237	28	23.299	39	339	35	33.582	50
Ministeri	106	13	5.897	10	75	8	5.375	8
Associazioni di categoria	152	18	4.720	8	175	18	4.859	7
Istituti ed Enti vari	270	32	20.953	34	306	32	18.269	27
Ambasciate estere	34	4	3.807	6	42	4	3.589	5
Organismi internazionali	47	5	1.662	3	32	3	2.034	3
TOTALE	846	100	60.338	100	969	100	67.708	100

Tav. 10 - Consumo di central processing units per statistiche correnti
Valori percentuali — Anno 1986

SERVIZI ED UFFICI	Ripartizione per Servizio ed ufficio			Ripartizione per classi di applicazione		
	Attività		Totale	Attività		Totale
	Interattiva	Batch		Interattiva	Batch	
UFFICI PRESIDENZA	2,7	..	0,9	99,8	0,2	100
DIREZIONE GENERALE	6,0	25,2	18,8	10,7	89,3	100
Ufficio del direttore generale	0,1	—	..	100,0	—	100
Servizio coordinamento generale	3,0	..	1,0	99,7	0,3	100
Uffici di corrispondenza interregionale	0,7	1,2	1,0	21,3	78,7	100
Serv. coord. gest. del person. e ragioneria	0,4	24,0	16,2	0,8	99,2	100
Servizio Amministrativo	..	—	..	100,0	—	100
Reparto gestione del patrimonio e logistica	1,8	..	0,6	99,7	0,3	100
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICI	32,6	40,5	37,9	28,8	71,2	100
Ufficio del direttore	0,6	..	0,2	96,3	3,7	100
Serv. stat. Demografiche e Sanitarie	1,5	2,1	1,9	26,8	73,2	100
Servizio indagini sulle famiglie	8,6	8,3	8,4	34,4	65,6	100
Servizio statistiche Giudiziarie	0,2	1,6	1,4	18,7	81,3	100
Servizio statistiche dell'Istruzione	0,8	0,2	0,2	28,3	71,7	100
Serv. stat. Forestali, Caccia e Pesca	0,6	0,1	0,3	73,5	26,5	100
Servizio statistiche Industriali	7,1	8,6	8,1	29,5	70,5	100
Serv. stat. Comm. interno, Turismo e Trasporti	2,7	3,2	3,0	29,3	70,7	100
Serv. stat. Amministrazione Pubblica	..	0,2	0,1	6,6	93,4	100
Serv. stat. Commercio con l'estero	7,2	7,5	7,4	32,6	67,4	100
Servizio statistiche dei prezzi	1,2	8,7	6,2	6,3	93,7	100
Rep. stat. retribuzione e orari di lavoro	2,1	..	0,7	98,5	1,5	100
DIREZIONE CENTRALE DEGLI STUDI, CONTABILITÀ NAZIONALE E INFORMATICA	58,7	34,3	42,4	46,3	53,7	100
Ufficio del direttore	5,8	1,8	3,2	61,8	38,2	100
Reparto studi	8,5	0,1	2,9	98,0	2,0	100
Servizio contabilità nazionale	2,4	0,7	1,2	64,4	35,6	100
Servizi informatici	42,0	31,7	35,1	40,0	60,0	100
TOTALE	100	100	100	33,5	66,5	100

Dati delle Central Processing Units sono riferiti alla media gennaio-dicembre 1986.

Consistenza e caratteristiche del personale

Nel corso dell'anno 1986 il personale di ruolo dell'Istituto, che alla fine del 1985 ammontava a 2.838 unità, ha registrato un incremento complessivo di 10 unità (più 0,4%) derivante dal saldo netto tra 55 nuove assunzioni e 45 cessazioni dal servizio (di cui 24 per dimissioni volontarie). Alla fine del 1986 il personale dgli Uffici di corrispondenza regionali e interregionali ammonta complessivamente a 203 unità con un incremento di 13 unità rispetto all'anno precedente.

Con riferimento alla struttura per ex carriera (*), tra il 1985 ed il 1986 non si sono verificate modifiche significative né presso le sedi di Roma, né presso gli Uffici periferici (v. Tavv. 1 e 2).

Sui 2.848 dipendenti dell'Istituto al 31 dicembre 1986 il personale femminile consta di 1.319 unità pari al 46,3% (contro il 46,2% del 1985).

Dalla distribuzione del personale per classi di età risulta che la classe più numerosa è quella tra i 46 ed i 50 anni, con il 19,2% di consistenza.

Nel complesso si evidenzia che la maggioranza del personale (59%) è compresa nella fascia di età che va dai 18 ai 45 anni (62,3% nel 1985), mentre il personale in età superiore ai 46 anni incide per il 41% (37,7% nel 1985).

Per quanto riguarda la distribuzione del personale per titolo di studio, i 2/3 dei dipendenti (67,5%) sono forniti di licenza di scuola media superiore o di laurea.

Risulta quindi che il titolo di studio posseduto è in molti casi di livello superiore a quello minimo richiesto per l'accesso alle

ex-carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria.

Per gli impiegati appartenenti alla ex carriera esecutiva, in particolare, risulta che di essi il 57,3% possiede la licenza di scuola media superiore e l'1,7% il diploma di laurea.

Va rilevato, inoltre, che la percentuale globale dei dipendenti con titolo di studio superiore a quello minimo richiesto è salita al 40,1% del personale in forza, rispetto al 39,9% del 1985 ed al 39,6% del 1984.

Personale informatico

Il personale dei servizi informatici al termine dell'anno 1986 è risultato notevolmente inferiore a quello del precedente anno e gli organici sono passati da 422 unità a 381 unità con un decremento del 10%.

Soprattutto la diminuzione si è verificata nell'area degli operatori addetti al data entry con la perdita di 48 unità, mentre invece è contemporaneamente aumentato il numero degli addetti alla registrazione all'esterno dei servizi informatici.

Per quanto riguarda le altre diminuzioni di personale, esse hanno interessato il settore dei funzionari e il settore degli analisti-programmatori: in particolare i funzionari sono diminuiti di una unità, gli analisti di cinque unità ed i programmatori di quattordici unità.

Reclutamento e mobilità

Nell'anno considerato si è proceduto a 55 assunzioni di personale (oltre ai passaggi di carriera), delle quali 8 per chiamata diretta secondo le procedure in atto per le categorie riservatarie e 47 a completamento dei concorsi espletati.

Parte delle assunzioni citate hanno interessato alcuni Uffici regionali (circa un ter-

(*) Ex carriera: in quanto il precedente ordinamento per carriera è stato sostituito dal nuovo ordinamento per livelli retributivi funzionali a seguito della legge 312/80.

zo), in particolare con l'assunzione di 6 funzionari per la carriera direttiva attraverso l'espletamento di un apposito concorso mirato al potenziamento di personale degli Uffici regionali e di 7 unità della carriera esecutiva per chiamata diretta ai sensi della legge n. 482 del 1968.

La mobilità complessiva del personale ha interessato 344 dipendenti (pari al 12% della consistenza totale), con valori notevolmente ridotti rispetto a quelli dell'anno precedente (725 dipendenti pari al 25,6% del personale in forza).

In applicazione della legge n. 301/84 contenente norme di accesso alla dirigenza statale, è stato bandito un «corso-concorso» a 1 posto di Direttore di divisione con funzioni dirigenziali ed è stata approvata la relativa graduatoria per l'ammissione al corso presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. A completamento dei vari iter concorsuali sono stati nominati nell'anno esaminato complessivamente n. 9 Direttori di Divisione con funzioni dirigenziali.

Infine, in virtù dei meccanismi di progressione automatica previsti dal 2° comma dell'art. 4 della legge 312/80, si sono verificati 5 passaggi di livello retributivo di altrettanti dipendenti.

Formazione

L'attività formativa nel 1986 ha interessato vari settori, per un complesso di 868 partecipazioni individuali (+14,1% rispetto al 1985) che hanno riguardato 151 tra corsi, seminari, convegni, etc., organizzati sia dall'Istituto che da enti privati.

In particolare, buona parte dell'attività di formazione è stata rivolta alla materia informatica, con lo svolgimento di n. 99 corsi di diversa durata, per 589 partecipazioni individuali.

È proseguita la formazione in tema di lingue estere, che ha visto la partecipazione di n. 87 dipendenti ai corsi di lingua inglese, n. 5 ai corsi di lingua francese e n. 5 ai corsi di lingua tedesca.

Tra gli altri corsi, si segnalano quelli monografici su argomenti giuridico-amministrativi, il corso di formazione manageriale

per dirigenti ed un corso di introduzione per neo-funzionari, riguardante varie discipline: informatica, statistica, contabilità nazionale, argomenti giuridici.

Gestione

Nel 1986, su un totale di 860 mila giornate lavorative, le giornate di presenza sono state 691 mila, pari all'80,3% rispetto al 77,8% del 1985; il congedo ordinario fruito dai dipendenti è stato pari al 10,8% delle giornate lavorative, le assenze per motivi di salute hanno toccato il 5,2% (6,4% nel 1985) e quelle dovute ad altri motivi (maternità, motivi di famiglia, ecc.) il 3,6% sempre in relazione al totale delle giornate lavorabili (3,6% nel 1985).

Sono stati disposti, a norma di legge, 1.166 accertamenti sanitari (-6,1% rispetto al 1985) per 545 dipendenti (+0,9% rispetto al 1985).

A seguito delle direttive emanate dal Dipartimento per la Funzione Pubblica, con circolare n. 49091 - 10.0.177 del 21 giugno 1986, sono stati disposti 61 accertamenti sanitari a carico di familiari di 43 dipendenti assenti ai sensi della L. 1204/1971 e 26 visite mediche a carico di 24 dipendenti assenti ai sensi degli artt. 37 e 45 del Regolamento per il Personale per assistere familiari ammalati.

Sono stati disposti 5 accertamenti medico-collegiali per la dispensa dal servizio per motivi di salute.

Sono state effettuate, ai sensi del D.P.R. 303/56, n. 48 visite mediche periodiche per gli addetti al Centro Stampa e 63 accertamenti medici per verificare l'idoneità di alcune categorie a rischio (idraulici, muratori, falegnami, ecc.), allo svolgimento delle proprie mansioni.

Sono stati sottoposti a visita medica psico-attitudinale tutti gli autisti in servizio presso l'Istituto.

Sono stati trattati e definiti 100 provvedimenti di natura disciplinare con un aumento, rispetto al 1985, del 12%.

Si è trattato in 92 casi di contestazioni a dipendenti malati non reperiti in casa dal sanitario di controllo. Per 25 di essi non sono state accettate le giustificazioni fornite.

te e si è proceduto alle ritenute economiche previste dalla legge n. 638/83. I rimanenti 67 sono stati giustificati.

In 8 casi si è trattato di contestazioni relative ad infrazioni previste dagli artt. 55 e seg. del Regolamento per il personale. Di questi, 4 sono stati giustificati e 4 hanno dato luogo a sanzioni disciplinari.

Sono stati istruiti 5 ricorsi in materia di pubblico impiego al tribunale Amministrativo del Lazio.

Nel 1986 è stato pienamente utilizzato il nuovo Sistema Informativo Amministrativo — Sottosistema personale — per tutte le attività ivi previste in sostituzione delle corrispondenti attività manuali.

Soltanto per la procedura di liquidazione degli assegni mensili si è ritenuto di dover conservare il parallelismo per l'intero anno fino al conguaglio IRPEF.

A seguito di numerose modifiche di carattere normativo (sia legislativo che regolamentare) si è reso necessario apportare variazioni e integrazioni alle attività già in essere allo scopo di ottimizzarne la funzionalità.

Attività sociali

Le iniziative di carattere sociale a favore dei dipendenti sono articolate nei seguenti

campi: asilo nido, soggiorni estivi, contributo per l'acquisto di libri di testo.

Per quanto concerne l'asilo nido, pur essendosi convenuto di riservare ai figli dei dipendenti ISTAT n. 30 posti, a seguito di accordo decentrato con le Organizzazioni sindacali, nel 1986 il servizio è stato usufruito da 27 bambini per un complesso di 3.528 giornate di presenza (pari a 130 presenze pro capite nell'anno). Rispetto al 1985 si è verificata, ovviamente, una diminuzione dei giorni di presenza dovuta al minor numero delle domande di iscrizione presentate ed al maggior numero delle istanze di rinuncia a frequentare l'asilo nido nel corso dell'anno.

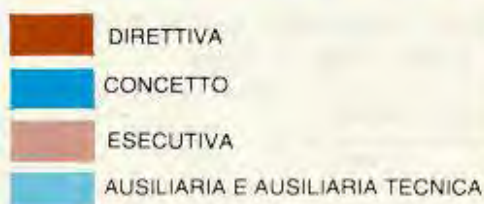
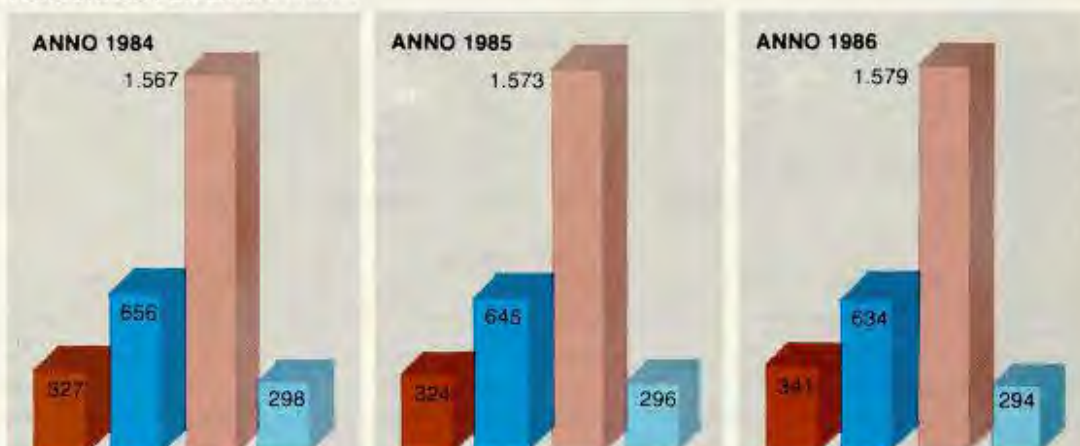
Ai soggiorni estivi, gestiti da Enti prescelti dalle Organizzazioni del tempo libero dell'Istituto e con il previsto contributo finanziario dell'Istituto stesso, hanno partecipato 232 figli di dipendenti. I soggiorni sono stati effettuati in 4 diverse località montane e marine.

Per l'acquisto di libri di testo è stato erogato un contributo in danaro a favore di 1.166 figli di dipendenti, iscritti alle scuole medie di primo e secondo grado.

È proseguita l'azione di potenziamento delle strutture sociali a favore del personale (cooperativa di consumo, servizio bar interno, stabilimento balneare) e sono state assunte iniziative turistico-culturali aperte anche agli ex dipendenti.

PERSONALE DIPENDENTE

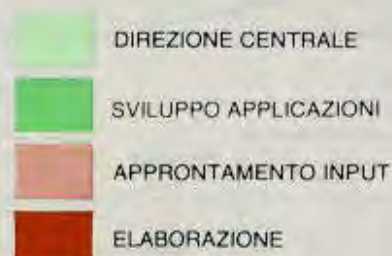
PERSONALE PER EX CARRIERA



PERSONALE NEGLI UFFICI REGIONALI



PERSONALE NEI SERVIZI INFORMATICI



Tav. 1 - Consistenza del personale per ex carriera - Anni 1985 e 1986

EX CARRIERA	Personale al 31 dicembre				Variazioni tra il 1985 e 1986		Dotazioni organiche al 31 dicembre del 1986
	1985		1986				
	MF	F	MF	F	MF	F	MF
Dati assoluti							
Direttiva	324	81	341	90	+17	+ 9	380
Concetto	645	271	634	266	-11	- 5	786
Esecutiva	1.573	920	1.579	923	+ 6	+ 3	1.816
Ausiliaria e Ausiliaria tecnica	296	40	294	40	- 2	=	407
TOTALE	2.838	1.312	2.848	1.319	+10	+ 7	3.389
Dati percentuali							
Direttiva	11,4	6,2	12,0	6,8	—	—	11,2
Concetto	22,7	20,7	22,3	20,2	—	—	23,2
Esecutiva	55,5	70,1	55,4	70,0	—	—	53,6
Ausiliaria a Ausiliaria tecnica	10,4	3,0	10,3	3,0	—	—	12,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	—	—	100,0

**Tav. 2 - Personale degli Uffici regionali dell'ISTAT
A. Per ex carriera - Anni 1985 e 1986**

EX CARRIERA	Personale al 31 dicembre				Variazioni assolute tra il 1985 e 1986	Dotazioni organiche al 31 dicembre del 1986
	1985		1986			
	unità	%	unità	%		
Direttiva	32	17	35	17	+ 3	50
Concetto	44	23	45	22	+ 1	60
Esecutiva	91	48	100	49	+ 9	240
Ausiliaria e Ausiliaria tecnica	23	12	23	12	—	50
TOTALE	190	100	203	100	+13	400

B. Per area geografica ed ex carriera - Anno 1986

AREA GEOGRAFICA \ EX CARRIERA	Direttiva	Concetto	Esecutiva	Ausiliaria e Aus. Tecn.	Totale	
					unità	%
Italia settentrionale (a)	14	12	35	7	68	34
Italia centrale (b)	9	12	24	5	50	24
Italia meridionale ed insulare (c)	12	21	41	11	85	42
TOTALE	35	45	100	23	203	100

(a) Comprende gli uffici di: TORINO - MILANO - VENEZIA - TRIESTE - GENOVA - BOLOGNA

(b) Comprende gli uffici di: FIRENZE - PERUGIA - ANCONA - ROMA

(c) Comprende gli uffici di: NAPOLI - PESCARA - BARI - POTENZA - CATANZARO - PALERMO - CAGLIARI - CAMPOBASSO

**Tav. 3 - Distribuzione del personale per classe di età ed ex carriera
al 31 dicembre 1986**

EX CARRIERA CLASSI DI ETÀ	Direttiva		Concetto		Esecutiva		Ausiliaria e Aus. Tecn.		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
Fino a 25	1	1	—	—	76	48	2	—	79	49
26-30	25	12	53	33	236	151	29	5	343	201
31-35	57	26	65	31	176	109	41	11	339	177
36-40	22	8	63	29	342	190	54	12	481	239
41-45	40	6	70	33	283	192	41	8	434	239
46-50	80	6	156	62	249	132	61	3	546	203
51-55	61	17	118	46	114	53	40	—	333	116
56-60	44	12	91	27	86	42	14	1	235	82
61-65	11	2	18	5	17	6	12	—	58	13
TOTALE	341	90	634	266	1.579	923	294	40	2.848	1.319

**Tav. 4 - Distribuzione del personale per titolo di studio ed ex carriera
al 31 dicembre 1986**

EX CARRIERA TITOLO	Direttiva		Concetto		Esecutiva		Ausiliaria e Aus. Tecn.		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
Dati assoluti										
Laurea	314	87	71	37	26	19	—	—	411	143
Licenza media superiore	27	3	548	228	905	594	31	6	1.511	831
Licenza media inferiore	—	—	15	1	648	310	108	29	771	340
Licenza elementare	—	—	—	—	—	—	155	5	155	5
TOTALE	341	90	634	266	1.579	923	294	40	2.848	1.319
Dati percentuali										
Laurea	92,1	96,7	11,2	13,9	1,7	2,0	—	—	14,4	10,8
Licenza media superiore	7,9	3,3	86,4	85,7	57,3	64,4	10,6	15,0	53,1	63,0
Licenza media inferiore	—	—	2,4	0,4	41,0	33,6	36,7	72,5	27,1	25,8
Licenza elementare	—	—	—	—	—	—	52,7	12,5	5,4	0,4
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

**Tav. 5 - Composizione percentuale del personale
secondo i settori di attività, al 31 dicembre degli anni indicati**

SETTORE DI ATTIVITÀ	1984	1985	1986
1. <i>Produzione delle informazioni</i>	49,2	50,2	49,7
1.1 — Censimenti	8,7	6,5	6,5
1.2 — Statistiche demografiche	3,9	3,8	3,7
1.3 — Statistiche sociali	7,4	7,6	7,5
1.4 — Statistiche economiche	29,2	32,3	32,0
1.5 <i>di cui: Commercio estero</i>	8,7	9,2	9,2
2. <i>Elaborazione dati</i> (centri di calcolo)	13,0	13,6	14,2
3. <i>Uffici regionali</i>	5,8	6,7	7,0
4. <i>Altre attività</i>	32,0	29,5	29,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Tav. 6 - Personale al 31 dicembre degli anni 1977-86

ANNI	EX CARRIERA	Direttiva	Concetto	Esecutiva	Ausiliaria e Aus. Tecn.	Totale
TOTALE						
1977		254	601	1.230	227	2.312
1978		285	584	1.217	205	2.291
1979		290	655	1.213	229	2.387
1980		292	659	1.230	245	2.426
1981		323	698	1.549	289	2.859
1982		335	682	1.532	293	2.842
1983		326	672	1.577	293	2.868
1984		327	656	1.567	298	2.848
1985		324	645	1.573	296	2.838
1986		341	634	1.579	294	2.848
<i>di cui: UFFICI REGIONALI</i>						
1977		11	14	10	13	48
1978		13	18	12	13	56
1979		20	21	15	13	69
1980		20	41	35	15	111
1981		30	42	52	15	139
1982		31	45	63	19	158
1983		33	43	65	20	161
1984		32	45	66	23	166
1985		32	44	91	23	190
1986		35	45	100	23	203

Tav. 7 - Trasferimenti di personale - Anno 1986

EX CARRIERA	Da una Direzione all'altra (Compresi gli Uffici Regionali e della Presidenza)	Da un Ufficio Regionale all'altro	Nell'ambito delle Direzioni						Totale trasfe- rimenti
			Generale		Centrale SS.TT.		Centrale Informatica		
			Fra Servizi	Fra Rep. o Sez. stesso Servizio	Fra Servizi	Fra Rep. o Sez. stesso Servizio	Fra Servizi	Fra Rep. o Sez. stesso Servizio	
Direttiva	12	—	3	6	3	11	12	8	55
Concetto	16	3	8	13	8	20	1	4	73
Esecutiva	40	5	21	8	79	35	6	10	204
Ausiliaria e Aus. tecnica	4	1	1	1	—	5	—	—	12
TOTALE	72	9	33	28	90	71	19	22	344
<i>% trasferimenti sulla forza</i>	—	4,4	6,4		11,6		8,2		12,1

(*) Compresi 12 comandati presso altre Amministrazioni.

Tav. 8 - Trasferimenti di personale tra Direzioni - Anno 1986

DA \ A	Presidenza	Direzione Generale	Uffici Regionali	Dir. Cen. SS.TT.	Dir. Cen. Informatica	Totale
Presidenza	—	3	—	—	—	3
Direzione Generale	—	—	—	6	4	10
Uffici Regionali	—	—	—	2	—	2
Direzione Centrale SS.TT.	1	13	3	—	5	22
Direzione Centrale Informatica	2	9	5	19	—	35
TOTALE	3	25	8	27	9	72

Tav. 9 - Trasferimenti di personale tra Direzioni per movimento ed ex carriera - Anno 1986

MOVIMENTO	EX CARRIERA				Totale
	Direttiva	Concetto	Esecutiva	Ausiliaria e Aus. Tecnica	
<i>Dalla Presidenza</i>	1	1	1	—	3
— alla Dir. Generale	1	1	1	—	3
— alla Dir. Cent. SS.TT.	—	—	—	—	—
— alla Dir. Cent. Informatica	—	—	—	—	—
— agli Uffici Regionali	—	—	—	—	—
<i>Dalla Dir. Generale</i>	2	1	5	2	10
— alla Dir. Cent. SS.TT.	1	—	5	—	6
— alla Dir. Cent. Informatica	1	1	—	2	4
— agli Uffici Regionali	—	—	—	—	—
— alla Presidenza	—	—	—	—	—
<i>Dagli Uffici Regionali</i>	1	1	—	—	2
— alla Dir. Generale	—	—	—	—	—
— alla Dir. Cent. SS.TT.	1	1	—	—	2
— alla Dir. Cent. Informatica	—	—	—	—	—
— alla Presidenza	—	—	—	—	—
<i>Dalla Dir. Cent. SS.TT.</i>	1	8	13	—	22
— alla Dir. Generale	—	3	10	—	13
— alla Dir. Cent. Informatica	—	3	2	—	5
— agli Uffici Regionali	—	2	1	—	3
— alla Presidenza	1	—	—	—	1
<i>Dalla Dir. Cent. Informatica</i>	7	5	21	2	35
— alla Dir. Generale	4	1	4	—	9
— alla Dir. Cent. SS.TT.	2	3	13	1	19
— agli Uffici Regionali	1	—	3	1	5
— alla Presidenza	—	1	1	—	2
TOTALE	12	16	40	4	72

Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale Anno 1986

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. partecipanti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giornaliere	gg.	ore
Area informatica						
1. Corso di informatica di base ed elementi di CMS:						
Prima edizione	ISTAT	33	8	2	264	528
Seconda edizione	ISTAT	4	3	3	12	36
2. Corso Base SAS	ISTAT	7	3	5	21	105
3. Corso di videoscrittura di base						
Prima edizione	ISTAT	7	3	3	21	63
Seconda edizione	ISTAT	5	2	3	10	30
4. Corso gestione apparecchiature informatiche MDS (per funzionari)	MDS-ISTAT	2	10	7	20	140
5. Corso operatori su sistemi MDS	MDS-ISTAT	36	6	7	216	1.512
6. Corso operatività serie MDS21 e cenni di trasmissione dati	MDS	4	5	5	20	100
7. Corso fondamenti di programmazione	MDS	4	5	5	20	100
8. Corso programmazione Mobol avanzato	MDS	6	10	5	60	300
9. Corso gestione sistemi MDS con esercitazioni su prodotto MDS Mobol S21	MDS	6	10	5	60	300
10. Corso autodidattico A1900 Base operatori per unità periferiche	IBM	7	—	—	—	—
11. Corso autodidattico A1918 Introduzione al MVS/JES2 per operatori	IBM	7	—	—	—	—
12. Corso autodidattico A1165 Introduzione al TP	IBM	4	—	—	—	—
13. Corso CB101 Sistema comunicativo SNA	IBM	5	4	7	20	140
14. Corso EA210 Analisi e dimensionamento TP	IBM	5	5	7	25	175
15. Corso CB116 Installazione ACF/VTAM-ACF/NCP (Dominio singolo)	IBM	5	5	7	25	175
16. Corso BD450 Installazione e controllo del sottosistema JES2	IBM	2	3	6	6	36
17. Corso BC275 VSAM Design OS/VS	IBM	3	4	7	12	84
18. Corso BD470 Strumenti per la problem determination MVS/SP1	IBM	2	3	6	6	36
19. Corso BD600 Strutture e servizi del sistema operativo MVS/SP1	IBM	2	5	7	10	70
20. Corso BD570 Analisi del problema e identificazione del componente in errore	IBM	1	5	7	5	35
21. Corso BF635 Problematiche dei sistemi ospiti sotto VM	IBM	1	3	7	3	21
22. Corso LX152 TSO Base	IBM	5	3	7	15	105
23. Seminario SATO1 Intelligenza artificiale e sistemi esperti	IBM	3	1	7	3	21

**Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale
Anno 1986**

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. partecipanti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giornaliere	gg.	ore
24. Seminario SATO2 Informatica per la produttività individuale	IBM	1	1	7	1	7
25. Seminario SATO3 Telecomunicazioni e gestione delle informazioni	IBM	2	1	7	2	14
26. Corso LX154 Operatori MVS/SP1 JES2	IBM	3	5	7	15	105
27. Corso LX157 Problem determination per operatori MVS/SP1	IBM	3	4	7	12	84
28. Corso BF621 CMS Avanzato	IBM	3	5	7	15	105
29. Corso LX240 Utenti DCF	IBM	1	3	6	3	18
30. Corso LX153 Complementi di TSO	IBM	3	2	6	6	36
31. Corso FA030 La produttività nella gestione dei sistemi	IBM	1	1	7	1	7
32. Corso FA038 Metodologie avanzate per la gestione dei sistemi	IBM	1	4	7	4	28
33. Corso LD842 Creazione interattiva di grafici mediante GDDM-ICU	IBM	6	2	7	12	84
34. Corso LD844 Creazione e uso di insiemi di simboli mediante ISE e VSE del GDDM	IBM	6	2	7	12	84
35. Corso AI510 Addestramento per operatori di rete ACF/VTAM (Dominio singolo)	IBM	3	3	7	9	63
36. Corso FA025 Organizzare e gestire un infocenter	IBM	4	3	7	12	84
37. Corso FA026 Ruolo dei consulenti Infocenter per gli utenti finali	IBM	1	3	7	3	21
38. Corso BD400 Sistema operativo MVS/SP1-JES2	IBM	6	4	7	24	168
39. Corso EU080 Automazione d'ufficio: strategia e sviluppo	IBM	1	2	7	2	14
40. Corso 15680 MVS/SP1: caratteristiche e possibilità	IBM	6	1	7	6	42
41. Corso ISP071 Intelligenza artificiale	IBM	2	1	7	2	14
42. Corso CB121 Addestramento avanzato ACF/VTAM e ACF/NCP (Dominio singolo)	IBM	4	3	6	12	72
43. Corso CB150 ACF/VTAM Analisi del problema e identificazione del componente in errore	IBM	4	5	7	20	140
44. Corso CB216 Installazione ACF/VTAM e ACF/NCP in una rete con più domini	IBM	5	5	7	25	175
45. Corso CB122 Installazione NCCF/TAF-NPDA	IBM	5	3	7	15	105
46. Corso EI080 Analisi e progettazione delle applicazioni: studio di fattibilità	IBM	3	5	7	15	105

Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale Anno 1986

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. partecipanti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giornaliere	gg.	ore
47. Corso EI081 Analisi e progettazione delle applicazioni: progettazione esterna	IBM	3	5	7	15	105
48. Corso EI082 Analisi e progettazione delle applicazioni: progettazione interna	IBM	2	5	7	10	70
49. Corso CS334 Architettura/XA VM/MVS	IBM	28	10	5	280	1.400
50. Corso LX166 Operatori 3090	IBM	12	3	6	36	216
51. Corso FA027 Personal computer Infocenter e dati	IBM	2	2	7	4	28
52. Seminario SD/B Concetti di informatica aziendale	IBM	3	5	7	15	105
53. Seminario SD/IU Informatica per l'ufficio	IBM	3	4	7	12	84
54. Seminario SD/G Gestione delle informazioni negli Enti Locali	IBM	2	4	7	8	56
55. Seminario CEE/G Concetti di elaborazione elettronica: generali	IBM	2	4	7	8	56
56. Seminario SD/D Sistemi direzionali e sistemi esperti	IBM	1	3	6	3	18
57. Seminario SD/S La sicurezza nel DP	IBM	1	3	6	3	18
58. Seminario SD/II Informatica individuale	IBM	3	4	7	12	84
59. Corso programmazione Natural	Selesta	13	6	4	78	312
60. Seminario Management dell'Informatica	Selesta	1	3	7	3	21
61. Corso DIZ Il Sistema dizionario	Selesta	15	5	4	75	300
62. Corso NAV Funzioni avanzate di programmazione natural	Selesta	19	5	4	95	380
63. Corso INT Adabas Internals	Selesta	7	6	4	42	168
64. Corso NAS Gestione Sistema Natural	Selesta	7	5	4	35	140
65. Corso NSE Natural Security	Selesta	7	2	4	14	56
66. Corso PAD Prestazioni del sistema Adabas	Selesta	7	3	4	21	84
67. Corso INR Introduzione alle tecniche Data Base	Selesta	1	3	7	3	21
68. Seminario Approccio logico al tuning	Selesta G.C.	1	1	5	1	5
69. Seminario Knowledge engineering the process of developing knowledge based systems	Frost & Sull.	2	3	8	6	48
70. Seminario Using the IBM PC series: hardware, software, networking strategies	Frost & Sull.	2	3	8	6	48
71. Seminario A practical guide to relational Data Bases	Frost & Sull.	2	3	8	6	48
72. Seminario Data analysis and data dictionary - Directory Systems	Frost & Sull.	2	3	8	6	48
73. Corso Cobol per programmatori Data Entry ICLS25	ICL	7	6	4	42	168

Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale Anno 1986

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. parteci- panti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giorna- liere	gg.	ore
74. Corso di aggiornamento per operatori Data Entry ICL S25						
Prima edizione	ICL	40	3	4	120	480
Seconda edizione	ICL	24	2	4	48	192
Terza edizione	ICL	32	4	4	128	512
75. Corso IBM Sistemi PC/Mainframe	Syntax	1	2	7	2	14
76. Corso SAS Base per EDP	Syntax	1	3	6	3	18
77. Corso SAS/ETS	Syntax	1	3	6	3	18
78. Corso LP02 Il linguaggio Cobol	SME	2	5	6	10	60
79. Corso Data Base III: un modo nuovo per impostare i sistemi informativi	SME	2	2	6	4	24
80. Seminario Reti	Univ. La Sapienza	1	1	6	1	6
81. Corso Basi di dati	Univ. La Sapienza	1	8	7	8	56
82. XV Conferenza internazionale Software AG Users Beyond the horizon	Software AG	2	5	8	10	80
83. XVI Conferenza internazionale utenti SAG	Software AG	2	4	8	8	64
84. Corso SAS Avanzato	Docen. Esterno	17	5	4	85	340
85. Corso per utilizzo ottimale del SAS	Docen. Esterno	25	5	9	125	1.125
86. Giornata di studi su Decision Support Systems	AICA	1	1	7	1	7
87. Congresso annuale	AICA	1	3	7	3	21
88. IV Convegno Nazionale di informatica	ISEO	1	2	8	2	16
89. Conferenza su Research and development in information retrieval	ACM	3	3	8	9	72
90. Conferenza internazionale COMPACT 86 su Le commerce gere par ordinateur	Euromatica	1	3	6	3	18
91. XXVII Conferenza europea	Guide	2	4	8	8	64
92. Seminario Sistemi e tecnologie per l'automazione dell'azienda manifatturiera	Digital	2	1	8	2	16
93. Conferenza annuale degli utenti italiani SAS	MP	4	2	7	8	56
94. Corso su l'Intelligenza artificiale e le sue applicazioni industriali	Systech	2	3	7	6	42
95. Corso INS520 Computer security	Elea	3	3	7	9	63
96. Corso Symphony avanzato	PCS	1	3	7	3	21
97. Meeting annuale Amdhal Users Group Europe	Amdhal	2	4	8	8	64
98. Corso Gestione del tavolo di monitoraggio	Uniautomation	18	3	4	54	216
99. Corso di Informatica per utenti finali	ISDA	2	10	7	20	140
Totale		589			2.612	13.579

**Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale
Anno 1986**

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. parteci- panti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giorna- liere	gg.	ore
<i>Area statistica</i>						
100. Corso di introduzione per giovani funzionari degli Istituti Nazionali di Statistica	ISCE	10	5	5	50	250
101. VII Convegno su Computational Statistics	WL-T	5	5	8	25	200
Totale		15			75	450
<i>Area amministrativa</i>						
102. Corso di formazione per neo funzionari	ISTAT-Doc. Ester.	21	56	4	1.176	4.704
103. Seminario Ruolo, funzione e responsabilità del dirigente	SSPA	3	6	6	18	108
104. Seminario Il Dirigente e la gestione del personale	SSPA	3	6	6	18	108
105. Seminario Il Dirigente e la tecnologia	SSPA	2	6	6	12	72
106. Seminario Il Dirigente e le variabili esterne alla Pubblica Amministrazione	SSPA	2	6	6	12	72
107. Seminario La contabilità e la gestione del bilancio	SSPA	1	6	6	6	36
108. Corso di formazione per dirigenti di nuova nomina	SSPA	3	120	6	360	2.160
109. Corso La giustizia amministrativa secondo le nuove leggi di riforma	Università di Bologna	1	10	2	10	20
110. Corso L'attività privatistica nella P.A.	Università di Bologna	1	10	2	10	20
111. Corso Tecnica del bilancio	Università di Bologna	2	10	2	20	40
112. Corso Il Provvedimento ed il procedimento amministrativo	Università di Bologna	2	10	2	20	40
113. Corso L'attività ispettiva di vigilanza e di revisione nella P.A.	Università di Bologna	2	10	2	20	40
114. Corso Legislazione economica	Università di Bologna	1	10	2	10	20
115. Corso Competenze statali ed Enti Locali	Università di Bologna	1	10	2	10	20
116. Corso Il responsabile della contabilità industriale	IPSOA	1	5	8	5	40
117. Corso Analisi di bilancio	IPSOA	2	2	8	4	32
118. Corso Analisi di bilancio per non specialisti	IPSOA	1	5	8	5	40
119. Corso Budget per non specialisti	IPSOA	1	2	8	2	16
120. Corso La contabilità generale	IPSOA	1	3	8	3	24

Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale Anno 1986

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. partecipanti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giornaliere	gg.	ore
121. Corso Il bilancio per non specialisti	IPSOA	1	3	8	3	24
122. Seminario La nuova competizione industriale nella produzione e nei servizi: obiettivi e strategie	ISEDIFORM	4	1	6	4	24
123. Seminario Il fattore umano di fronte all'innovazione tecnologica	ISEDIFORM	4	1	6	4	24
124. Seminario Vent'anni di evoluzione informatica: fattori tecnici e fattori umani	ISEDIFORM	4	1	6	4	24
125. Seminario Strumenti motivazionali in una struttura complessa in evoluzione	ISEDIFORM	5	1	6	5	30
126. Seminario L'evoluzione dei meccanismi operativi: finanza, controllo, pianificazione	ISEDIFORM	4	1	6	4	24
127. Seminario Management organizzazione e intelligenza artificiale	ISEDIFORM	5	1	6	5	30
128. Corso Marketing	ISDA	1	8*	7	8	56
129. Corso Analisi delle mansioni	ISDA	1	3	7	3	21
130. Corso Metodi e tecniche per lo sviluppo della funzione di segreteria	ISDA	2	4	7	8	56
131. Seminario su International Standard Book Description	AIB	3	4	3	12	36
132. Congresso Il futuro delle Biblioteche	AIB	3	4	7	12	84
133. Seminario di Biblioteconomia	AIB	11	1*	4	11	44
134. Corso Aspetti giuridici nell'attività degli Ingegneri capo e dei direttori dei lavori anche alla luce delle più recenti leggi	CEIDA	2	3	6	6	36
135. Corso Contratti di fornitura di beni e servizi nello Stato, negli Enti Locali e negli Enti Pubblici	CEIDA	5	3	6	15	90
136. Convegno Vent'anni di finanza locale	ARDEL	3	3	7	9	63
137. Seminario su Come si analizza il bilancio di un'impresa industriale	LUISS	1	3	7	3	21
138. Seminario Attività di documentazione	Documont	3	3	7	9	63
139. Corso Le attività di formazione: dal progetto alla valutazione	IFAP	2	8	7	16	112
140. Convegno Nazionale su Automazione dei trasporti	Anipla	1	3	8	3	24
141. Corso di stenografia	Speedwriting	1	50	2	50	100
142. Seminario Tecnica di gestione dei progetti	O. Packages	1	1	7	1	7
143. Seminario Statistica, informatica, telematica: verso una interpretazione nell'operatività a livello locale e regionale	RSP	3	3	6	9	54
144. Seminario Informazioni, informatica e servizi sociali nelle comunità locali	Fondaz. ZANCAN	1	7	8	7	56

Segue: Tav. 10 - Corsi di addestramento e formazione del personale Anno 1986

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. partecipanti	Durata corso		In complesso	
			gg.	ore giornaliere	gg.	ore
145. Corso Gestione aziendale e ruolo del management con particolare riferimento all'organizzazione del lavoro	MT	38	3	7	114	798
146. Corso di aggiornamento tecnico Centrale telefonica ICS 6000	Olivetti	2	15	8	30	240
147. Corso di specializzazione: Prevenzione incendi	Ord. Ingegneri - RM	2	16°	4	32	128
148. Corso di aggiornamento Norma EN-81-1 sugli ascensori elettrici e gli orientamenti in campo europeo sugli ascensori idraulici	ISPEL	3	3	6	9	54
Totale		167			2.117	9.935
<i>Corsi di lingue estere</i>						
149. Inglese	Docente esterno	1	36	2	36	72
	Intercoop	8	42	2	336	672
	Intercoop	12	66	2	792	1.584
	Intercoop	27	24	2	648	1.296
	British Inst.	15	64	2	960	1.920
	Shenker	1	27	1	27	27
	Shenker	3	10	1	30	30
	British School	5	30	2	150	300
	British School	8	45	2	360	720
	British School	1	15	2	15	30
	Teach In	6	40	2	240	480
150. Francese	Intercoop	3	66	2	198	396
	CCF	1	5	2	5	10
	CCF	1	55	2	55	110
151. Tedesco	Teach In	4	40	2	160	320
	Ist. Austriaco	1	50	2	50	100
Totale		97			4.062	8.067
In complesso		868			8.866	32.031

* Il corso proseguirà nell'anno 1987, si riporta quanto attiene al solo anno 1986.

° Il corso è iniziato nell'anno 1985, si riporta quanto attiene al solo anno 1986.

La gestione dei beni immobili e mobili dell'Istituto, nel 1986, è stata mirata ad una conservazione manutentiva delle strutture ed apparecchiature in essere e ad un conseguente miglioramento ed ammodernamento delle stesse, per rispondere idoneamente a più razionali ed avanzati criteri di utilizzazione.

Può inoltre affermarsi che sono stati rispettati in massima parte i programmi predisposti in sede di bilancio e di pianificazione, per le attività concrete da effettuare nell'anno medesimo.

L'impegno principale è stato finalizzato a rendere «ottimali», sia da un punto di vista ambientale che per dotazione di strutture essenziali, le condizioni abitative in alcune Sedi, a parità di superfici occupate. Si è dovuto, inoltre, provvedere a vari adattamenti, anche di ordine logistico ed organizzativo, in relazione ai molteplici trasferimenti e trasformazioni funzionali di Servizi e Uffici, intervenuti nel corso dell'anno. In linea generale gli interventi hanno riguardato l'impiantistica, con adeguamento o creazione di apposite reti di cavi coassiali in alcune Sedi, in modo da consentire l'installazione in tutte le stanze di apparecchiature elettroniche, e con revisione e adeguamento di impianti elettrici e di condizionamento d'aria.

È da segnalare anche l'attività svolta, sempre secondo un piano programmatico, per la sistemazione e revisione di infissi, pavimentazioni, attrezzature, corpi illuminanti, tende, ecc.

Inoltre, sono stati attivati tutti i lavori e le forniture necessarie all'adattamento dell'Aula Magna alle più moderne esigenze di funzionalità, per consentirne l'utilizzazione in conformità alle accresciute esigenze (riunioni, convegni, ecc.).

I lavori che hanno riguardato l'estetica e le strutture essenziali dell'Aula e che, comunque, non ne alterano l'aspetto di insieme e la consistenza architettonica,

sono derivati in massima parte dalla necessità di adeguare gli ambienti alle recenti norme in materia di prevenzione incendi (impianti, pedane, poltrone, porte, uscita di sicurezza...).

Nella Sede di Via Depretis 74 sono stati ultimati i lavori per l'idoneo allestimento del garage di proprietà dell'Istituto. Il garage è fornito di tutti i più moderni accorgimenti di utilizzazione ed è dotato di appositi locali per gli autisti.

L'obiettivo di adeguare ad un criterio di omogeneità, entro due o tre anni, le varie Sedi dell'ISTAT ha comportato anche l'avvio di una revisione generale degli arredi e attrezzi da lavoro, in modo da creare negli ambienti, per quanto possibile, una modularità di posti di lavoro. In alcune Sedi (Via Tuscolana, Via Torino, in parte Via Ravà) tale omogeneità già esiste. Nel corso dell'anno, quindi, sono state avviate le pratiche relative all'acquisto di arredi omogenei, anche per la Sede di Viale Liegi, che ne sarà dotata entro il primo semestre dell'anno 1987.

È da evidenziare, infine che le nuove norme in materia di prevenzione incendi hanno reso necessario attuare una idonea pianificazione triennale per l'adeguamento di alcune strutture delle Sedi ISTAT.

Nel campo della prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, parallelamente ai lavori svolti dall'apposita commissione per la contrattazione decentrata, si sono svolti lavori per la progettazione degli impianti antincendio in attuazione alle norme esistenti ed, in particolare, per la definizione della segnaletica prevista nei locali, delle uscite di sicurezza e varie.

Sempre nell'ambito della prevenzione incendi, si è provveduto alla esecuzione dei lavori per la dotazione della Biblioteca in Sede Centrale di un apposito impianto di spegnimento a gas.

Anche nella Sede di Viale Liegi sono stati effettuati lavori per la creazione di impianti

di spegnimento incendi e creazione di uscite di sicurezza e ciò sempre nel rispetto delle recenti norme in materia.

Nelle Sedi di Via Tuscolana e di Viale Liegi sono stati approntati i locali per rendere operativo il funzionamento della cooperativa di consumo che, pertanto, è funzionante nei quattro poli delle sedi ISTAT.

Nel 1986, si è provveduto alla messa fuori uso di poco meno di 1.000 oggetti, il cui stato di invecchiamento era ormai avanzato. Oltre a queste attività di carattere più particolare, l'attività ordinaria è continuata con ritmi crescenti sostenuti. A tale proposito è opportuno fornire alcune indicazioni del flusso che ne è derivato.

Ad esempio, nel corso del 1986, il settore piccole spese ha prodotto 2.050 ordini di forniture e lavori; l'Ufficio del Consegnatario ha inventariato macchine per circa 400 unità di inventario e mobili, arredi e attrezzature tecniche per circa 1.200 unità.

I settori magazzini hanno provveduto a far fronte alle crescenti esigenze dovute al maggior numero di volumi da prendere in carico, a seguito della pubblicazione dei risultati censuari; alla fornitura e manteni-

mento di stampati conseguenti ad un più ampio campo di rilevazione ed elaborazione statistica; all'immagazzinamento e distribuzione di materiali di consumo anch'essi più frequentemente richiesti, in relazione alla maggiore attività del personale dei Servizi e Reparti.

L'attività delle officine trova indicatori validi nella lettura di alcuni dati, quali le oltre 1.100 richieste soddisfatte dalla Officina elettrica, i 9.000 mq di tinteggiatura eseguita, 700 mq di pavimentazione a prealino messo in opera, la verniciatura di 250/300 infissi del gruppo muratori e pittori, quasi 1500 richieste soddisfatte da meccanici, idraulici e falegnami.

Per ciò che concerne le spedizioni, sono stati confezionati e allestiti quasi 5.500 pacchi e inviati oltre 270.000 abbonamenti postali, affrancate 540.000 lettere ordinarie ed espressi, spediti 3.700 telegrammi, effettuate 12.000 raccomandate e oltre 1.500 consegne a mano.

Nel settore dei mezzi di trasporto, nel 1986, si sono avuti 140.000 km di percorrenza, con un consumo di circa 25.000 litri di carburante.

L'attività svolta nel 1986 ha avuto come obiettivo principale l'esame ed il conseguente approntamento di tutti gli atti necessari al soddisfacimento delle esigenze correnti e censuarie riferibili all'anno medesimo.

In particolare ha riguardato: la stipulazione di contratti con Ditte e Società per l'esecuzione di lavori vari, (servizi di manutenzione, vigilanza, forniture di materiali vari, locazione di immobili e di apparecchiature, l'assicurazione contro rischi vari, ecc.), nonché la registrazione e il controllo di fatture, la stesura di richieste di pagamento, l'esecuzione di collaudi da parte di esperti e di apposite Commissioni, la vendita e l'introito di materiale cartaceo, mobili ed attrezzature posti fuori uso.

Ha curato, altresì, l'adempimento degli obblighi fiscali dell'Istituto, predisponendo le previste dichiarazioni fiscali e il pagamento delle rate alle scadenze fissate.

L'attività sopra descritta ha comportato l'evasione di 3.000 richieste per soddisfare le esigenze della struttura organizzativa dell'ISTAT; l'espletamento di circa 90 licitazioni private; l'invio di 2.000 richieste di offerta a Ditte specializzate per forniture di minore entità e con carattere di urgenza ed altrettante lettere d'ordine inviate alle ditte prescelte; la preparazione di 1.500 documenti di impegno di spesa (delibera del Comitato Amministrativo, del Presidente e del Direttore Generale); la stesura e gestione di circa 180 contratti ed il rinnovo di 40; la richiesta di 300 certificazioni antimafia alla Prefettura di Roma; il rinnovo

di 50 polizze assicurative; la registrazione ed il controllo di circa 4.300 fatture; la preparazione di circa 2.000 richieste di pagamento; l'esecuzione di 636 collaudi da parte dei competenti organi; la compilazione di 3.600 lettere di corrispondenza varia, esterna ed interna.

Tenuto conto, infine, dell'entità del lavoro svolto e delle difficoltà dovute alle molteplici procedure adottate, particolarmente intenso è stato l'impegno per lo snellimento e l'aggiornamento di molte procedure, e ciò al fine di soddisfare con maggiore tempestività ed efficienza le esigenze indicate dai vari Servizi.

A tale proposito è opportuno segnalare la stipulazione di contratti triennali per la stampa offset e da pellicola di pubblicazioni statistiche, nonché un contratto annuale per l'affidamento della stampa in composizione di tutte le altre pubblicazioni. Inoltre è stata effettuata una più accurata selezione delle Ditte fornitrici, per evitare il più possibile il verificarsi di inconvenienti con conseguenti ritardi o rallentamenti delle attività ordinarie.

Infine, nell'anno 1986, sono stati sviluppati segmenti del progetto di informatizzazione dell'attività amministrativa. Ciò ha presupposto un lavoro di analisi, con i tecnici della Società di consulenza delle procedure in essere, l'individuazione degli elementi di standardizzazione e la realizzazione di programmi applicativi per quanto concerne la gestione degli eventi «pratiche tributarie», «I.V.A.», «contratti» e «pagamenti».

**GESTIONE FINANZIARIA
E PATRIMONIALE**

La Gestione del bilancio per l'esercizio finanziario 1986 è stata impostata su un valido programma tecnico di realizzazione di nuovi progetti statistici e di prosecuzioni di indagini statistiche correnti, intese a cogliere gli aspetti più importanti della vita economico-sociale italiana e dei fenomeni emergenti. Tutte le rilevazioni, sia nuove che correnti, sono state oggetto di una accurata pianificazione e successiva programmazione, al fine di stabilirne le diverse priorità, i costi e la loro compatibilità con l'intero sistema di rilevazioni.

In tale contesto, la gestione economico-finanziaria si è svolta come un'attività riflessa ed integrata della più generale gestione statistica dell'Istituto, con funzioni di assistenza, consulenza e supporto dell'attività istituzionale dell'ISTAT.

L'illustrazione di alcuni importanti dati ed aspetti della gestione economico-finanziaria fornirà un quadro dell'andamento della stessa tra l'inizio e la fine dell'anno.

Lo stato del patrimonio dell'Istituto ha avuto un incremento corrispondente quasi alla metà del suo valore iniziale, passando da un attivo netto iniziale di L. 35,7 miliardi ad un attivo netto finale di L. 52,6 miliardi, per effetto soprattutto di notevoli economie di bilancio realizzate nel corso dell'anno 1986 e del correlativo incremento del patrimonio mobiliare. Le economie hanno riguardato in pari misura sia la gestione di competenza che quella dei residui.

La situazione amministrativa, come fondo di disponibilità a breve termine, presenta un'eccedenza attiva di L. 41 miliardi, con un conseguente miglioramento qualitativo complessivo della consistenza patrimoniale.

La gestione finanziaria di competenza per l'anno 1986, al netto dei movimenti compensativi e delle gestioni speciali, ha pre-

sentato entrate per L. 125.889 milioni ed uscite per L. 129.857 milioni con un'eccedenza delle uscite di L. 3.968 milioni, ampiamente coperta dalle eccedenze attive pregresse.

L'assegnazione statale per l'anno 1986 è stata di L. 116.000 milioni con un incremento dell'8,2% rispetto all'assegnazione di 107.245 milioni di lire dell'anno 1985. Le entrate proprie sono ammontate a L. 9.889 milioni, di cui L. 7.073 milioni quale provento derivante dalla Convenzione ISTAT-CEE per la ristrutturazione del sistema di indagini agricole in Italia.

Le spese di personale sono ammontate a L. 81.550 milioni contro L. 74.312 milioni relative all'anno precedente, con un incremento del 9,7% dovuto principalmente agli scatti di anzianità, all'aumento dell'indennità integrativa speciale e ad alcuni miglioramenti economici per il personale dirigente.

Il conto di cassa ha presentato riscossioni complessive per L. 174.702 milioni e pagamenti complessivi per L. 165.632 milioni, con un saldo positivo di L. 9.070 milioni.

**CONTO DI COMPETENZA
E CONTO DI CASSA**

Durante la gestione 1986 sono state accertate entrate per complessive L. 125.889 milioni con esclusione delle partite di giro e contabilità speciali, mentre sono state, in uscita, complessivamente impegnate L. 129.857 milioni, sempre con esclusione delle partite di giro e contabilità speciali. Il risultato netto negativo, derivante dalla gestione di competenza, limitatamente alla parte corrente e conto capitale è stato di L. 3.968 milioni.

L'assegnazione statale ha costituito il 97,6% delle entrate accertate, con esclusione delle entrate accertate per i censi-

menti e per le statistiche occasionali nonché delle partite di giro.

ANALISI DELLE ENTRATE

Dall'analisi delle entrate per provenienza risulta evidente, come detto in precedenza, che l'ammontare dell'assegnazione statale di L. 116.000 milioni costituisce il 92,1% delle entrate accertate dall'Ente per l'attività corrente.

Le altre entrate sono costituite da contributi provenienti da Enti nazionali ed internazionali per L. 7.936 milioni pari al 6,3%; dai proventi per la fornitura di dati statistici e dalla vendita di pubblicazioni per L. 1.225 milioni (0,9%). Il 99,2% delle entrate accertate (L. 173.125 milioni) è stato riscosso e pertanto i residui attivi derivanti dalla gestione di competenza sono ammontati a L. 1.445 milioni pari allo 0,8%.

I residui attivi complessivi, derivanti anche dagli esercizi precedenti, presentano un decremento della consistenza del 46,3%, dovuto ad una maggior cura nell'acquisizione delle entrate, passando da una consistenza iniziale di L. 3.433 milioni ad una consistenza finale di L. 1.845 milioni.

ANALISI DELLE SPESE

Le spese impegnate durante la gestione dell'anno 1986, relativamente alle spese correnti e in conto capitale, risultano di L. 129.857 milioni. La distribuzione delle suddette spese, limitatamente a quelle più significative, mette in evidenza la forte incidenza delle spese per il personale pari al 66,4%. Tra le altre spese si segnalano quelle per la raccolta e revisione dei dati pari al 6,0%; per i noli e la manutenzione macchine pari al 4,1% e per l'acquisizione di software pari al 2,2%. Le spese pagate complessivamente nel 1986, escluse le partite di giro e le contabilità speciali, ammontano a L. 112.989 milioni.

La distribuzione delle somme pagate relative all'attività ordinaria ricalca quella già illustrata per gli impegni.

I residui passivi derivanti dalla competenza del 1986, escluse le partite di giro e le

contabilità speciali, ammontano a L. 36.758 milioni, di cui L. 23.814 milioni di parte corrente e L. 9.096 in conto capitale, dovuti al normale iter di esecuzione dei contratti per forniture di beni e servizi relativi principalmente all'ultimo trimestre 1986.

Il totale delle somme pagate per i Censimenti generali ammonta a L. 2.526 milioni, di cui L. 917 milioni per il Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e per il Censimento dell'industria e del commercio, artigianato e servizi e L. 1.609 milioni per il Censimento generale dell'agricoltura.

I residui passivi complessivi, derivanti anche dagli esercizi precedenti, hanno mantenuto all'incirca la medesima consistenza, con un lieve aumento pari al 3,2%, passando da L. 53.471 milioni all'inizio dell'anno a L. 55.186 alla fine dell'anno.

GESTIONE CONTABILE

Problemi gestionali di notevole portata sono stati affrontati nel corso dell'anno 1986. L'informatizzazione della contabilità generale, a seguito della progressiva realizzazione del sistema informativo amministrativo, ha comportato un modo di lavorare nettamente diverso dal precedente; da una gestione personale di singole parti di procedure si è passato ad una gestione integrata collettiva di intere procedure con l'eliminazione di numerosi passaggi e recupero di efficienza amministrativa.

L'entrata in vigore del sistema di Tesoreria unica ha visto il pronto adeguamento dell'Ente alle nuove disposizioni, sia per la sede che per la periferia. Ciò ha comportato la modifica delle precedenti procedure e sistemi di pagamento che, per quanto riguarda la periferia, si sono tramutati in una drastica, anche se temporanea limitazione della gestione delle spese affluite per conseguenza al centro.

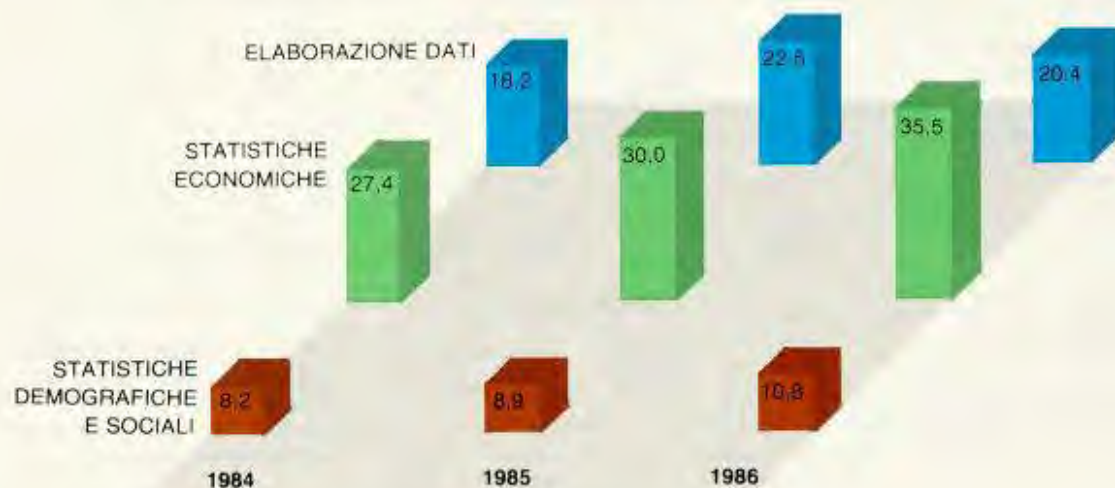
Alla fine dell'anno è stata predisposta una nuova normativa comune per la gestione delle piccole spese da parte degli uffici periferici, che ha trovato effettiva applicazione pratica all'inizio dell'anno seguente.

ANALISI DELLE SPESE

SPESE PER GRANDI GRUPPI (miliardi di lire)



SPESE PER ALCUNI SETTORI DI ATTIVITÀ (miliardi di lire)



**Tav. 1 - Bilancio - Gestione della competenza per gli anni 1984-86
(milioni di lire)**

	Entrate			Uscite		
	1984	1985	1986	1984	1985	1986
A — PARTE CORRENTE						
— Statistiche correnti	102.116	109.682	118.816	100.334	107.920	118.775
— Censimenti e statistiche occasionali	1.898	4.216	7.073	1.898	4.216	1.530
B — CONTO CAPITALE						
— Statistiche correnti	684	4	—	2.981	2.888	4.009
— Censimenti e statistiche occasionali				—	—	5.543
TOTALE A + B	104.698	113.902	125.889	105.213	115.024	129.857
Risultato di parte corrente e conto capitale	-515	-1.122	-3.968	—	—	—
PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI	42.145	34.844	47.236	36.527	34.376	52.381
TOTALE GENERALE	146.843	148.746	173.125	141.740	149.400	182.238
Risultato di competenza	+5.103	-654	-9.113	—	—	—

Tav. 2 - Conto complessivo - Anno 1986 - Dati assoluti in milioni di lire

SETTORI	Entrate			Uscite		
	Assegna- zioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
<i>Conto di competenza</i>						
Statistiche correnti e conto capitale	116.000	2.816	118.816	81.550	41.234	122.784
%	100,0	28,5	94,4	100,0	85,4	94,6
Censimenti e statistiche occasionali comprese le relative spese in conto capitale	—	7.073	7.073	—	7.073	7.073
%	—	71,5	5,6	—	14,6	5,4
TOTALE	116.000	9.889	125.889	81.550	48.307	129.857
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Conto di cassa</i>						
Statistiche correnti e conto capitale	116.000	2.934	118.934	76.883	32.347	109.230
%	100,0	24,9	93,1	100,0	89,6	96,7
Censimenti e statistiche occasionali comprese le relative spese in conto capitale	—	8.843	8.843	—	3.760	3.760
%	—	75,1	6,9	—	10,4	3,3
TOTALE	116.000	11.777	127.777	76.883	36.107	112.990
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tav. 3 - Conto di competenza dal 1978 al 1986 (*)
Composizione delle entrate e delle uscite

ANNI	ENTRATE (accertamenti)			USCITE (impegni)		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
<i>Dati assoluti - Milioni di lire</i>						
1978	25.232	2.165	27.397	20.125	7.825	27.950
1979	31.903	1.831	33.734	25.139	10.796	35.935
1980	41.815	1.896	43.711	31.910	13.186	45.096
1981	55.053	3.982	59.035	41.041	16.152	57.193
1982	81.386	4.468	85.854	55.891	20.677	76.568
1983	90.000	4.045	94.045	62.483	29.697	92.180
1984	99.000	3.800	102.800	72.525	30.790	103.315
1985	107.245	2.441	109.686	74.312	36.496	110.808
1986	116.000	2.816	118.816	81.550	41.234	122.784
<i>Composizione percentuale</i>						
1978	92,1	7,9	100,0	72,0	28,0	100,0
1979	94,6	5,4	100,0	70,0	30,0	100,0
1980	95,7	4,3	100,0	70,8	29,2	100,0
1981	93,3	6,7	100,0	71,8	28,2	100,0
1982	94,8	5,2	100,0	73,0	27,0	100,0
1983	95,7	4,3	100,0	67,8	32,2	100,0
1984	96,3	3,7	100,0	70,2	29,8	100,0
1985	97,8	2,2	100,0	67,1	32,9	100,0
1986	97,6	2,4	100,0	66,4	33,6	100,0
<i>Variazioni %</i>						
1979/78	26,4	-15,4	23,1	24,9	38,0	28,6
1980/79	31,1	3,5	29,6	26,9	22,1	25,5
1981/80	31,7	110,0	35,1	28,6	22,5	26,8
1982/81	47,8	12,2	45,4	36,2	28,0	33,9
1983/82	10,6	- 9,5	9,5	11,8	43,6	20,4
1984/83	10,0	- 6,1	9,3	16,1	3,7	12,1
1985/84	8,3	-35,8	6,7	2,5	18,5	7,3
1986/85	8,2	15,4	8,3	9,7	13,0	10,8

(*) Per le statistiche correnti, escluse cioè le entrate e le uscite relative ai Censimenti e statistiche occasionali.

Tav. 4 - Conto di cassa (competenze e residui) dal 1978 al 1986 (*)
Composizione delle entrate e delle uscite

ANNI	ENTRATE (riscossioni)			USCITE (pagamenti)		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
<i>Dati assoluti - Milioni di lire</i>						
1978	25.631	1.925	27.556	19.236	7.583	26.819
1979	31.903	1.896	33.799	25.323	8.236	33.559
1980	39.600	1.412	41.012	30.856	10.770	41.626
1981	57.268	1.795	59.063	41.693	10.064	51.757
1982	81.386	5.138	86.524	52.335	18.242	70.577
1983	90.000	4.131	94.131	62.265	18.358	80.623
1984	99.000	5.493	104.493	67.854	27.280	95.134
1985	107.245	2.745	109.990	72.545	33.717	106.262
1986	116.000	2.934	118.934	76.883	32.347	109.230
<i>Composizione percentuale</i>						
1978	93,0	7,0	100,0	71,7	28,3	100,0
1979	94,4	5,6	100,0	75,5	24,5	100,0
1980	96,6	3,4	100,0	74,1	25,9	100,0
1981	97,0	3,0	100,0	80,6	19,4	100,0
1982	94,1	5,9	100,0	74,2	25,8	100,0
1983	95,6	4,4	100,0	77,2	22,8	100,0
1984	94,7	5,3	100,0	71,3	28,7	100,0
1985	97,5	2,5	100,0	68,3	31,7	100,0
1986	97,5	2,5	100,0	70,4	29,6	100,0
<i>Variazioni %</i>						
1979/78	24,5	- 1,5	22,7	31,7	8,6	25,1
1980/79	24,1	-25,5	21,3	21,9	30,8	24,0
1981/80	44,6	27,1	44,0	35,1	-6,6	24,3
1982/81	42,1	186,2	46,5	25,5	81,3	36,8
1983/82	10,6	-19,6	8,8	19,0	0,6	14,2
1984/83	10,0	33,0	11,0	9,0	48,6	18,0
1985/84	8,3	-50,0	5,3	6,9	23,6	11,7
1986/85	8,2	6,9	8,1	6,0	-4,1	2,8

(*) Per le statistiche correnti, escluse cioè le entrate e le uscite relative ai Censimenti e statistiche occasionali.

Tav. 5 - Censimenti del 1981 e 1982 - Pagamenti - Anno 1986

CENSIMENTI	MILIONI DI LIRE	Percentuali
CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE	917	100,0
Spese correnti	912	99,5
— al centro	912	99,5
— alla periferia	—	—
<i>di cui: compensi ai rilevatori</i>	—	—
Spese in conto capitale	5	0,5
CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA	1.609	100,0
Spese correnti	1.609	100,0
— al centro	1.609	100,0
— alla periferia	—	—
<i>di cui: compensi ai rilevatori</i>	—	—
Spese in conto capitale	—	—

Tav. 6 - Ripartizione delle entrate del 1985 e 1986 - Accertamenti

PROVENIENZA DELLE ENTRATE	Milioni di lire		Percentuali			
	1985	1986	sul totale generale		sul totale altre entrate	
			1985	1986	1985	1986
ASSEGNAZIONE STATALE PER LE STATISTICHE CORRENTI	107.245	116.000	94,2	92,1	—	—
ALTRE ENTRATE	6.657	9.889	5,8	7,9	100,0	100,0
— contributi di Enti	5.122	7.936	4,5	6,3	77,0	80,2
— redditi e proventi patrimoniali	5	254	—	0,3	0,1	2,6
— vendita pubblicazioni	683	533	0,6	0,4	10,2	5,4
— fornitura dati statistici	511	692	0,4	0,5	7,7	7,0
— altre vendite	105	120	0,1	0,1	1,6	1,2
— recuperi vari	231	354	0,2	0,3	3,4	3,6
TOTALE	113.902	125.889	100,0	100,0	—	—

Tav. 7 - Analisi delle spese del 1985 e 1986 per grandi gruppi - Impegni

GRUPPI DI SPESE	Milioni di lire		Percentuali			
	1985	1986	sul totale generale		su altre spese	
			1985	1986	1985	1986
SPESE DI PERSONALE	74.312	81.550	64,6	62,8	—	—
ALTRE SPESE	36.496	41.234	31,7	31,8	100,0	100,0
Raccolta delle informazioni correnti	6.870	7.778	6,0	6,0	18,8	18,9
— Spese per la raccolta e revisione dei dati	5.744	6.254	5,0	4,8	15,7	15,2
— Spese per stampa modelli	1.126	1.524	1,0	1,2	3,1	3,7
Noli di apparecchiature ed acquisizione di software	9.641	8.889	8,4	6,8	26,4	21,5
— Noli e manutenzioni di macchine	6.082	5.282	5,3	4,1	16,6	12,8
— Acquisizione di software	2.924	2.855	2,5	2,2	8,0	6,9
— Spese elaborazioni esterne	635	752	0,6	0,5	1,8	1,8
Pubblicazioni	1.608	1.895	1,4	1,5	4,4	4,6
Spese generali d'ufficio	18.377	22.672	15,9	17,5	50,4	55,0
TOTALE	110.808	122.784	96,3	94,6	—	—
SPESE PER I CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE OCCASIONALI	4.216	7.073	3,7	5,4	—	—
TOTALE GENERALE	115.024	129.857	100,0	100,0	—	—

Tav. 8 - Analisi delle spese per centri di costo - Anni 1985 e 1986

CENTRI DI COSTO	Milioni di lire		Percentuali sul totale generale	
	1985	1986		
			1985	1986
Produzione delle informazioni statistiche correnti	38.931	46.265	33,9	35,6
— demografiche e sociali	8.946	10.795	7,8	8,3
— economiche	29.985	35.470	26,1	27,3
Elaborazione dati	22.503	20.380	19,5	15,7
Studi, formazione del personale, relazioni pubbliche, diffusione	1.489	2.361	1,3	1,8
Uffici regionali	4.379	5.890	3,8	4,5
Altre attività	33.341	39.460	29,0	30,4
Oneri non ripartibili	5.279	5.630	4,6	4,4
TOTALE	105.922	119.986	92,1	92,4
Censimenti	9.102	9.871	7,9	7,6
TOTALE GENERALE	115.024	129.857	100,0	100,0

COORDINAMENTO

PIANIFICAZIONE IN ISTAT

Nel 1986 l'attività di pianificazione in ISTAT ha riguardato il calcolo dei budgets per centro di responsabilità e per obiettivi, l'utilizzo dello strumento PERT nonché la definizione di nuove procedure ed il miglioramento di quelle esistenti.

Il BUDGET, elaborato per l'anno 1986, ha permesso, come in passato, l'analisi sui costi dei vari prodotti e sugli standards di produttività delle strutture responsabili della produzione statistica.

Si è proceduto, inoltre, a titolo sperimentale, utilizzando la tecnica budgettaria, al calcolo del bilancio consuntivo dell'anno 1985 i cui risultati hanno consentito, a livello di Servizio e di Istituto, di calcolare gli scostamenti più significativi tra preventivo e consuntivo, relativi al volume di produzione ed alle spese sostenute.

Per quanto riguarda il PERT, che come è noto utilizza le tecniche reticolari ed è finalizzato al controllo dei tempi di esecuzione delle attività più importanti delle rilevazioni statistiche, è stata realizzata una procedura che facilita notevolmente l'immissione e l'aggiornamento dei reticoli da parte dei responsabili delle rilevazioni stesse.

Nel primo trimestre 1986 sono stati pubblicati i «Programmi Statistici 1986-88» e successivamente sono stati approntati quelli relativi al triennio 1987-89; il primo volume di questi ultimi contenente le note illustrative e le tavole riepilogative dei lavori statistici programmati da ciascun Servizio è stato pubblicato prima della fine dell'anno, mentre il secondo con le schede dei singoli lavori è stato avviato alla stampa. È stato realizzato un recupero nei tempi di pubblicazione e di diffusione dei due volumi, grazie anche all'adozione di una procedura operativa che ha definito e regolato gli adempimenti dei Servizi, responsabili dei lavori statistici, in merito all'approntamento dei Programmi triennali. Nel 1986 sono state, inoltre, rese operative le procedure riguardanti la costruzione dei budgets per centro di responsabilità e per obiettivo e la redazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale dell'Istituto.

È stato, infine, approntato e trasmesso agli Organi interessati, in adempimento a quanto disposto dall'art. 17 della legge 27 febbraio 1967, n. 48, il programma dell'attività statistica dell'Istituto, interessante la programmazione economica per l'anno 1986. Il documento illustra le linee generali dell'attività di produzione e diffusione delle informazioni statistiche, descrive le iniziative volte al potenziamento delle rilevazioni e degli studi nei vari campi e contiene l'elenco delle indagini correnti e dei nuovi lavori statistici con le relative schede di presentazione delle loro principali caratteristiche.

FLUSSI INFORMATIVI INTERNI

Con decorrenza gennaio 1986, sono state formalizzate le competenze per quanto attiene alla funzione di gestione del sistema di Management Reporting.

Con tale funzione si vuole raggiungere l'obiettivo di individuare e fornire al vertice dell'Istituto, con la periodicità prestabilita, gli elementi informativi a supporto del processo decisionale di tipo strategico.

All'inizio dell'anno è stato pubblicato il secondo volume del sistema di Management Reporting contenente tutti gli schemi e le relative modalità dei reports. Il volume comprende sia i reports che sono stati attivati a partire da gennaio 1986 che quelli per cui si è reso necessario regolare alcune criticità prima dell'avvio.

Durante i primi mesi dell'attuazione del sistema, sono stati compiuti grossi sforzi per l'attività di formazione professionale relativa agli addetti ai flussi informativi presso i Servizi e per migliorare le modalità interpretative dei reports stessi, nonché la tempestività del flusso di dati/informazioni.

Poiché le informazioni consentono la verifica della traduzione degli indirizzi generali dell'Istituto in obiettivi che le strutture devono perseguire, molta cura è stata posta nel corso dell'anno alla circolazione delle informazioni tra le diverse strutture secondo il livello di competenza e di interesse, sia con riunioni periodiche sia solle-

citando la circolazione di documenti, verbali e simili.

Infine, per poter fare affluire i dati/informazioni necessari per il sistema di Management Reporting, è stato costituito verso la metà del 1986, un gruppo di lavoro con il compito di formulare delle proposte per l'istituzione delle «Segreterie di Servizio», successivamente denominate «unità di coordinamento di Servizio», con l'obiettivo di coordinare sia le attività interne ai Servizi stessi e quindi con la conseguente crescita del sistema informativo locale, sia le attività di collegamento con le altre strutture dell'ISTAT.

ORDINAMENTO STATISTICO E COORDINAMENTO

L'anticipata fine della legislatura ha vanificato, per il momento, le iniziative di carattere legislativo riguardanti il riordinamento del sistema statistico informativo nazionale. Anche se di tali iniziative quella concretatasi nel d.d.l. 1108 «Ristrutturazione dell'Istituto centrale di statistica» non ha compiuto, nel corso del 1986, alcun passo avanti nel suo iter parlamentare.

L'impegno profuso dall'Istituto e dal Consiglio Superiore di Statistica nel predisporre la relativa proposta e la solerzia con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri aveva presentato il suddetto provvedimento, non hanno trovato infatti in sede parlamentare una adeguata sensibilità.

È da sottolineare, invece, che era quasi pervenuto a conclusione l'iter del disegno di legge concernente la «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri» (atto Senato 1782 - A), contenente disposizioni che in qualche modo mirano a soddisfare l'esigenza di creare un sistema statistico nazionale, obiettivo primario e fondamentale del disegno di legge 1108.

Attraverso lo strumento dei decreti delegati, il Governo veniva autorizzato ad attuare un sistematico collegamento di tutte le fonti pubbliche preposte alla raccolta ed elaborazione di dati statistici; ad istituire uffici di statistica presso le amministrazioni centrali dello Stato, ivi comprese le aziende

autonome; ad attribuire all'Istat compiti di indirizzo e di coordinamento; a garantire il principio dell'imparzialità e della completezza nella raccolta dei dati, nonché nella diffusione degli stessi e nella loro utilizzazione, nei limiti della riservatezza e dei diritti fondamentali della persona; a garantire, inoltre, il diritto del Parlamento ad essere informato sull'attività statistica non solo dell'ISTAT, ma di tutte le altre Amministrazioni; ed infine a garantire l'autonomia strutturale, organizzativa e finanziaria dell'Istituto.

È opportuno precisare che, il provvedimento se sarà riproposto nei suddetti termini e tramutato in legge, come auspicato da più componenti politiche e sociali, molti dei problemi che oggi affliggono la statistica italiana potrebbero trovare soluzione. In tal caso ne potranno derivare notevoli vantaggi per la Pubblica Amministrazione, in quanto potrà disporre in ogni suo settore di uffici in grado di fornire agli organi decisionali informazioni precise ed omogenee, prima ancora che vengano delineate le linee strategiche, negli ambiti di rispettiva competenza.

È importante sottolineare il flusso informativo che deriverebbe da un tale assetto, a favore non solo degli organi di Governo ma dell'intero Paese, attuando così quella trasparenza dell'azione amministrativa che dovrebbe costituire il patrimonio indispensabile di una civiltà evoluta.

Comunque non deve essere sottovalutato il fatto che anche il disegno di legge in esame, come il 1108, trascurava una delle componenti essenziali di un efficiente e completo sistema statistico; ci si riferisce alle Regioni, entità politiche la cui presenza nel suddetto sistema è irrinunciabile. Non è ipotizzabile, infatti, nell'attuale contesto politico-economico e sociale, che tali Enti già integrati ad esempio nel sistema della finanza pubblica, risultino poi esclusi da un sistema di flussi informativi. È un problema delicato la cui soluzione comporterà sicuramente uno sforzo congiunto da parte sia delle Autorità centrali che di quelle locali, al fine di reperire una formula che consenta il coordinamento e l'omogeneizzazione dell'attività statistica delle Regioni, pur nel rispetto della loro autonomia organizzativa.

Non è un processo semplice, tenuto anche conto del diverso grado di sensibilizzazione che ogni singola Regione presenta di fronte al problema dell'attività statistica. L'Istituto di ciò ne è perfettamente consapevole; ma da tale consapevolezza non può che trarre il convincimento che è necessario operare a tutti i livelli per superare un ostacolo, non solo alla propria attività, ma a quella dell'intero Paese.

RELAZIONI ESTERNE

Nel 1986 si è provveduto, come già l'anno precedente, ad un'intensa e capillare diffusione di informazioni, nonché a prendere varie iniziative volte a rafforzare l'immagine dell'Istituto.

Numerose sono state le «diffusioni» dei prodotti statistici, attraverso la stampa quotidiana e periodica e la RAI-TV, con le quali è stata intensificata la collaborazione ed alle quali è stata fornita una maggiore e più qualificata assistenza. In particolare, oltre alla diffusione dei comunicati stampa relativi agli indicatori necessari per seguire l'evoluzione del sistema economico del Paese, e le consuete pubblicazioni edite annualmente dall'ISTAT (Compendio, Annuario Statistico Italiano, Regioni in Cifre, Conti degli Italiani), si è provveduto a diffondere, con risultati positivi, volumi particolari quali i Consumi delle famiglie, Statistiche sulla Pubblica Amministrazione, ecc.

Si è così potuto registrare un ampio spazio riservato dai mezzi di informazione ai dati dell'ISTAT, oltre ad un rilevante consenso nei confronti dell'Istituto e dei prodotti che esso fornisce. Ciò ha comportato da un lato il consolidarsi dell'immagine istituzionale, dall'altro una sempre crescente richiesta di informazioni e di pubblicazioni. Inoltre, l'obiettivo di potenziare la diffusione e l'utilizzazione del prodotto statistico, non solo in direzione degli utilizzatori «naturali», ma anche di ogni altro possibile utente, ha reso possibile offrire al mercato pubblicazioni di semplice e facile lettura. Il volumetto «Le donne italiane e il lavoro», ad esempio, ha costituito una novità sia dal punto di vista editoriale, sia

dal punto di vista della distribuzione. Realizzato su iniziativa congiunta ISTAT-Commissione nazionale per la parità della Presidenza del Consiglio e promosso da alcune grosse aziende nazionali, è stato presentato in una conferenza stampa e diffuso in allegato ad un settimanale di grande tiratura.

Altre iniziative, estremamente significative, sono state avviate ed alcune concluse, sempre al fine di coinvolgere l'attenzione della classe politica e dirigente del Paese, nonché degli operatori economici e culturali. Tra queste merita particolare attenzione il Convegno su «L'informazione statistica e i processi decisionali», che si è svolto a Roma l'11 e 12 dicembre 1986, e che ha visto la partecipazione non solo degli «addetti ai lavori» ma di studiosi di diverse discipline, del mondo politico, delle Amministrazioni Pubbliche e delle organizzazioni private.

Tale iniziativa è scaturita da un triplice ordine di considerazioni:

- il rilievo assunto nell'attuale società dalla produzione, circolazione e distribuzione dell'informazione statistica;
- il tipo di prospettive che alla statistica sarà riservato nella cosiddetta «società delle informazioni»;
- la circostanza che nel precedente convegno sono state presentate alcune linee programmatiche sulle quali si è ritenuta opportuna una verifica.

Fra l'altro il 1986 era l'anno del 60° anniversario dell'istituzione dell'ISTAT.

Gli obiettivi che si intendevano raggiungere con l'organizzazione del Convegno, possono essere così riassunti:

- indurre ad una riflessione sull'evoluzione del sistema statistico, dalla sua nascita ad oggi, ponendo in luce realizzazioni, problemi, limiti al fine di meglio individuare i poli di sviluppo qualitativo e quantitativo dell'informazione statistica;
- intensificare la collaborazione tra produttori e utilizzatori dei dati statistici, nonché verificare i vincoli che impediscono una più massiccia utilizzazione dell'informazione statistica;
- valutare come l'informazione statistica si inserisca nel processo di trasforma-

zione della società, cogliendone i mutamenti con tempestività.

Le relazioni presentate, il dibattito che ne è seguito, le conclusioni cui si è arrivati — come potrà meglio evincersi dalla pubblicazione degli atti già avvenuta — qualificano positivamente l'iniziativa, nel senso che gli obiettivi di cui sopra possono ritenersi conseguiti.

RAPPORTI CON LE REGIONI E GLI ORGANI PERIFERICI

Regioni

Nel quadro dei rapporti con le Regioni, è proseguita la collaborazione dell'Istat volta a soddisfare le particolari esigenze conoscitive del settore attraverso l'ormai consueta fornitura delle informazioni di base, sia venendo incontro ad altre più specifiche ed impegnative richieste di volta in volta avanzate a supporto di una corretta politica di governo locale.

La domanda d'informazione statistica non si è tuttavia presentata uniforme in campo regionale, sembrando direttamente correlata al grado di evoluzione tecnico-statistica di ciascuna Regione: tanto più alto infatti è apparso tale livello, tanto più ricca e circostanziata si è presentata la domanda.

Il riscontro emerso offre indirettamente lo spunto per un'attenta riflessione circa il diverso ruolo statistico svolto dalle singole realtà regionali. Pur in presenza, infatti, di una certa tendenza complessivamente positiva, registratasi nel settore in questi ultimi anni, l'efficienza statistica di molte Regioni non sembra ancora essersi significativamente sintonizzata sulla frequenza nazionale, nonostante la continua opera di stimolo e di attivazione espressa dalle competenti strutture dell'Istat e, sia pure con una diversa angolazione, dall'apposito «Gruppo di coordinamento interregionale per l'informazione statistica»; tale Gruppo, infatti, ha operato anche nel 1986, per individuare e coordinare alcune necessità conoscitive del mondo regionale ponendosi spesso come unico interlocutore dell'Istat per i problemi di carattere generale. Inoltre, grazie alla sua articolazione in Sottogruppi di lavoro (agricoltura,

sanità, demografia, ecc.), detto «Gruppo», se adeguatamente attivato, consentirebbe sia all'Istat che alle Regioni stesse di affrontare preliminarmente in sede più ristretta e, quindi, più efficace, le varie tematiche emerse. In tal modo si potrebbe pervenire — così come è avvenuto finora per alcune materie — ad idonee ipotesi di soluzione per le valutazioni dell'apposita Commissione di studio Istat-Regioni competente, com'è noto, a dibattere e comporre le problematiche relative ai rapporti istituzionali e funzionali fra le due parti.

Alle procedure sopra accennate sono stati finora interessati i settori dell'industria, dell'agricoltura, della sanità e dell'istruzione. In merito al settore industriale va precisato che le ipotesi di soluzioni, in ordine alla fornitura delle Regioni dei principali aggregati economici emersi dall'indagine sul prodotto lordo delle imprese, sono state ufficializzate dalla Commissione di studio Istat-Regioni riunitasi in seduta plenaria nel 1986, per cui si sono rese operative — secondo gli schemi concordati e sia pure con alcuni inconvenienti incontrati in sede di prima applicazione — già con riferimento ai dati del 1983 e del 1984.

In materia di agricoltura, particolare attenzione è stata rivolta al problema della ristrutturazione del sistema di indagini agricole in Italia ai sensi della decisione CEE n. 518/81.

In apposite riunioni, sia del gruppo ristretto Istat-Regioni che della Commissione plenaria, si sono affrontate le problematiche emerse al riguardo, senza riuscire ad individuare soluzioni idonee a conciliare le esigenze conoscitive nazionali e comunitarie in campo agricolo, date le difficoltà di molte Regioni a darsi un'organizzazione tale da garantire efficienza e tempestività all'informazione statistica del settore.

In un'altra riunione dedicata ai problemi statistici del settore sanitario, oltre ad emergere la principale esigenza delle Regioni di disporre al riguardo di un'informazione territoriale sempre più coerente e correlata alle specifiche linee politiche e di programmazione, è stato evidenziato, da parte delle stesse Regioni, il ruolo fondamentale ed insostituibile che l'Istat rappresenta, ai fini di un'organico ed efficiente Sistema Informativo Sanitario.

Un'attenta riflessione è stata riservata alle statistiche dell'istruzione. In un ampio documento che esplicita le necessità conoscitive regionali, soprattutto per quanto attiene i rapporti con il mercato del lavoro giovanile, le Regioni avanzano una serie di richieste che pongono all'Istat problematiche serie e procedure innovative non sempre di facile e pratica attuazione.

Di tali difficoltà naturalmente le Regioni, pur in presenza della più ampia disponibilità dell'Istat, sembrano rendersi perfettamente conto, per cui l'esame del documento terrà conto senza dubbio di tale consapevolezza, anche per quel che concerne la realizzazione dei vari progetti in tempi brevi.

La partecipazione alle vicende statistiche del Paese, vissuta in prima persona dall'Istat con un costante ed intenso impegno, non deve però essere intesa in senso unilaterale, come spesso finora è avvenuto, per cui un impegno maggiore delle Regioni all'attivazione dell'intero Sistema Statistico Nazionale sarebbe quanto mai auspicabile e necessario. In tale contesto appare di notevole interesse acquisire un'adeguata conoscenza delle attività e delle strutture statistiche regionali. In proposito è stato già messo a punto dall'Istat un questionario per l'effettuazione nel 1987 di un'indagine nel settore finalizzata, tra l'altro, ad aggiornare e ad arricchire i risultati di un'analoga — anche se più limitata — indagine condotta nel 1982.

Insieme alle attività di carattere generale è proseguita la collaborazione specifica con alcune Regioni, mediante convenzioni che hanno permesso, in uno schema di maggiore fattibilità operativa, di approfondire temi e problemi più strettamente connessi alle particolari situazioni organizzative, economiche e socio-ambientali di ciascuna Regione, nonché alle esigenze di continuità e completezza dei flussi informativi dagli organi regionali all'Istat, unitamente alla possibilità di sperimentazione congiunta di progetti operativi specifici.

Nel 1986 le Convenzioni stipulate con le Regioni erano sette, sei delle quali (Puglia, Toscana, Lombardia, Campania, Sardegna e Piemonte) attivate ed una (Sicilia) ancora da attivare, in quanto il Gruppo di lavoro previsto per la gestione tecnico-operati-

va della Convenzione stessa è stato costituito solo alla fine dell'anno.

La diversificata attività dei Gruppi di lavoro delle Convenzioni è indubbiamente premessa di positivi sviluppi nei rapporti specifici Istat-Regioni.

Al fine di acquisire un'adeguata documentazione tecnico-statistica, ad uso e studio delle strutture agricole nazionali e regionali, sono stati pubblicati gli «Atti» relativi al «1° Corso di aggiornamento e formazione statistica per il personale regionale e provinciale responsabile delle rilevazioni statistiche nel settore agricolo» (tenuto a Rimini nel maggio 1984).

Il risultato positivo ottenuto dalla prima edizione del Corso, ha indotto questo Istituto a prevederne una seconda edizione, che per motivi organizzativi, si terrà nel corso del 1987.

Province Autonome

I rapporti instauratisi con le Province Autonome di Trento e Bolzano hanno consentito all'Istat di sviluppare con detti Enti forme di collaborazione sempre più avanzate ed incisive sul piano operativo.

Tutto questo, unitamente al contributo fornito costantemente dall'Istat, sia con la partecipazione attiva di propri funzionari ai dibattiti ed alle decisioni in seno ai Consigli Statistici dei due Enti, sia con l'agevolare al massimo l'accoglimento delle molteplici e disparate richieste, avanzate da tali Amministrazioni in funzione di un sempre più ricco ed efficiente Sistema Informativo Provinciale.

Nel contesto così delineatosi, dopo aver definito alcuni aspetti — di rilievo funzionale — emersi negli anni precedenti, nel 1986 è stato possibile raggiungere con le due Province altre significative intese.

L'intensificarsi dei rapporti con le due Province sembra essere stato agevolato dalla chiara presa di posizione della Presidenza del Consiglio in materia di delega delle funzioni statistiche statali alle suddette Province.

Infatti la tesi avallata dall'Organo politico di vigilanza — secondo cui ai due Enti territoriali sarebbero state delegate semplicemente le funzioni statistiche già di compe-

tenza degli Uffici Provinciali di Statistica presso le Camere di Commercio (UPS), nonché degli Uffici regionali dell'Istat e degli Uffici Provinciali dell'Industria, Commercio e Artigianato (UPICA) — ha consentito alle parti di muoversi più liberamente, senza il timore di violare con un diverso comportamento la normativa vigente e di creare conseguentemente attese ed equivoci nella controparte del rapporto. Detto questo va anche precisato che un notevole contributo alla creazione e sviluppo dei buoni rapporti con le anzidette Province Autonome è venuto finora dall'ottima collaborazione fornita sul piano operativo dalle stesse.

Uffici provinciali di statistica

Come negli anni precedenti, particolare cura è stata posta per rafforzare i rapporti con gli Uffici Provinciali di Statistica, sia nell'ambito dell'assistenza tecnica sia in quello dell'aggiornamento professionale, anche attraverso uno strumento di rilievo, quale è stato lo svolgimento del III Seminario di studi per il personale tecnico degli UPS, che si è tenuto presso l'Istat il 4 e 5 giugno 1986, in collaborazione con il Ministero dell'Industria e l'Unione nazionale delle Camere di commercio.

Con tale Seminario l'Istituto ha inteso confermare la cadenza annuale degli incontri con il personale degli UPS, alternando lo svolgimento di corsi a quello di seminari. Una breve panoramica dei temi che investono i rapporti Istat-Camere di Commercio consente di cogliere lo sviluppo di una idea preminente che, al tempo stesso, costituisce la preoccupazione costante degli operatori nel settore: lo sviluppo degli UPS ai fini della creazione di un servizio di informazione a livello provinciale, valido per il mondo economico come per quello politico.

L'esigenza avvertita da tali Uffici di pervenire ad una sia pure graduale fase attuativa dell'importante servizio, ha creato la premessa per organizzare il XVII Corso, che si terrà in Sicilia nella prima settimana del giugno 1987.

Gli argomenti, oggetto delle relazioni, sono stati definiti sulla base di un'apposita inda-

gine effettuata presso gli UPS. L'impostazione voluta per le relazioni, che privilegia l'aspetto operativo, rappresenta un primo momento progettuale, indispensabile per rispondere alle aspettative di concreta realizzazione, che l'Istat e le Amministrazioni interessate saranno chiamate ad approfondire, in seno alla Commissione di studio Istat-UPS e per la cui attuazione ci dovrà essere la volontà di quanti sono realmente interessati alla costituzione di un efficace sistema informativo.

Comuni

Nel quadro di una più stretta collaborazione tra Istituto Centrale di Statistica e Comuni, sono proseguiti i lavori dell'apposita Commissione paritetica Istat-ANCI, rivolti in particolar modo agli aspetti organizzativi dell'attività statistica comunale. L'attenzione è stata dedicata principalmente alla figura professionale dello statista nell'ambito comunale, in merito alla quale è stato elaborato uno specifico documento. Una sottocommissione ha, inoltre, provveduto a delineare le principali aree di intervento per promuovere lo sviluppo degli Uffici Comunali di Statistica, sia sul piano organizzativo che su quello della qualificazione professionale.

Un contributo conoscitivo è venuto dalla raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'indagine sulla «Organizzazione ed attività statistica dei Comuni», avviata nell'autunno del 1985, alla quale sono stati interessati tutti i Comuni con oltre 20.000 abitanti.

Le notizie raccolte hanno confermato l'ineadeguatezza della struttura statistica esistente presso molte amministrazioni comunali. Si è infatti potuto rilevare come solo 130 siano i Comuni dotati di un Ufficio di statistica, ne risultano sprovvisti perfino alcuni Capoluoghi e un Comune con oltre 100.000 abitanti.

La mancata collaborazione di 59 dei 437 Comuni interpellati costituisce una conferma indiretta delle carenze organizzative che la funzione statistica subisce, specie nei Comuni di minore ampiezza demografica. La diffusione dei dati dell'indagine, che verranno pubblicati nel 1987, potrà

essere occasione di riflessione per quanti, a livello nazionale e locale, siano coinvolti nel processo di attivazione di efficienti strutture statistiche territoriali.

COMMISSIONI DI STUDIO

Come per gli anni precedenti, l'Istituto si è avvalso della esperienza e della mirata preparazione professionale di docenti universitari e di rappresentanti di altre amministrazioni ed enti, chiamandoli a far parte delle Commissioni di studio costituite ai sensi dell'art. 8 del R.D.L. 1285/29.

Fra quelle già costituite e riconfermate per il 1986, e quelle di nuova costituzione hanno operato complessivamente 18 di detti organi collegiali.

In particolare:

- Commissione di studio per l'esame dei problemi relativi ai rapporti istituzionali e funzionali tra l'Istituto Centrale di Statistica e le Regioni in materia statistica.

La Commissione ha individuato i principali indicatori economici che emergono dall'indagine ISTAT sul prodotto lordo delle imprese, da fornire annualmente alle Regioni per le loro finalità di programmazione, e ha definito un programma operativo per la ristrutturazione del sistema di indagini agricole, secondo quanto stabilito dalla decisione CEE 518/81.

- Commissione di studio avente il compito di formulare proposte sul modo di rendere più efficace la collaborazione tra gli Uffici Provinciali di Statistica presso le Camere di Commercio e questo Istituto.

La Commissione ha predisposto il programma e le modalità di esecuzione del 3° Seminario di studio per il personale tecnico degli U.P.S. (tenutosi a Roma il 4-5 giugno 1986) e ha formulato gli indirizzi di massima del XVII Corso per il personale tecnico dei suddetti uffici, che si svolgerà nella primavera del 1987.

- Commissione di studio avente l'incarico di eseguire l'analisi e la valutazione dei

risultati del Censimento generale dell'agricoltura 1982, nonché di effettuare proposte per indagini e studi integrativi al Censimento stesso.

Mai riunita.

- Commissione di studio per la predisposizione della prima indagine campionaria sulla mortalità secondo l'ambiente sociale.

Mai riunita.

- Commissione di studio per l'attuazione di una indagine campionaria da condursi presso le famiglie colpite da atti criminali.

La Commissione ha approvato un questionario di rilevazione che, inserito in quello più ampio dell'indagine multiscopo, verrà sperimentato nel corso di un'indagine pilota che si svolgerà nel mese di marzo del 1987.

- Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito alla progettazione ed applicazione di «campioni» da utilizzare per le indagini campionarie dell'Istituto.

La Commissione ha verificato l'inadeguatezza delle sezioni di censimento quale base di riferimento per la realizzazione di un campionamento areale, suggerendo quindi una diversa articolazione della base territoriale. Ha provveduto, inoltre, alla predisposizione di una procedura flessibile e generalizzata per i campioni, relativa alle indagini sulle famiglie.

- Commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte sulla raccolta coordinata e sulla pubblicazione di informazioni statistiche nel campo dell'ambiente.

La Commissione, nella prospettiva della costituzione di un sistema informativo ambientale, ha deciso lo svolgimento di una indagine sulle fonti informative esistenti, l'inserimento di quesiti ambientali in indagini correnti dell'ISTAT e la ripetizione delle indagini di interesse ambientale già svolte dall'ISTAT, come quelle sugli acquedotti e sulle fognature.

- Commissione di studio per l'indagine statistica sull'innovazione tecnologica nell'industria italiana.

La Commissione ha proceduto all'esame del questionario definitivo dell'indagine sull'innovazione tecnologica, approfondendo i profili metodologici dell'indagine stessa.

— Commissione di studio per le risorse informatiche.

Mai riunita.

— Commissione di studio incaricata di formulare proposte per la costruzione di un quadro di riferimento delle statistiche agricole idoneo a far fronte sia alle esigenze di carattere nazionale sia a quelle che derivano dall'appartenenza alla Comunità Economica Europea.

La Commissione, preso atto delle esperienze acquisite nel periodo di prova nonché dei risultati delle rilevazioni realizzati presso altri enti che operano nel settore, ha deciso di creare nel suo seno tre sotto-commissioni affidando alla prima il compito di realizzare un quadro di riferimento teorico, alla seconda di procedere alle definizioni metodologiche ed alla realizzazione della modulistica ed alla terza l'esame degli aspetti organizzativi ed operativi delle rilevazioni.

— Commissione di studio avente lo scopo di proporre le iniziative da assumere per il coordinamento, l'integrazione e lo sviluppo delle informazioni statistiche nel settore dei trasporti.

La Commissione ha predisposto un rapporto contenente il quadro di riferimento delle statistiche dei trasporti ed ha avanzato proposte per un'analisi dei risultati delle statistiche relative al trasporto merci su strada effettuate da altri enti, in vista di una prossima attività dell'Istituto nel settore.

— Commissione di studio incaricata di avanzare proposte per la scelta della procedura amministrativa ritenuta più opportuna per l'acquisizione delle apparecchiature per l'adeguamento dei centri elettronici alle variate esigenze elaborative dell'Istituto Centrale di Statistica in relazione alle mutate tecnologie hardware e software.

La Commissione ha formulato proposte in ordine all'adeguamento dei centri elettronici secondo procedure da articolarsi in re-

lazione al tipo di apparecchiature da acquisire.

— Commissione di studio paritetica ISTAT-ANCI avente il compito di formulare proposte in ordine alla definizione dei rapporti funzionali ed istituzionali fra l'Istituto Centrale di Statistica ed i Comuni.

La Commissione ha predisposto un documento congiunto ISTAT-ANCI nel quale è stata delineata la figura dello statista nell'ambito comunale e ha formulato proposte per addivenire alla istituzione di corsi sperimentali per i rilevatori dei prezzi.

— Commissione di studio per la predisposizione di indagini «multiscopo» sulle famiglie.

La Commissione ha definito le linee generali del programma di indagini dedicando particolare cura ai problemi di coordinamento tra le indagini trasversali e quelle longitudinali. Ha proceduto inoltre alla predisposizione dei questionari per la esecuzione dell'indagine pilota relativa al prossimo ciclo di rilevazione, previsto per il 1987, per la terza indagine sulle condizioni di salute della popolazione e sul ricorso ai servizi sanitari.

— Commissione di studio per l'esame dei problemi connessi con la rilevazione dei prezzi all'ingrosso ed il calcolo dei relativi indici.

La Commissione ha prospettato l'opportunità che venga costruito un «indice di studio» dei prezzi all'ingrosso intesi in senso rigoroso onde effettuare significativi confronti con quelli dei prezzi alla produzione e al consumo. A tal fine ha formulato proposte di integrazione del paniere e ha individuato i prodotti che transitano per l'ingrosso tramite una indagine esplorativa del mercato.

— Commissione di studio avente il compito di formulare proposte per lo svolgimento di una indagine statistica sugli elaboratori elettronici.

La Commissione ha proceduto alla definizione delle linee e degli ambiti di una indagine statistica sugli elaboratori elettronici, da condurre nel 1987, previa sperimentazione del relativo questionario.

- Commissione di studio avente il compito di elaborare un progetto completo sulle dimensioni e sulle caratteristiche dell'HW e del SW di cui dovrà essere dotato il nuovo centro elaborazione dati.

La Commissione ha proposto l'introduzione, per quanto riguarda il software gestionale, del VM/XA e dell'MVS/XA. In ordine al dimensionamento delle CPU, ha approvato l'introduzione di due elaboratori della classe 3090 e ha inoltre provveduto, per le unità periferiche, al dimensionamento delle unità nastro, delle unità stampa, dei FEF e delle relative unità di controllo rete.

- Commissione di studio avente il compito di formulare proposte sulle rilevazioni statistiche del commercio al minuto e sulla costruzione dei relativi indici.

La Commissione ha fornito precise indicazioni in merito al campo di osservazione, alle informazioni da rilevare, al tipo di indagine in relazione al numero di addetti, alla stratificazione del campione ed alla periodicità dell'indagine la cui base sarà costituita dai dati censuari (per imprese con meno di 10 addetti) e dal SIRIO (per quelle con più di 9 addetti).

PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT A RIUNIONI INTERNAZIONALI

Anno 1986

OGGETTO	Sessioni	Giornate di presenza
Censimenti	1	5
Statistiche demografiche	8	43
Statistiche del lavoro	27	86
Statistiche del settore agricolo	8	34
Statistiche del settore industriale	6	25
Statistiche dei prezzi	9	41
Statistiche delle Amministrazioni pubbliche	3	14
Statistiche del commercio con l'estero	56	280
Conti economici e finanziari	15	81
Nomenclature	6	28
Informatica	13	53
Varie	10	74
Conferenze, seminari, corsi	42	279
TOTALE	204	1.043

L'ISTAT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

		PRINCIPALI FORME DI COOPERAZIONE			
COMUNITÀ EUROPEE		Partecipazione a conferenze di vertice	Gruppi di lavoro	Trasmissione dati	Altre forme di cooperazione
ISCE	Istituto statistico dell'economia europea	▲	▲	▲	
	Gruppi di lavoro e di esperti	▲	▲	▲	▲
CEE	Comunità economica europea - Bruxelles (Lussemburgo)		▲	▲	
	Consiglio d'Europa - Strasburgo				▲
ORGANIZZAZIONE NAZIONI UNITE					
	Commissione di statistica - New York				▲
	Ufficio Statistico delle Nazioni Unite - New York			▲	▲
FAO	Organizzazione delle N.U. per l'agricoltura - Roma			▲	
UNESCO	Organizzazione delle N.U. per la scienza e la cultura - Parigi		▲	▲	
ECE	Commissione economica per l'Europa - Ginevra			▲	
	Conferenza degli statistici europei - Ginevra	▲	▲		▲
	Gruppi di lavoro e di esperti		▲		▲
BIT	Ufficio internazionale del lavoro - Ginevra		▲	▲	
OMS	Organizzazione mondiale della sanità - Ginevra			▲	
ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI					
OCDE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - Parigi		▲	▲	▲
ISI	Istituto internazionale di statistica - Voorburg		▲		

UFFICI REGIONALI ISTAT

Nel 1986, nel quadro della realizzazione dei programmi di sviluppo e potenziamento degli Uffici Regionali, sono stati raggiunti importanti e significativi obiettivi. Particolare menzione meritano le attività svolte per:

- l'assunzione di nuovo personale;
- l'acquisizione di nuovi locali per alcuni Uffici Regionali;
- la formazione del nuovo personale e l'aggiornamento professionale di quello già in servizio;
- il potenziamento delle attività di diffusione dell'informazione statistica.

Riguardo al potenziamento del personale sono stati assunti nelle sedi di Torino, Milano, Trieste, Firenze, Genova, Potenza, 6 funzionari nella ex carriera direttiva, vincitori del concorso espletato nell'anno 1985; nel corso dell'anno sono stati banditi e portati a termine il concorso per 11 posti di consigliere nella ex carriera direttiva e quello per 38 posti nella ex carriera esecutiva, i cui vincitori prenderanno servizio entro i primi mesi del 1987.

Inoltre sono state assunte nella ex carriera esecutiva 7 unità; le assunzioni sono state effettuate per chiamata diretta di particolari categorie privilegiate, mediante selezione delle persone ritenute più idonee, sulla base di elenchi forniti dagli Uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione competenti per territorio.

Il problema dei locali, strettamente collegato alle nuove assunzioni nonché al potenziamento dei compiti affidati agli Uffici Regionali, ha comportato, altresì, un notevole sforzo organizzativo. Infatti, sia per nuovi compiti (diffusione dell'informazione statistica, consultazioni bibliografiche, interrogazioni banche dati), sia per problemi già esistenti (spazi inadeguati o non rinnovabilità dei contratti in essere), si è creata l'urgenza di soddisfare la necessità dell'acquisizione di nuovi locali per alcune sedi regionali.

La soluzione è stata trovata per gli Uffici Regionali di Palermo, Bari e Genova; mentre per la locazione delle sedi di Milano e Firenze, sono state concluse le trattative ed i locali saranno consegnati nel corso del 1987. Infine, sono state iniziate trattati-

ve anche per le sedi di Ancona e Bologna che si prevede saranno concluse entro il prossimo anno.

Riguardo alla formazione ed all'aggiornamento professionale e tecnico del personale, sono stati organizzati e portati a compimento corsi specifici e corsi di carattere generale che hanno visto la partecipazione di funzionari degli Uffici Regionali.

Oltre ad un corso di formazione della durata di circa tre mesi che ha interessato i 6 funzionari neo-assunti della ex carriera direttiva, gli Uffici Regionali hanno partecipato ad un programma di corsi sulla utilizzazione dei sistemi informatici loro assegnati. Quest'ultimo programma si è svolto in due fasi: la prima a Roma presso la sede della società fornitrice dei sistemi e l'altra presso gli Uffici Regionali di Firenze, Perugia e Roma. I corsi hanno visto la partecipazione attiva di circa 50 persone che, divise in moduli, sono state impegnate nell'arco di tre mesi per una settimana a modulo.

Per quanto riguarda l'attività di diffusione dell'informazione statistica, le consultazioni bibliografiche hanno interessato circa 24.000 utenti, di cui il 40% rivolte all'area demografica, il 39% all'area economica, il 13% all'area sociale ed il 5% all'area ambientale.

Gli utenti che hanno chiesto consultazioni via terminale sono stati complessivamente 5.400 che hanno comportato una stampa di 27.000 pagine: i dati richiesti hanno interessato per il 13,5% l'area demografica, per l'80% l'area economica (44% prezzi, 24% commercio estero, ecc.) e per il 6,5% altre aree.

Inoltre, nel corso del 1986 è proseguito il «Progetto scuola» che, giunto al suo terzo anno, assume nel quadro generale della diffusione, particolare importanza in quanto è considerato un momento di incontro e di approfondimento culturale per gli studenti e rappresenta, inoltre, un veicolo di informazione e sensibilizzazione dell'attività dell'Istituto e dei fini che esso persegue. Tale progetto ha coinvolto nel corso dell'anno 104 scuole, 6.650 alunni e 315 professori.

Con riferimento alla produzione di microdati è opportuno precisare che è ormai un fatto acquisito per tutti gli Uffici Regionali il

decentramento, iniziato negli anni '80, delle statistiche dei nati, matrimoni e trasferimenti di residenza; inoltre è proseguita la raccolta e la revisione quantitativa delle schede di morte. Al riguardo è da segnalare che, in via sperimentale, è stata attuata la revisione e codifica delle cause di morte presso gli Uffici Regionali di Ancona e Perugia.

Nel corso dell'anno è stata portata a termine la procedura per la preparazione dei programmi di registrazione dei modelli mensili sul calcolo della popolazione presente e residente, con la duplice finalità di migliorare la qualità dei dati inviati dai Comuni e di elaborare a livello territoriale (comune, provincia, regione) i primi dati provvisori sui fenomeni demografici, creando nello stesso tempo archivi comunali mensili.

La realizzazione di tali archivi si prevede avverrà nel corso del 1987, con riferimento ai dati dello stesso anno.

Com'è noto una delle attività proprie degli Uffici Regionali è la collaborazione con settori competenti alle varie fasi di esecuzione delle molteplici indagini e rilevazioni predisposte dalla Sede Centrale. Questa attività si realizza sia nella fase iniziale, con le istruzioni agli organi di rilevazione, sia nelle fasi intermedia e finale attraverso, rispettivamente, l'assistenza tecnica, la raccolta dei dati ed il controllo delle informazioni raccolte.

Anche nel corso del 1986, sono state seguite dagli Uffici Regionali numerose indagini: in particolare circa l'85% degli incarichi ispettivi è stato svolto dalle strutture regionali.

Complessivamente sono state effettuate dagli Uffici Regionali 4.200 giornate di

missione, di cui il 46% per le forze di lavoro e consumi, il 30% per l'attività edilizia, il 10% per la ristrutturazione delle indagini agricole ed il restante 14% per altre indagini.

Oltre le indagini già citate, sono stati effettuati interventi presso i Comuni per le rilevazioni dei prezzi, le indagini sui salariati fissi in agricoltura, la «nuova indagine» sulle condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari.

Particolare attenzione è stata dedicata a quest'ultima indagine che assume importanza di rilievo sul piano operativo, in quanto la durata complessiva del periodo di rilevazione (novembre 1986-aprile 1987) ha comportato delle novità tecnico-organizzative sul «tradizionale» piano delle indagini; di tale piano organizzativo gli Uffici Regionali sono stati protagonisti sin dalle prime fasi, collaborando anche all'approntamento del progetto attuativo della rilevazione.

Infatti, oltre alle funzioni di istruzione, assistenza tecnica, verifica e controllo, prima, durante e dopo la rilevazione, divenute ormai di «routine», gli Uffici Regionali si sono impegnati in un piano di reinterviste delle famiglie che hanno collaborato all'indagine, finalizzato ad una più accurata stima dei dati, mediante un loro controllo di tipo qualitativo, nonché alla verifica dell'operato dei rilevatori. Tale piano è operante per tutto il periodo di rilevazione (novembre 1986-aprile 1987).

Sempre nel corso del 1986 è continuata la partecipazione dei funzionari degli Uffici Regionali, in qualità di docenti, ai corsi di aggiornamento per ufficiali di anagrafe e di stato civile, promossi dal Ministero dell'Interno ed organizzati dalle Prefetture.

CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA

Nel corso del 1986, il Consiglio Superiore di Statistica (la cui composizione è riportata in allegato), ha affrontato e discusso temi di particolare importanza, primo fra tutti quello relativo alle strategie sull'attività statistica negli anni futuri.

Sono stati ritenuti prioritari: lo sviluppo della funzione statistica presso le Amministrazioni pubbliche, la formazione del personale e la diffusione delle informazioni. Il raggiungimento dei tre obiettivi, strettamente connessi fra loro, presenta difficoltà che il Consiglio non ha sottovalutato, ma che dovranno essere superate se si vuole pervenire ad un sistema statistico integrato, basato sul coordinamento ed il decentramento delle funzioni.

La creazione di validi contatti con le altre Amministrazioni, l'utilizzazione a fini statistici della massa di informazioni di cui tali Amministrazioni dispongono, la circolazione dei dati statistici fra le varie componenti del settore pubblico, la qualificazione professionale del personale addetto al settore sono i presupposti indispensabili per il raggiungimento dei fini che l'ISTAT intende perseguire.

Il Consiglio ha trattato inoltre temi più specifici inerenti alcuni settori dell'attività dell'Istituto. Così, con riferimento al piano di revisione delle serie di contabilità nazionale, sono state ritenute meritevoli della massima attenzione le proposte formulate dall'ISTAT, intese a superare le critiche

mosse a tale settore e a colmare le lacune informative più importanti. La revisione, da ultimare entro i primi mesi del 1987, riguarda tutti gli aggregati e tutte le poste che li compongono e sottopone ad un esame critico i concetti, le definizioni e le metodologie posti a base della loro valutazione.

Altrettanto interesse hanno suscitato le iniziative nel settore demografico-sociale, con particolare riguardo alle due aree «popolazione» e «famiglie», a quelle sul terziario avanzato, sulle imprese e nel settore dell'agricoltura, settore che, peraltro, presenta non poche difficoltà connesse alla creazione di valide strutture a livello regionale, in grado di soddisfare le esigenze di ristrutturazione imposte dalle direttive comunitarie.

Nella sua veste di organo vigilante sul funzionamento dell'Ente, il Consiglio Superiore di Statistica ha dedicato notevole attenzione all'esame della relazione sull'attività dell'ISTAT per il 1985, rilevando la cura con cui la stessa è stata predisposta e auspicando una sua maggiore diffusione anche in forma più sintetica.

Circa i programmi statistici per il triennio 1987-89, il Consiglio, pur fornendo suggerimenti per migliorare ulteriormente la loro impostazione, non ha mancato di apprezzare l'impegno profuso dall'ISTAT per ampliare i settori di indagine e migliorare quelle già in atto.

ALLEGATI

ORGANI DELIBERANTI CONSULTIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

prof. Franco GIUSTI
ordinario di Università
prof. Antonio GOLINI
ordinario di Università
prof. Massimo LIVI BACCI
ordinario di Università
prof. Aldo PREDETTI
ordinario di Università
prof. Giovanni SOMOGYI
ordinario di Università
prof. Alberto ZULIANI
ordinario di Università
dott. Alessandro BUZZI DONATO
studioso di discipline statistiche e affini
prof. Giuseppe LETI
ordinario di Università
dott. Alberto DE ROBERTO
presidente di sezione del Consiglio di Stato
prof. Sabino CASSESE
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
dott. Salvatore SAGGESE
dirigente superiore del Ministero delle
finanze
prof. Giuseppe DI TARANTO
in rappresentanza del Ministero del bilan-
cio e della programmazione economica
prof. Ferrante PIERANTONI
in rappresentanza del Ministero del tesoro
prof. Luigi FREY
in rappresentanza della Confederazione
italiana sindacati lavoratori

prof. Isidoro Franco MARIANI
in rappresentanza della Confederazione
generale dell'industria italiana
prof. Luigi PIERACCIONI
in rappresentanza dell'Unione italiana delle
Camere di commercio, industria, artigia-
nato e agricoltura
dott. Luigi PINTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica
prof. Vincenzo SIESTO
direttore centrale degli Studi, Contabilità
Nazionale e Informatica dell'Istituto cen-
trale di statistica
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei Servizi Tecnici dell'I-
stituto centrale di statistica

COMITATO TECNICO

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

prof. Massimo LIVI BACCI
ordinario di Università
prof. Giuseppe LETI
ordinario di Università
dott. Luigi PINTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica
prof. Vincenzo SIESTO
direttore centrale degli Studi, Contabilità
Nazionale e Informatica dell'Istituto cen-
trale di statistica
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei Servizi Tecnici dell'I-
stituto centrale di statistica

COMITATO AMMINISTRATIVO

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

dott. Alberto DE ROBERTO
presidente di sezione del Consiglio di Stato
prof. Sabino CASSESE
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
dott. Salvatore SAGGESE
dirigente superiore del Ministero delle
finanze
prof. Giuseppe DI TARANTO
in rappresentanza del Ministero del bilan-
cio e della programmazione economica
prof. Franco GIUSTI
ordinario di Università
prof. Antonio GOLINI
ordinario di Università
dott. Luigi PINTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica
prof. Vincenzo SIESTO
direttore centrale degli Studi, Contabilità
Nazionale e Informatica dell'Istituto cen-
trale di statistica
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei Servizi Tecnici dell'I-
stituto centrale di statistica

COMMISSIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente:

prof. Roberto COLTELLI
consigliere della Corte dei Conti

Membri:

prof. Paolo COLOMBO
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
dott. Piero RATIGLIA
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE CENTRALE DEL PERSONALE

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri effettivi:

prof. Franco GIUSTI
ordinario di Università
prof. Sabino CASSESE
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
dott. Salvatore SAGGESE
dirigente superiore del Ministero delle
finanze
dott. Luigi PINTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica
prof. Vincenzo SIESTO
direttore centrale degli Studi, Contabilità
Nazionale e Informatica dell'Istituto cen-
trale di statistica
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei Servizi Tecnici dell'I-
stituto centrale di statistica
dott. Paolo QUIRINO
ispettore generale con funzioni dirigenziali,
vicario del direttore centrale dei Servizi
Tecnici
dott. Renzo MONTANI
ispettore generale con funzioni dirigenziali,
consigliere statistico
prof. Alfonso ORSI
ispettore generale con funzioni dirigenziali
sig. Luciano PEZONE
rappresentante del personale
sig. Antonino MICELI
rappresentante del personale
sig. Mario LEONETTA
rappresentante del personale
sig. Paolo CORRADO
rappresentante del personale

Membri supplenti:

prof. Antonio GOLINI
ordinario di Università
dott. Alberto DE ROBERTO
presidente di sezione del Consiglio di Sta-
to
prof. Giuseppe DI TARANTO

in rappresentanza del Ministero del bilancio e della programmazione economica
sig. Giuseppe MICHELI
rappresentante del personale
dott. Augusto GUALDI

rappresentante del personale
sig.ra Grazia DE PERSIS
rappresentante del personale
sig. Alberto RANIERI
rappresentante del personale

**ORDINAMENTO DEI SERVIZI
DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1986**

PRESIDENZA

Assistente del Presidente
Addetto stampa del Presidente
Segreteria
Segreteria tecnica

**DIREZIONE GENERALE
DELL'ISTITUTO**

Ufficio del Direttore generale

Segreteria Generale dell'Istituto
Segreteria e relazioni internazionali

**Reparto relazioni esterne, rapporti con
la stampa, diffusione e attività pro-
mozionali**

Servizio del coordinamento generale

Reparto coordinamento, pianificazione e
formazione
Reparto attività editoriali
Reparto per i rapporti con le Regioni e gli
organi periferici

**Uffici di corrispondenza regionali e in-
terregionali**

Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia
Toscana e Liguria
Marche, Abruzzi e Molise
Lazio e Umbria
Veneto e Friuli-Venezia Giulia
Emilia-Romagna
Campania e Basilicata
Puglia
Sicilia e Calabria
Sardegna

**Servizio per il coordinamento della ge-
stione del personale e della ragione-
ria**

Reparto Personale
Reparto Ragioneria

Servizio Amministrativo

**Reparto gestione del patrimonio e logi-
stica**

**DIREZIONE CENTRALE
DEI SERVIZI TECNICI**

Ufficio del Direttore

Segreteria
Affari tecnici

**Servizio statistiche demografiche e sa-
nitarie**

Reparto statistiche demografiche
Reparto statistiche sanitarie

Servizio indagini sulle famiglie

Reparto indagini correnti
Reparto indagini multiscopo e speciali

**Servizio statistiche giudiziarie e dell'i-
struzione**

Reparto statistiche giudiziarie civili
Reparto statistiche giudiziarie penali
Reparto statistiche dell'istruzione e culturali

Servizio statistiche agricole

Reparto indagini sulle aziende agricole
Reparto statistiche delle produzioni agricole

**Reparto statistiche forestali, caccia e
pesca**

Servizio statistiche industriali

Reparto coordinamento e sistema informa-
tivo delle statistiche industriali
Reparto indagini congiunturali
Reparto indagini annuali
Reparto statistiche dell'attività edilizia

Servizio statistiche del commercio interno, turismo e trasporti

Reparto statistiche del commercio interno e turismo

Reparto statistiche dei trasporti e comunicazioni

Servizio statistiche dell'amministrazione pubblica

Reparto statistiche sui bilanci della Amministrazione pubblica

Reparto statistiche della protezione sociale e della ricerca scientifica

Servizio statistiche del commercio con l'estero

Servizio statistiche dei prezzi

Reparto prezzi alla produzione e all'ingrosso

Reparto prezzi al consumo

Reparto statistiche delle retribuzioni e degli orari di lavoro

Reparto Censimento della popolazione

Reparto indagini pluriennali sulle imprese

**DIREZIONE CENTRALE DEGLI STUDI,
CONTABILITÀ NAZIONALE E
INFORMATICA**

Ufficio del Direttore

Reparto Studi

Servizio contabilità nazionale

Reparto armonizzazione delle classificazioni

Reparto formazione ed impieghi del reddito

Reparto distribuzione del reddito e conti dei settori istituzionali

Reparto tavola delle interdipendenze settoriali

Reparto elaborazioni dati 1

Servizio sviluppo progetti informatici

Reparto sottosistemi informativi

Reparto banche dati e Info Center

Reparto registrazione dati

Reparto elaborazioni dati 2

ELENCO DELLE COMMISSIONI DI STUDIO

- 1) Commissione di studio per l'esame dei problemi relativi ai rapporti istituzionali e funzionali tra l'Istituto centrale di statistica e le Regioni in materia statistica.
— Presidente: Prof. Guido M. Rey
- 2) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte sul modo di rendere più efficace la collaborazione tra gli Uffici Provinciali di Statistica presso le Camere di Commercio e questo Istituto.
— Presidente: Dott. Luigi Pinto
- 3) Commissione di studio avente l'incarico di eseguire l'analisi e la valutazione dei risultati del Censimento generale dell'agricoltura 1982, nonché di effettuare proposte per indagini e studi integrativi al Censimento stesso.
— Presidente: Prof. Franco Giusti
- 4) Commissione di studio per la predisposizione della prima indagine campionaria sulla mortalità secondo l'ambiente sociale.
— Presidente: Prof. Antonio Golini
- 5) Commissione di studio per l'attuazione di una indagine campionaria da condursi presso le famiglie colpite da atti criminosi.
— Presidente: Prof. Franco Giusti
- 6) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito alla progettazione ed applicazione di «campioni» da utilizzare per le indagini campionarie dell'Istituto.
— Presidente: Prof. Giuseppe Leti
- 7) Commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte sulla raccolta coordinata e sulla pubblicazione di informazioni statistiche nel campo dell'ambiente.
— Presidente: Dott. Luigi Pinto
- 8) Commissione di studio per l'indagine statistica sull'innovazione tecnologica nell'industria italiana.
— Presidente: Prof. Guido M. Rey
- 9) Commissione di studio per le risorse informatiche.
— Presidente: Prof. Ferrante Pierantoni
- 10) Commissione di studio incaricata di formulare proposte per la costruzione di un quadro di riferimento delle statistiche agricole idoneo a far fronte sia alle esigenze di carattere nazionale sia a quelle che derivano dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Economica Europea.
— Presidente: Dott. Luigi Pinto
- 11) Commissione di studio avente lo scopo di proporre le iniziative da assumere per il coordinamento, l'integrazione e lo sviluppo delle informazioni statistiche nel settore dei trasporti.
— Presidente: Dr. Armando Agostinelli
- 12) Commissione di studio incaricata di avanzare proposte per la scelta della procedura amministrativa ritenuta più opportuna per l'acquisizione delle apparecchiature per l'adeguamento dei centri elettronici alle variate esigenze elaborative dell'Istituto Centrale di Statistica in relazione alle mutate tecnologie hardware e software.
— Presidente: Prof. Alberto Zuliani
- 13) Commissione di studio paritetica ISTAT-ANCI avente il compito di formulare proposte in ordine alla definizione dei rapporti funzionali ed istituzionali fra l'Istituto centrale di statistica ed i Comuni.
— Presidente: Dott. Luigi Pinto

- 14) Commissione di studio per la predisposizione di indagini «multiscopo sulle famiglie».

— Presidente: Prof. Antonio Golini

- 15) Commissione di studio per l'esame dei problemi connessi con la rilevazione dei prezzi all'ingrosso e il calcolo dei relativi indici.

— Presidente: Prof. Giovanni Somyi

- 16) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte per lo svolgimento di un'indagine statistica sugli elaboratori elettronici.

— Presidente: Prof. Guido M. Rey

- 17) Commissione di studio avente il compito di elaborare un progetto completo

sulla dimensione e sulle caratteristiche dell'HW e del SW di cui dovrà essere dotato il nuovo centro elaborazione dati, con particolare riguardo al dimensionamento delle capacità elaborative dei singoli tipi di apparecchiature, alle loro caratteristiche e ai tempi di acquisizione, in relazione alle effettive necessità di natura funzionale ed operativa connesse alle attività che detto centro dovrà svolgere.

— Presidente: Prof. Vincenzo Siesto

- 18) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte sulle rilevazioni statistiche del commercio al minuto e sulla costruzione dei relativi indici.

— Presidente: Prof. Luigi Frey

PUBBLICAZIONI NEL 1986 PER AREA DI INTERESSE E TITOLO

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
AREA GENERALE			
1.	Bollettino mensile di statistica n. 1 - 1986	180	5.000
2.	Bollettino mensile di statistica n. 2 - 1986	172	5.000
3.	Indicatori mensili n. 1 - 1986	20	5.000
4.	Catalogo Istat edizione 1986	108	25.000
5.	Indicatori mensili n. 2 - 1986	20	5.000
6.	Bollettino mensile di statistica n. 3 - 1986	172	5.000
7.	Indicatori mensili n. 3 - 1986	20	5.000
8.	Bollettino mensile di statistica n. 4 - 1986	188	5.000
9.	Indicatori mensili n. 4 - 1986	20	5.000
10.	Bollettino mensile di statistica n. 5 - 1986	192	5.000
11.	Indicatori mensili n. 5 - 1986	20	5.000
12.	Le regioni in cifre - Ediz. 1986	184	120.000
13.	Bollettino mensile di statistica n. 6 - 1986	172	5.000
14.	Indicatori mensili n. 6 - 1986	20	5.000
15.	Bollettino mensile di statistica n. 7 - 1986	176	5.000
16.	Statistiche sulla pubblica amministrazione - Ediz. 1986	348	3.000
17.	Indicatori mensili n. 7 - 1986	20	5.000
18.	Bollettino mensile di statistica nn. 8/9 - 1986	188	5.000
19.	Indicatori mensili nn. 8/9 - 1986	20	5.000
20.	Indicatori mensili n. 10 - 1986	20	5.000
21.	Compendio statistico italiano - Ediz. 1986	600	11.000
22.	Bollettino mensile di statistica n. 10 - 1986	176	5.000
23.	Indicatori mensili n. 11 - 1986	20	5.000
24.	Bollettino mensile di statistica n. 11 - 1986	184	5.000
25.	Annuario statistico italiano - Ediz. 1986	740	5.000
26.	Sommario di Statistiche storiche 1926-1985	376	5.000
27.	Indicatori mensili n. 12 - 1986	20	5.000
28.	Bollettino mensile di statistica n. 12 - 1986	184	5.000
Totale		4.560	279.000
AREA ECONOMICA			
1.	Annuario di contabilità nazionale - Vol. XIV - ed. 1986 - tomo I	288	1.950
2.	Annuario di statistiche industriali - Vol. XXVI - ed. 1986	372	1.500
3.	Statistiche territoriali del commercio con l'estero - Anno 1985 - Collana d'informazione n. 2 - 1986	84	2.000
4.	Occupati per attività economica e regione 1970-1984 - Collana d'informazione n. 1 - 1986	120	1.200
5.	Conti economici nazionali annuali 1982-1985 - trimestrali 1980-1985 - Collana d'informazione n. 4 - 1986	108	1.200
6.	Indicatori trimestrali: Conti economici - I trimestre 1986 - Anno I - n. 1	20	2.000
7.	I conti degli italiani - Vol. XX - ed. 1986	100	10.000
8.	Statistiche del movimento della navigazione marittima nei porti italiani - Anno 1984 - Collana d'informazione n. 5 - 1986	52	1.300
9.	Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche - Vol XXVI - ed. 1986	212	1.050
10.	Indicatori trimestrali: Conti economici - trimestrali n. 2 - 1986	24	2.000

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
11.	Annuario di contabilità nazionale - Vol. XIV - ed. 1986 - tomo II	404	1.950
12.	Statistiche dell'agricoltura, foreste, zootecnia, caccia e pesca - Anni 1984-85 - Collana d'informazione n. 6 - Anno 1986	100	1.300
13.	Statistiche forestali - Vol. XXXVII - ed. 1986	140	1.100
14.	Indicatori trimestrali: Conti economici - Trimestrali n. 3 - Anno 1986	24	2.000
15.	Statistiche del commercio interno - Vol. XXVI - ed. 1986	276	1.200
16.	Il valore aggiunto dell'agricoltura per regione e bilanci alimentari 1984-85 - Collana d'informazione n. 7 - Anno 1986	50	1.300
17.	Distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia - 1984 - Collana d'informazione n. 8 - Anno 1986	76	1.300
18.	Bilanci consuntivi delle Regioni e delle Province autonome - Anno 1984 - Collana d'informazione n. 9 - Anno 1986	184	1.300
19.	Bilanci consuntivi delle Amministrazioni provinciali e comunali - Anno 1983 - Collana d'informazione n. 10 - Anno 1986	192	1.300
Totale		2.826	36.950
<i>Commercio con l'estero</i>			
1.	Statistica mensile del commercio con l'estero n. 8 - 1985	608	2.000
2.	Statistica mensile del commercio con l'estero n. 9 - 1985	616	2.000
3.	Statistica mensile del commercio con l'estero n. 10 - 1985	620	2.000
4.	Statistica mensile del commercio con l'estero n. 11 - 1985	628	2.000
5.	Statistica mensile del commercio con l'estero n. 12 - 1985	632	2.000
6.	Statistica annuale del commercio con l'estero - Vol. XLI - ed. 1986 - tomo 2	1656	1.100
7.	Statistica trimestrale del commercio con l'estero Gennaio-Marzo 1986	608	2.000
8.	Statistica annuale del commercio con l'estero - Vol. XLI - ed. 1986 - tomo 1	516	1.100
Totale		5.884	14.200
<i>3° Censimento generale dell'Agricoltura - 24 ottobre 1982</i>			
1.	Vol. II - Tomo 1 Varese	236	3.000
2.	Vol. II - Tomo 1 Vicenza	236	3.000
3.	Vol. II - Tomo 1 Bolzano	148	3.000
4.	Vol. II - Tomo 1 Trento	164	3.000
5.	Vol. II - Tomo 1 Campobasso	208	3.000
6.	Vol. II - Tomo 1 Siena	196	3.000
7.	Vol. II - Tomo 1 Udine	236	3.000
8.	Vol. II - Tomo 1 Roma	236	3.000
9.	Vol. II - Tomo 1 Parma	224	3.000
10.	Vol. II - Tomo 1 Treviso	208	3.000
11.	Vol. II - Tomo 1 Piacenza	224	3.000
12.	Vol. II - Tomo 1 Forlì	224	3.000
13.	Vol. II - Tomo 1 Pisa	196	3.000
14.	Vol. II - Tomo 1 Milano	236	3.000
15.	Vol. II - Tomo 1 Imperia	196	3.000
16.	Vol. II - Tomo 2 Umbria	188	3.000

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
17.	Vol. II - Tomo 2 Basilicata	216	3.000
18.	Vol. II - Tomo 1 Pescara	196	3.000
19.	Vol. II - Tomo 2 Trentino A.A.	128	3.000
20.	Vol. II - Tomo 2 Friuli-Ven. Giulia	220	3.000
21.	Vol. II - Tomo 1 Isernia	196	3.000
22.	Vol. II - Tomo 1 Pesaro e Urbino	196	3.000
23.	Vol. II - Tomo 1 Enna	196	3.000
24.	Vol. II - Tomo 1 Padova	208	3.000
25.	Vol. II - Tomo 1 Ragusa	196	3.000
26.	Vol. II - Tomo 2 Emilia-Romagna	232	3.000
27.	Vol. II - Tomo 2 Molise	188	3.000
28.	Vol. II - Tomo 2 Marche	192	3.000
29.	Vol. II - Tomo 1 L'Aquila	152	3.000
30.	Vol. II - Tomo 1 Ancona	196	3.000
31.	Vol. II - Tomo 1 Macerata	196	3.000
32.	Vol. II - Tomo 1 Latina	224	3.000
33.	Vol. II - Tomo 1 Brindisi	196	3.000
34.	Vol. II - Tomo 1 Caltanissetta	196	3.000
35.	Vol. II - Tomo 1 Napoli	208	3.000
36.	Vol. II - Tomo 1 Palermo	236	3.000
37.	Vol. II - Tomo 2 Lazio	224	3.000
38.	Vol. II - Tomo 1 Pistoia	196	3.000
39.	Vol. II - Tomo 1 Agrigento	224	3.000
40.	Vol. II - Tomo 1 Bergamo	264	3.000
41.	Vol. II - Tomo 1 Belluno	140	3.000
42.	Vol. II - Tomo 1 Lecce	152	3.000
43.	Vol. II - Tomo 1 Cagliari	208	3.000
44.	Vol. II - Tomo 1 Sondrio	140	3.000
45.	Vol. II - Tomo 1 Brescia	248	3.000
46.	Vol. II - Tomo 1 Mantova	196	3.000
47.	Vol. II - Tomo 1 Sassari	236	3.000
48.	Vol. II - Tomo 1 Massa-Carrara	196	3.000
49.	Vol. II - Tomo 1 Verona	236	3.000
50.	Vol. II - Tomo 1 Alessandria	248	3.000
51.	Tipologia delle aziende agricole Campione al 10% dei questionari d'azienda	140	3.000
52.	Vol. II - Tomo 1 Teramo	196	3.000
53.	Vol. II - Tomo 1 La Spezia	152	3.000
54.	Vol. II - Tomo 2 Toscana	170	3.000
55.	Vol. II - Tomo 1 Cuneo	264	3.000
56.	Vol. II - Tomo 2 Veneto	228	3.000
57.	Vol. II - Tomo 1 Pavia	248	3.000
58.	Vol. II - Tomo 1 Chieti	208	3.000
59.	Vol. II - Tomo 1 Benevento	196	3.000
60.	Vol. II - Tomo 1 Messina	208	3.000
61.	Vol. II - Tomo 1 Avellino	208	3.000
62.	Vol. II - Tomo 1 Torino	264	3.000
63.	Vol. II - Tomo 2 Abruzzi	192	3.000
64.	Vol. II - Tomo 1 Valle D'Aosta	124	3.000

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
65.	Vol. II - Tomo 1 Caserta	248	3.000
66.	Vol. II - Tomo 1 Reggio Calabria	236	3.000
67.	Vol. II - Tomo 1 Catania	222	3.000
68.	Vol. II - Tomo 1 Salerno	248	3.000
69.	Vol. II - Tomo 1 Nuoro	208	3.000
70.	Vol. II - Tomo 1 Oristano	208	3.000
71.	Vol. II - Tomo 2 Piemonte	228	3.000
72.	Vol. II - Tomo 2 Lombardia	236	3.000
73.	Vol. II - Tomo 2 Sardegna	216	3.000
74.	Vol. II - Tomo 2 Campania	224	3.000
75.	Vol. II - Tomo 1 Bari	196	3.000
76.	Vol. II - Tomo 1 Foggia	224	3.000
77.	Vol. II - Tomo 2 Puglia	224	3.000
78.	Vol. II - Tomo 2 Sicilia	236	3.000
79.	Vol. II - Tomo 2 Liguria	192	3.000
80.	Vol. II - Tomo 2 Calabria	216	3.000
81.	Vol. II - Tomo 1 Trapani	196	3.000
82.	Vol. II - Tomo 1 Cosenza	248	3.000
83.	Vol. II - Tomo 1 Catanzaro	236	3.000
Totale		17.272	249.000

AREA SOCIALE

1.	Annuario statistico della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale. Ed. 1986 - vol. 24	228	1.200
2.	Annuario statistico dell'istruzione - Ed. 1986 - vol. 37 - Tomo 2	276	1.250
3.	Struttura e attività degli istituti di cura. Dati per regione, provincia e unità sanitaria locale 1980-83. Collana d'informazione n. 3/1986	120	1.200
4.	Statistica degli incidenti stradali - Ed. 1986 - vol. 33	232	1.750
5.	Statistiche sanitarie - Ed. 1986 - vol. 27	604	1.150
6.	Indagine statistica sulle condizioni di salute della popolazione e sul ricorso ai servizi sanitari - Novembre 1983. Note e relazioni n. 1/1986	292	4.000
7.	Indagine sulla lettura e su altri aspetti dell'impiego del tempo libero. Anno 1984. Note e relazioni n. 3/1986	152	1.500
8.	Annuario statistico dell'istruzione - Ed. 1986 - vol. 37 - Tomo 1	344	1.250
9.	Statistiche culturali - Ed. 1986 - vol. 26	156	1.050
10.	Statistiche del lavoro - Ed. 1986 - vol. 26	172	1.350
Totali		2.576	15.700

AREA DEMOGRAFICA

1.	Annuario di statistiche demografiche - Ed. 1984 - vol. XXXIII - Tomo I parte seconda	172	1.050
2.	Statistiche demografiche - Ed. 1986 - vol. 31 - Tomo 2	556	1.200
3.	Statistiche demografiche - Ed. 1986 - vol. 34	260	10.000
Totali		988	12.250

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
<i>12° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni - 25 ottobre 1981</i>			
1.	Vol. III - Lazio	112	2.000
2.	Vol. III - Lombardia	280	2.000
3.	Vol. III - Veneto	188	2.000
4.	Vol. III - Sicilia	136	2.000
5.	Vol. III - Liguria	88	2.000
6.	Vol. III - Piemonte	240	2.000
7.	Vol. III - Campania	136	2.000
8.	Vol. III - Calabria	96	2.000
9.	Vol. III - Italia	64	2.000
	Totale	1.340	18.000
AREA METODOLOGICA E VARIE			
1.	Atti del XVI corso di aggiornamento per il personale UPS - Trieste 27-31 maggio 1985	316	1.500
2.	Attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel 1985	164	5.000
3.	Classificazioni delle malattie, traumatismi e cause di morte - 9ª revisione 1975 (ristampa) - Metodi e norme - serie C, n. 10 - vol. 1	484	10.000
4.	Classificazioni delle malattie, traumatismi e cause di morte - 9ª revisione 1975 (ristampa) - Metodi e norme - serie C, n. 10 - vol. 2	540	10.000
5.	Atti del seminario sulla valutazione dei risultati e della metodolo- gia dei censimenti - Annali di statistica - vol. 5	528	700
6.	1° Corso nazionale di aggiornamento e formazione statistica per il personale regionale e provinciale responsabile delle rilevazioni statistiche nel settore agricolo	132	700
7.	Classificazione dei Comuni secondo le caratteristiche urbane e rurali. Note e relazioni - Anno 1986, n. 2	168	1.200
8.	Numeri indici della produzione industriale - Base 1980 = 100. Metodi e norme - Serie A, n. 22	164	2.000
9.	Metodi per la progettazione di basi di dati statistici (edizione provvisoria)	156	500
10.	Atti del convegno La famiglia in Italia, Roma 29-30 ottobre 1985 - Annali di statistica - Anno 115 - Serie IX - vol. 6	384	2.500
	Totali	3.036	34.100
TOTALE GENERALE		38.482	659.200
Totale pubblicazioni 170			

Alla preparazione del volume hanno contribuito i Servizi dell'ISTAT
Alla redazione hanno collaborato: M.L. Ratiglia, G.E. Trovato, A.M. Arnese, E. Frezza e M. Pedacchia

Lettera ordinativo protocollo 3253 del 13-2-1987 - c. 5.000
Industria Grafica Failli F. s.n.c. - Roma - Via Tuscolana, 128

